



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 63 del 23 Novembre 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 602:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 9.....Pag. 9

DELIBERAZIONE 08.10.2012, n. 656:

Asse 2 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Misura 2.1.6. - "Sostegno agli investimenti non produttivi". Bando per la presentazione delle domande.....Pag. 14

DELIBERAZIONE 29.10.2012, n. 705:

Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale annualità 2012 – Art 1, comma 141 e seguenti, Legge 13 dicembre 2010, n. 220.....Pag. 49

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 26.10.2012, n. 54:

Precisazione paragrafo 3.28 Procreazione Medicalmente Assistita del Manuale di autorizzazione di cui alla deliberazione giuntale n. G.R. n. 591/P del 1 luglio 2008 come successivamente modificata ed integrata con decreti commissariali nn. 36/09 del 01.06.2009 e n. 43/2011 del 21ottobre 2011. Approvazione del Documento Tecnico " Fabbisogno Regionale dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita -.P.M.A. di I^, II^ e III^ livello".....Pag. 65

DECRETO 26.10.2012, n. 55:

Definizione dei requisiti di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni di Hospice. Integrazione del Manuale di Accreditamento di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 591/P del 01.07.2008 e alla Deliberazione del Commissario ad Acta n° 36/09 del 01.06.2009.....Pag. 72

DETERMINAZIONI

Interdirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,

*FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 05.11.2012, n. DL22/125 - DL23/62:

PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011. Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Asse 2 “Occupabilità” – Asse 3 “Inclusione Sociale” - Progetto Speciale Multiasse “Cooperare 2012” - Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi alle società cooperative finalizzati all’incremento dell’occupazione. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità – III° tranche.....Pag. 78

DETERMINAZIONE 05.11.2012, n. DL22/126 - DL23/63:

PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011. Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Asse 1 “Adattabilità” – Asse 2 “Occupabilità” - Progetto Speciale Multiasse “Lavoro e formazione per imprese medie e grandi” - Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi da parte delle medie e grandi imprese finalizzati all’incremento dell’occupazione ed alla formazione continua con adattamento delle competenze. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità – VI^ tranche.....Pag. 83

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DA13/131:

Provvedimento/Proroga Autorizzazione Unica n. 162 del 02/05/2011. Proroga del termine per l’inizio dei lavori per la costruzione dell’impianto fotovoltaico di potenza pari a 2.457,6 kWp da ubicarsi nel Comune di Atri (TE) autorizzato con Autorizzazione Unica n° 162 del 02/05/2011. Società: Solar Energy S.r.l. Via Isonzo, 2 Pescara (PE).....Pag. 86

DETERMINAZIONE 12.10.2012, n. DA13/227:

Provvedimento/Proroga Autorizzazione Unica n. 114 del 09/09/2010. Proroga del termine per l’inizio dei lavori per la costruzione dell’impianto fotovoltaico di potenza pari a 3.074 kWp da ubicarsi nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ), foglio n. 14 particelle n. 35, 90, 136, 142, 143 e foglio n. 21 particella n. 242 autorizzato con Autorizzazione Unica n° 114 del 09/09/2010. Società: Sviluppo Abruzzo 1 S.r.l. Via Sardegna, 40 - 00187 Roma.....Pag. 86

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 25.10.2012, n. DC27/17:

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011 “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”. Approvazione progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e collettore di collegamento nel Comune di Pescosansonesco, località Pesco Vecchio.....Pag. 87

- DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E

DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Gestione ex Commissario Delegato di cui all'O.P.C.M. n. 3643 del 16/01/2008

Decreto Commissariale n. 68 del 31/12/2011

SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.

DETERMINAZIONE 18.10.2012, n. DC17/43:

Interventi prioritari di riduzione del rischio idraulico del territorio della Provincia di Teramo colpita dagli eventi alluvionali del 6 e 7 Ottobre 2007. Art. 3, OPCM n. 3643/2008. Decreto Commissariale n. 68 del 31.12.2011-Allegato 1 ,Tabelle 1 e 2 Attività di cui al punto 6). Interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido – Prolungamento della strada comunale via Gorizia. Approvazione progetto definitivo – esecutivo, impegno di spesa, ed affidamento lavori. CUP: C71B12000350004; CIG: Z7406E9AD9 . Impegno di spesa. € 35.695,00.....Pag. 91

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE, DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 31.10.2012, n. DH28/128:

P.S.R. 2007/2013 – Asse 4 (Approccio Leader) – Misura 4.3.1. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso in favore del GAL "Società Consortile Leader Teramano arl.", domanda pagamento n. 94751585145.....Pag. 94

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/650:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie, piazzale e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta DI CARLO Iacopo.....Pag. 96

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/651:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta DELL'ISOLA Giovanni e Giuseppe.....Pag. 97

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/652:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta GANGA Mirella.....Pag. 98

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/653:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta WILLCOCKS Roger.....Pag. 99

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/654:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso

di colture agrarie e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta FINOCCHIO PieroPag. 100

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/655:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di piccola siepe ornamentale e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta DI GIOVANNI Annunziata, Bianca e CHIARIERI Iole.....Pag. 101

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/656:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo delle 2 strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta CAVALLO Giovanni. Pag. 102

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/657:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta ROSINI Danilo.....Pag. 103

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/658:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta MARIANI Emilia. Pag. 104

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/659:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinzione in muratura con cancello, pavimentazione in cemento e mattonelle in ceramica – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta GOUJON Denise.....Pag. 105

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/660:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee, box muretto, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CHIULLI Venanzio..... Pag. 106

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/661:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto, colture erbacee, capannone uso agricolo, porzione di edificio uso abitazione, area pavimentata, muro di contenimento, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta BELFIORE Alessandro.....Pag. 108

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/662:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta CHELLA Nina.....Pag. 109

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/663:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta BOT-

TINO Domenico.....Pag. 110

DETERMINAZIONE 30.10.2012, n. DH31/665:

LL.RR. 28/94 - 106/94 - 6/2000 “Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale” – DGR 155 del 28/02/2001 modificata con DGR 543 del 20/06/2001 - Programma Triennio 2001-2003 Punto 4.2.1 – Lavori di Forestazione – Punto 4.2.1.3 – Rinaturalizzazione Pinete – Annualità 2001-2002-2003 - Lavori di Forestazione nel Comune di Ovindoli (AQ) Lotti A, B e C - Beneficiario: Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco con sede amministrativa Ovindoli (AQ) - Revoca del finanziamento e recupero credito in favore della Regione Abruzzo.....Pag. 111

- **DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24.10.2012, n. DI8/63:

Cava di ghiaia in località “Faiete” – Comune di Cellino Attanasio (TE). Ditta I.M.I.V. s.a.s.- Autorizzazione proroga.....Pag. 112

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**

DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO TECNICO

Avviso di Gara Aggiudicata per l’affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell’Assemblea e delle Commissioni consiliari. CIG 37494911DB..... Pag. 113

- **GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Avviso di Gara relativo all’alienazione di autovetture di servizio di proprietà della Giunta Regionale d’Abruzzo.....Pag. 113

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI**

SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

- Determinazione N. DT - 1098 del 20/09/2012 avente ad oggetto : Costruzione linea elettrica interrata in bassa tensione, avente valore nominale di 0,400 KV in conduttore cavo di alluminio 3x50+25C mm2 per una lunghezza del tracciato di circa 0,120 Km, da linea elettrica in bassa tensione esistente, interessando la strada di accesso ai fondi privati, per alimentazione stazione mobile della “Telecom Italia S.P.A.”, in località Villa Andreoli nel Comune di Lanciano (CH); “Attuazione adempimenti Autorizzativi - L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23-12-1999”. Pratica: Enel ANI/CH/289448..... Pag. 114

- Determinazione N. DT - 1099 del 20/09/2012 avente ad oggetto : Costruzione nuova linea elettrica in media tensione a 20000 V in uscita dalla C.P. Atessa, in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,5 Km nelle località Z.I. Laghenere e Z.I. Saletti nel Comune di Atessa (CH) e Paglieta (CH), Rif. L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del

23-12-1999. Alimentazione Cabina FAS PR Nuova Stazione Ferroviaria. “Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio linea MT FAS da C.P. Atesa per cabina F.A.S. -Ferrovia Adriatico Sangritana-, ai sensi della L.R .n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23-12-1999”. Pratica Enel ANI/CH/230700.....Pag. 116

- Determinazione N. DT - 1100 del 20/09/2012 avente ad oggetto : Costruzione nuova linea elettrica in media tensione a 20000 V in uscita dalla C.P. San Giovanni T., in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,1 Km nelle località Z.I. Sanbuceto e Dragonara nel Comune di San Giovanni T. (CH), Rif. L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. 132 del 23-12-1999. Alimentazione cabina Ikea Italia Retail SRL per nuovo punto commerciale.....Pag. 118

● **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**

Avviso al Pubblico di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Piano di lottizzazione per Attività Produttive di Espansione (P.U.A.).....Pag. 119

● **COMUNE DI PESCOSTANZO (AQ)**

- Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Porta di Berardo n. 8 e 9. (SECONDO ESPERIMENTO DI GARA).....Pag. 121

- Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Rua Mozza. (SECONDO ESPERIMENTO DI GARA).....Pag. 122

- Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via della Pretara..... Pag. 123

● **COMUNE DI SULMONA (AQ)**

Avviso di vendita per dismissione patrimonio immobiliare disponibile (Artt. 102 e SS. Regolamento Contabilità).....Pag. 124

● **COMUNE DI TORTORETO (TE)**

**Adozione della variante alla normativa urbanistica del Piano Regolatore Esecutivo vigente. .
.....Pag. 128**

● **SALINE S.R.L.**

VIA PICENI 54, MONTESILVANO (PE)

Avviso pubblico nell'ambito della verifica di assoggettabilità di un progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in località Congiunti del Comune di Collecervino (PE).....Pag. 129

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 602:

Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 9.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R 10 gennaio 2012, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012– Bilancio pluriennale 2012 – 2014;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista

- la nota n. RA/173430 DL27 del 25.07.2012, con la quale la Direzione regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 295.706,64 quale finanziamento regionale del Progetto "SI-Scuola d'Italiano: percorsi integrati di lingua e cultura italiana in Abruzzo", giusta Decreto del Ministero dell'Interno N. 0004623 del 06.07.2012, che approva la graduatoria relativa ai progetti presentati dalle Regioni e Province autonome, a valere sul programma annuale 2011 del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini dei paesi terzi 2007-2013;
- la nota RA/176428 del 30.07.2012, con la quale la Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, chiede l'iscrizione nel

bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 602.910,68 assegnato alla Regione Abruzzo dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per la realizzazione degli interventi relativi al miglioramento genetico del bestiame, in attuazione del decreto legislativo 143/97 per l'anno 2012, così come specificato nei decreti MI-PAF:

- n. 0011121 del 22.05.2012 per € 329.795,28;
- n. 0011124 del 22/05/2012 per € 212.824,79;
- n. 0011226 del 23/05/2012 per € 60.290,61;
- la nota n. 202780/DL23/P/a del 12.09.2012, ad integrazione della nota n. 162686/DL23/P/a del 12.07.2012 con la quale il Servizio Programmazione e gestione delle politiche passive del lavoro, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 4.300,86, da riprogrammare per le medesime finalità, restituito alla Regione Abruzzo dall'Amministrazione Provinciale di Chieti, quali risorse non utilizzate per il Progetto P.A.R.I. 2007;
- la bolletta n. 3361 del 27/12/2010, dell'importo di € 4.300,86, restituito alla Regione Abruzzo dall'amministrazione Provinciale di Chieti, emessa dal Tesoriere regionale;
- la nota n. 180671 del 02/08/2012, il servizio Gestione delle acque, della Direzione regionale LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di € 932.204,70 quale quota parte dell'importo di € 948.163,64, originariamente destinato alla Provincia di Pescara e finalizzato alla realizzazione dell'intervento "Progetto per il risanamento del fiume Saline", revocato con DGR 398 del 27.07.2009 e riprogrammato per l'intervento "Adeguamento impianto di depurazione di Collecervino", giusta decisione del Tavolo dei sottoscrittori del

- 13.07.2011, trasmessa alla Regione Abruzzo con Prot. N. 0010052-U del 20.07.2011, dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, del Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto che il residuo importo di €15.956,44 è stato già rimborsato dalla Provincia di Pescara ed acquisito dalla Regione con il bilancio dell'esercizio finanziario 2011;
- la bolletta n. 2060 del 24.07.2012, dell'importo di €932.204,70, emessa dal Tesoriere regionale;
 - la nota n. RA/192904 del 29.08.2012 con la quale il Servizio Pianificazione e controllo Politiche Turistiche, della Direzione regionale Sviluppo economico e del Turismo, chiede l'iscrizione nel bilancio regionale, per competenza e cassa, dell'importo di €14.372,62, trasferito alla Regione Abruzzo dalla Regione Umbria, per le annualità 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, per l'attuazione di attività comuni relative alla qualità dell'offerta turistica per la realizzazione del progetto interregionale "Percorsi di Fede, Gioia e Gusto", ai sensi del c. 5, art. 5, L. 135/01;
 - le bollette nn. 1036, 1034, 1035, 1037, del 10.04.2012 rispettivamente dei seguenti importi €500,00, €4.500,00, €2.880,00 ed €320,00 per complessivi €8.200,00 nonché le bollette nn. 1158, 1162, 1161, 1165, 1156, del 23.04.2012 rispettivamente dei seguenti importi €1.955,36, €217,26, €395,08, €4,92 ed €3.600,00, per complessivi €6.172,62, il cui ammontare totale risulta essere di €14.372,62, emesse dal Tesoriere regionale;
 - la nota n. RA 35588 del 17/02/2012 con la quale la Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, chiede l'istituzione nel bilancio regionale di un capitolo di entrata e del corrispondente capitolo di spesa vincolato, e l'iscrizione negli stessi dell'importo di €27.000,00 quali fondi acquisiti dalla Regione Abruzzo a seguito dell'istituzione della tariffa fitosanitaria istituita dall'art. 55 del

D. Lgs. 214/05, recante: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Per la Regione Abruzzo, fino all'anno 2011 gli introiti suddetti e le relative attività sono stati effettuati dall'Agenzia regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, a seguito di soppressione dell'ARSSA, disposta con L.R. 29/2011, le funzioni e le competenze sono state trasferite all'interno delle strutture organizzative regionali;

Considerato che:

- la variazione di bilancio in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 19 (variazioni di bilancio) della L.R. 10 gennaio 2012, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - Bilancio pluriennale 2012 - 2014", che autorizza la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, "ad introdurre variazioni al bilancio per l'incremento di unità previsionali di base presenti o per l'istituzione di nuove unità previsionali di base per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate da legge o da specifiche convenzioni";
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolamentazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio economico finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo, n. 3;

Visto il comma 2 bis, dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo" che dispone: "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di

organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, “attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione”;

Visto l'art. 24, comma 2), lettera c), della L.R. 77/1999, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare “cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e

provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 113 del 27/02/2012, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

Visto il “Prospetto di variazione di bilancio”, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono evidenziate, in conseguenza delle considerazioni sopra riportate, le variazioni da apportare al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	1.876.498,50	1.876.498,50
Totale variazione in aumento della spesa	€	1.876.498,50	1.876.498,50

Ritenuto di dover approvare, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 3/2002, la variazione al bilancio di previsione corrente, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le variazioni in termini di competenza e di cassa;

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività sportive ed il Dirigente del Servizio Bilancio hanno attestato la legittimità e la conformità tecnica del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge

DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da “Prospetto di variazione di bilancio” allegato come parte integrante e sostanziale della pre-

sente deliberazione;

2. di trasmettere la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio *B.U.R.A.* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.T.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
5. di trasmettere, a cura del Servizio Bilancio, la presente deliberazione alle Strutture interessate;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma 1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
7. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
9. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 113 del 27/02/2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012.

Segue Allegato

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

Unità previsionale di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.014	22060/01	FONDO NAZIONALE POLITICHE MIGRATORIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA	295.706,64	21425/01	
04.03.004	24232/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI - D.M. 21032 DEL 22.2.1995 E SUCCESSIVI P	602.910,68	102468/01	
02.04.001	24301/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATE DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.	4.303,86	21635/01	
04.03.006	23333/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA L. 195/91 E ART.8 L.305/89P.T.T.A. 1994/96.	932.204,70	292441/01	
04.05.001	45007/01	QUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DI ALTRE REGIONI PER PROGETTI INTERREGIONALI DI SVILUPPO "SISTEMI TURISTICI LOCALI" AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, COMMA 5.	14.372,62	242002/01	
03.04.001	34426/01	PROVENTI DERIVANTI DA TARIFFE E SANZIONI IN MATERIA FITOSANITARIA. - ART. 55, D. LGS. 214/2005.	27.000,00	101426/01	DH.00.00
Totale variazione in aumento dell'entrata			1.876.498,50		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
13.01.010	21425/01	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA	295.706,64	22060/01	
07.02.014	102468/01	CONTRIBUTI STATALI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI.	602.910,68	24232/01	
11.01.003	21635/01	FONDO OCCUPAZIONE DISCENDENTE DA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	4.303,86	24301/01	
05.02.010	292441/01	INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 195/91 E ART. 8, L. 305/89 COMPRESI NEL P.T.T.A. 1994/96 -.	932.204,70	23333/01	
09.02.004	242002/01	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERREGIONALI DEL TURISMO AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, CO. 5	14.372,62	45007/01	
07.01.004	101426/01	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN MATERIA FITOSANITARIA. ART. 55, D.LGS. 214/2005.	27.000,00	34426/01	DH.00.00
Totale variazione in aumento della spesa			1.876.498,50		

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.10.2012, n. 656:

Asse 2 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Misura 2.1.6. - "Sostegno agli investimenti non produttivi". Bando per la presentazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 36 lett. a), punto vi), e l'art. 41 del Regolamento (CE) 1698/2005;

Considerato che le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:

- a) Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
- b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
- c) Decisione della Commissione C (2009) 10341 del 17 dicembre 2009 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;
- d) Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- e) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2011 di recepimento del Regolamento (CE) n. 73/2009;
- f) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai

sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- g) "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;
- h) Legge n. 898/86 e s.m.i. sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i.;
- i) DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- j) Regolamento (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- k) Direttiva 2009/147/CE ("Uccelli") pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 20 del 26 gennaio 2010;
- l) Direttiva 92/43/CE ("Habitat") "Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- m) DPR n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;
- n) Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000";
- o) Legge 394/1991 recante disposizioni sulla Istituzione e sulla Gestione delle Aree Protette;
- p) Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi

uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

- q) Decreto del Ministero dell’Ambiente del 2 agosto 2010 “Terzo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. (10A10403)” - G.U. n. 197 del 24 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 205;
- r) Legge Regionale dell’Abruzzo n. 10/2003 recante disposizioni in merito al risarcimento dei danni causati dalla fauna;
- s) Deliberazione di Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 469 del 14 giugno 2010, avente ad oggetto “Piano d’Azione Inter-regionale per la Tutela dell’Orso Bruno Marsicano (PATOM)”;
- t) Deliberazione di Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 336 del 21 marzo 2005, avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale”;
- u) Deliberazione di Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 642 del 12 luglio 2005, avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta Regionale n. 336 del 21 marzo 2005. Denominazione della Zona di Protezione Speciale”;
- v) Deliberazione di Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 451 del 24 agosto 2009, di recepimento del D.M. 17 ottobre 2007, [n. 184] del Ministero dell’Ambiente “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- w) Deliberazione di Giunta Regionale dell’Abruzzo n. 1238/P del 29 novembre 2007, avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale”.

Ritenuto che la Misura 2.1.6 del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario, ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43; favorire l’incremento spontaneo della flora e della fauna selvatiche; mantenere l’ecosistema di alto valore naturale e paesaggistico;

Richiamati gli obiettivi operativi delle misure riconducibili alle seguenti iniziative:

- a) salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie ed habitat dei territori agricoli e forestali;
- b) favorire la corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000;
- c) conservare e mantenere la funzionalità del sistema idrico;
- d) realizzare gli investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario;

Evidenziate le seguenti tipologie di intervento:

- a) ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario;
- b) creazione di fasce tampone vegetale lungo i corsi d’acqua e miglioramento della naturalità dei canali di bonifica;
- c) costituzione e riqualificazione delle zone umide;
- d) interventi di controllo della presenza di animali selvatici e difesa delle attività agro-zootecniche nelle aree montane;
- e) investimenti aziendali non produttivi in Aree Natura 2000;

Richiamati, altresì, i criteri selettivi previsti nel bando, come approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 2/2012 avviata il 01/08/2012;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Dirigente del

Servizio Produzioni Agricole e Mercato hanno espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

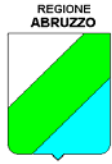
per quanto in premessa di:

- 1) far proprio ed approvare il bando di cui all'allegato A, redatto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato, relativo alla Misura 2.1.6 "Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, P.S.R. 2007/2013;
- 2) stabilire che le domande per accedere ai benefici previsti dalla Misura 2.1.6 "Sostegno agli investimenti non produttivi", di cui al bando di che trattasi, vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - del bando e nel rispetto delle scadenze previste dallo stesso bando, salvo eventuali proroghe comunicate da A.G.E.A.- Agenzia per

le Erogazioni in Agricoltura;

- 3) stabilire che la presentazione delle domande di premio vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN, previa dotazione del fascicolo aziendale e previo mandato del richiedente per il tramite di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi ultimi, con l'inoltro della domanda, certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente;
- 4) pubblicare la presente Deliberazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e sul *B.U.R.A.*;
- 5) demandare al Servizio competente in materia, della Direzione Politiche Agricole, la gestione del bando oggetto del presente provvedimento, nonché le eventuali rettifiche, le precisazioni tecniche ed i chiarimenti relativi all'attuazione del bando stesso;
- 6) considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il bando composto da n. 18 facciate e l'allegato al bando composto di n. 14 facciate .

Segue Allegato



Regione Abruzzo – P.S.R. 2007 – 2013

Asse 2

Bando della Misura 2.1.6 - “Sostegno agli investimenti non produttivi”.

Art. 1 Riferimenti normativi

1. Art. 36 lett. a), punto vi), ed art. 41 del Regolamento (CE) 1698/2005.
2. Le procedure di attuazione, i sistemi di controllo e le sanzioni sono regolate dalle norme di seguito riportate:
 - a) Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
 - b) Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
 - c) Decisione della Commissione C (2009) 10341 del 17 dicembre 2009 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo per il periodo di programmazione 2007-2013;
 - d) Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
 - e) Regolamento (CE) n. 73/2009 relativo alle BCCA;
 - f) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2011 di recepimento del Regolamento (CE) n. 73/2009;
 - g) Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
 - h) “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi” - intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;
 - i) Legge n. 898/86 e s.m.i. sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i.;
 - j) DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
 - k) Decisione del Consiglio 144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- l) Regolamento (CE) n. 883/2006 del 21 giugno 2006 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- m) Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 20 del 26 gennaio 2010;
- n) Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (Habitat) "Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- o) DPR n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;
- p) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000";
- q) Legge 394/1991 recante disposizioni sulla Istituzione e sulla Gestione delle Aree Protette;
- r) Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 184 del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- s) Decreto del Ministero dell'Ambiente del 2 agosto 2010 "Terzo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. (10A10403)" - G.U. n. 197 del 24 agosto 2010 - Supplemento Ordinario n. 205;
- t) Legge Regionale dell'Abruzzo n. 10/2003 recante disposizioni in merito al risarcimento dei danni causati dalla fauna;
- u) Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 469 del 14 giugno 2010, avente ad oggetto "Piano d'Azione Interregionale per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano (PATOM)";
- v) Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 336 del 21 marzo 2005, avente ad oggetto il "Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.: designazione del comprensorio dei Monti Simbruini ed Ernici come Zona di Protezione Speciale";
- w) Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 642 del 12 luglio 2005, avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta Regionale n. 336 del 21 marzo 2005. Denominazione della Zona di Protezione Speciale";
- x) Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 451 del 24 agosto 2009, di recepimento del D.M. 17 ottobre 2007, [n. 184] del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- y) "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale", approvate con Deliberazione di Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 1238/P del 29 novembre 2007.

Art. 2 Definizioni

1. Agli effetti del presente bando si applicano le seguenti definizioni:
 - a) **Beneficiario**: ente, operatore, organismo pubblico responsabile dell'esecuzione delle operazioni e/o destinatario dell'aiuto.
 - b) **Domanda di aiuto**: domanda, comprensiva degli allegati, che il Beneficiario presenta alla Struttura, come indicato agli articoli 13 e 14 del presente Bando.
 - c) **Domanda di pagamento**: domanda che il beneficiario presenta ad AGEA per ottenere il pagamento.

- d) **Fascicolo aziendale:** fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 503/99, informatizzato, costituito su sistemi informativi e che contiene tutti i dati riconducibili ad un beneficiario.
- e) **Decisione individuale di finanziamento:** provvedimento mediante il quale sono comunicati al beneficiario l'ammissione al finanziamento con i riferimenti dello specifico atto di concessione, l'importo del contributo, le eventuali prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione delle operazioni.
- f) **Costo totale:** l'importo totale delle spese ammissibili al finanziamento relative all'intervento richiesto con la domanda di aiuto.
- g) **Spesa totale:** l'importo finanziario totale erogato per l'intervento ammesso con la domanda di aiuto.
- h) **Siti Natura 2000:** sono le Zone di Protezione Speciale (ZPS), di cui alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (Direttiva Uccelli) e le aree proposte come Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di cui alla Direttiva 92/43 CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (Direttiva Habitat).
- i) **Aree naturali protette:** sono i Parchi nazionali e le Riserve naturali statali, secondo la Legge 394/91 ed i Parchi regionali e le Riserve naturali regionali, secondo l'articolo 3 della L. R. 38/96 e s.m.i..
- j) **Piante vitali:** le piante vive e prive dei seguenti difetti:
 - fusto spezzato o gravemente inclinato o anche solo parzialmente sradicato;
 - grave malattia o attacco parassitario o deperimento che ne causerà verosimilmente la morte o il blocco della crescita.
 Le "piante vitali" devono essere uniformemente distribuite sull'intera siepe, boschetto o superficie impiantata.
- k) **Fallanze:** le piante morte o quelle con i difetti sopra indicati.
- l) **Soglie minime:** le soglie minime di seguito indicate servono a determinare la riuscita o meno dell'intervento.
 - a. Costituzione di siepi i - Tipologia A:
 - primi 5 anni: presenza di almeno 400 (80%) piante vitali/km di siepe semplice;
 - dal 6° al 10° anno: presenza di almeno 350 (70%) piante vitali/km.
 - b. Costituzione di boschetti e fasce tampone boscate - Tipologia A; B: densità del soprassuolo arboreo di almeno:
 - primi 5 anni: il 75% della densità colturale del popolamento, corrispondente al sesto di impianto iniziale;
 - dal 6° al 15° anno: il 65% della densità colturale del popolamento, corrispondente al sesto di impianto iniziale, negli anni successivi.
 - c. Recinzioni – Tipologia D:
 - primi 5 anni: utilizzo e manutenzione delle recinzioni fisse e/o elettrificate e riduzione dei danni causati al bestiame ed alle colture dalla fauna di almeno il 50%, con riferimento ai danni denunciati e riconosciuti tali ai sensi della L.R. 10/2003 e s.m.i. e dei regolamenti dei parchi nel quinquennio precedente.
 - d. Investimenti non produttivi – Tipologia E:
 - primi 5 anni: utilizzo e manutenzione delle strutture finalizzate alla fruizione con dimostrazione dell'utilizzo da parte di visitatori e delle strutture finalizzate al sostentamento della fauna selvatica con dimostrazione dell'utilizzo da parte della stessa (documentazione fotografica).
- m) **Fallimento dell'impianto:** l'impianto, o parte di esso, si considera fallito qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - a. la densità o il numero di piante presenti in una siepe, un filare ed in una fascia tampone boscata sono scesi anche una sola volta sotto le "soglie

minime” indicate precedentemente ed il beneficiario non ha provveduto, entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell’evento, alla sostituzione delle fallanze;

- b. la densità o il numero di piante presenti in un impianto è sceso sotto le “soglie minime” sopra indicate per due volte di seguito nell’arco del periodo di impegno.

Art. 3 Obiettivi operativi del bando

Il presente bando regionale ha come finalità l’attuazione delle Azioni A, B, D ed E della Misura 2.1.6 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo.

Tale finalità si concretizza attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali;
- favorire una corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000;
- conservare e mantenere la funzionalità del sistema idrico costituito da elementi naturali e seminaturali, per consentire lo scambio delle acque interne con quelle esterne e garantire la continua movimentazione e circolazione delle stesse sull’intera superficie delle zone umide;
- realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario.

Art. 4 Descrizione della Misura

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario, ai sensi delle Direttive 79/409 e 92/43; favorire l’incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell’obiettivo specifico relativo alla “*Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico*”. Indirettamente, la Misura favorisce il perseguimento dell’obiettivo “*Miglioramento dell’attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni*” in relazione agli effetti che si ci attende sulla qualità del paesaggio e degli habitat agro-forestali regionali e, quindi, della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici.

Le tipologie di intervento connesse a tali obiettivi sono di seguito descritte.

A. Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.

Tale Azione prevede il ripristino di elementi paesaggistici, naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario in Abruzzo, attraverso investimenti non produttivi riguardanti la realizzazione di:

- siepi, anche alberate e con finalità di fasce tampone, per ridurre il fenomeno di trasporto di elementi inquinanti di vario tipo;
- boschetti (costituiti da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva inferiori o pari a 0,50 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, cioè separati da superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito larga almeno 10 metri);
- stagni, laghetti, paludi e bacini per la fitodepurazione delle acque. Al fine di rafforzare l’apporto positivo alla gestione delle risorse idriche, tra gli elementi naturali previsti per favorire la fitodepurazione delle acque sono incluse anche le paludi.

La realizzazione dei suindicati elementi naturali deve essere effettuata attraverso investimenti non produttivi, che comprendono:

- o la piantumazione di specie arboree o arbustive appartenenti alla flora autoctona o storicamente presente nei territori interessati;
- o la piantumazione di specie erbacee acquatiche idrofite ed elofite nei bacini per la fitodepurazione;
- o la realizzazione di una fascia di rispetto circostante le sponde di laghetti, stagni, bacini di fitodepurazione, estesa almeno cinque metri e rivestita di vegetazione erbacea e/o arborea ed arbustiva;
- o la realizzazione di una fascia di rispetto circostante, siepi e boschetti, non coltivata e mantenuta a regime sodivo, estesa tra 2 e 5 metri per ogni lato esterno.

B. Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua e miglioramento della naturalità di canali di bonifica ed irrigui, per il miglioramento del paesaggio rurale e la creazione di corridoi ecologici.

Gli interventi mirano al miglioramento dei paesaggi rurali ed alla ricostruzione di ambienti ripariali in grado di svolgere molteplici funzioni ecologiche (stabilizzazione delle sponde e contenimento dei fenomeni erosivi, riduzione della concentrazione di inquinanti chimico-fisici nelle acque, creazione di habitat per numerose specie animali di interesse comunitario) contribuendo al perseguimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE e delle Direttive 2009/147/CEE e 92/43/CE. Ove possibile ed opportuno, gli interventi potranno prevedere la sostituzione di opere di contenimento e/o canalizzazione rigide (arginature in cemento armato), con opere a funzione analoga realizzate applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica. Le specie vegetali erbacee, arbustive ed arboree utilizzate devono essere quelle tipiche degli ambienti ripariali nelle condizioni fitoclimatiche e pedologiche della stazione di impianto.

La realizzazione dei suindicati elementi naturali deve essere effettuata attraverso investimenti non produttivi integrativi rispetto agli obblighi di condizionalità previsti nei C.G.O. ai sensi del D.M. 22/12/2011.

D. Interventi per il controllo della presenza di animali selvatici e la difesa delle attività agro-zootecniche nelle aree montane.

L'aiuto è concedibile per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di recinzioni da utilizzare per la difesa dalla fauna selvatica degli animali al pascolo e per la difesa dei campi coltivati (per esempio, recinzioni mobili elettrificate a basso voltaggio, recinzioni fisse, ecc.), in modo da prevenire gli eventi dannosi da parte di animali selvatici ed al fine di tutelare la biodiversità animale. Questa tipologia è riservata prioritariamente ai titolari di aziende agricole e zootecniche che coltivano e/o praticano l'allevamento di tipo estensivo nelle zone di montagna ed i cui terreni sono dislocati nel territorio di quei comuni nei quali nei tre anni precedenti la domanda di adesione alla Misura siano stati accertati ai sensi della L. R. 10/2003. Trattasi di zone di particolare pregio ambientale dove sono presenti specie animali e vegetali particolarmente importanti, la cui tutela giustifica tale tipologia di investimento. L'acquisto di recinzioni mobili o fisse è finalizzato a tutelare colture e bestiame, consentire lo sfruttamento razionale delle colture e delle aree di pascolo del territorio regionale e migliorare, pertanto, la qualità ambientale e la conservazione della biodiversità tutelando le attività agro-pastorali montane.

E. Investimenti aziendali non produttivi prioritariamente in aree Natura 2000.

Gli interventi riguardano progetti localizzati in aree agricole situate all'interno dei Siti Natura 2000 finalizzati alla realizzazione ed alla ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni naturalistiche, realizzazione di cartellonistica, schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna, punti di osservazione per *bird watching*, strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali, interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.

Art. 5 Dotazione finanziaria

Con il presente bando sono attivate risorse finanziarie pari ad **€ 3.150.552,00** di Spesa Pubblica. La dotazione finanziaria del presente bando esaurisce la dotazione che il P.S.R. riserva attualmente alla Misura 2.1.6 per il periodo di programmazione 2007-2013.

Art. 6 Localizzazione

La Misura si applica su terreni agricoli ubicati nelle Macroaree C (Collina interna) e D (zone montane caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo); essa si applica anche a terreni agricoli ubicati nelle altre macroaree del territorio regionale purché all'interno di Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Art. 7 Chi può presentare la domanda

Per tutte le tipologie di investimento i beneficiari possono essere:

- gli imprenditori agricoli singoli o associati;
- i consorzi di bonifica, limitatamente alle tipologie di investimento C e D, localizzate anche sui terreni agricoli di proprietà.

Art. 8 Condizioni di ammissibilità

I soggetti beneficiari della Misura devono essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo, risultare regolarmente iscritti ad un regime previdenziale obbligatorio e dimostrare il legittimo possesso dei terreni dove vengono realizzati gli investimenti previsti.

Inoltre, i beneficiari si impegnano, sulle aree oggetto d'impegno, a proseguire l'attività prevista, ivi compresa la conservazione delle opere realizzate, dalla presente azione per almeno 10 anni per le siepi, i boschetti, le fasce tampone boscate, le zone umide e per i piccoli fabbricati ed a conservare per almeno 5 anni in buono stato d'uso i materiali (ad eccezione di quelli di facile deterioramento) e strutture acquistati per le tipologie D ed E, a decorrere dal primo pagamento dell'indennità.

Sono inoltre adottate le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità.

Per la **Tipologia A e B**, il beneficiario si impegna a realizzare gli elementi naturali e paesaggistici su una superficie minima aziendale, comprensiva anche delle tare, pari ad almeno il 5% della S.A.U. e, comunque, non superiore al 10% della S.A.U.. Nel caso di aziende composte da più corpi nettamente separati, tale realizzazione può essere effettuata anche soltanto per uno, facendo riferimento alla percentuale della S.A.U. del corpo medesimo. La realizzazione degli elementi naturali e paesaggistici deve essere effettuata ad una distanza non inferiore a 50 m dalle abitazioni escludendo, in ogni caso, le aree occupate da parchi e giardini. Stagni e laghetti devono essere separati tra di loro

da una fascia di terreno larga almeno 50 m (dove possono essere realizzate siepi e/o boschetti), devono essere di estensione non superiore a 2 ettari ed in essi non può essere praticata l'acquacoltura e la pesca sportiva.

Per la **Tipologia E**, i beneficiari assumono l'impegno a garantire il libero accesso al pubblico dei siti attrezzati con gli investimenti non produttivi previsti.

Gli investimenti ubicati all'interno dei Siti Natura 2000 saranno preventivamente sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla Direttiva 92/43/CEE.

L'ammissibilità delle domande di contributo pervenute viene valutata attraverso la verifica della presenza dei seguenti requisiti:

- A. titolarità del richiedente a presentare la domanda di aiuto;
- B. rispetto della scadenza del termine di presentazione della domanda;
- C. completezza e validità tecnica della documentazione presentata;
- D. rispetto delle condizioni definite nel presente bando;
- E. progetto allegato alla domanda di aiuto che indichi gli obiettivi ed i tempi di realizzazione delle attività previste.

Gli investimenti ubicati all'interno dei Siti Natura 2000 saranno preventivamente sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, di cui alla Direttiva 92/43/CEE, ed al D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e, pertanto, la relativa autorizzazione dovrà essere presentata almeno contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

Art. 9 Spese ammissibili

Sono ammesse esclusivamente le spese - effettuate nel rispetto della normativa vigente e sostenute dopo la presentazione della domanda - per l'acquisizione di beni e servizi.

Per definire le spese ammissibili si fa riferimento all'articolo 71 del Regolamento (CE) 1698/2005 e alle disposizioni contenute nelle "*Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed interventi analoghi*" emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MiPAAF ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 novembre 2010.

Non sono ammissibili le spese relative ad imposte e tasse (IVA, ecc.) ai sensi dell'art. 71 - paragrafo 3, lettera a) - del Regolamento CE 1698/05 ed eventuali s.m.i.;

In particolare, per quanto concerne la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro ed ai lavori in economia si fa riferimento al paragrafo 2.6 delle "*Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed interventi analoghi*" ed all'art. 54 del Regolamento CE 1974/2006.

Per quanto riguarda il pagamento di anticipi, il materiale usato di sostituzione e le spese generali, si fa riferimento a quanto prescritto nel P.S.R. al paragrafo 5.2.8 "*Altre informazioni generali comuni a più misure*".

In ogni caso, non sono ammesse spese per la gestione e la manutenzione degli investimenti.

Art. 10 Entità e intensità dell'aiuto

Tale contributo potrà essere concesso nel rispetto dei massimali di seguito riportati.

L'intensità dell'aiuto per i costi di investimento è la seguente:

- 80% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti realizzati ricadenti nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

- 70% del costo dell'investimento ammissibile nel caso di investimenti ricadenti nelle altre zone.

I limiti massimi e minimi di spesa ammissibile per le diverse tipologie di investimento sono i seguenti.

Per le **Azioni A e B**

Prescindendo dal costo totale dell'investimento, il contributo concesso al singolo beneficiario per ogni tipologia di intervento non potrà essere inferiore ad **€ 5.000** e superiore ad **€30.000**.

Per l'**Azione D**

Prescindendo dal costo totale dell'investimento, il contributo concesso al singolo beneficiario non potrà essere inferiore ad **€1.000** e superiore ad **€5.000** per le recinzioni elettrificate e ad **€10.000** per le recinzioni fisse o miste (fisse + elettrificate).

Per l'**Azione E**

Prescindendo dal costo totale dell'investimento, il contributo concesso al singolo beneficiario non potrà essere inferiore ad **€5.000** e superiore ad **€30.000**.

Il bando della Misura 2.1.6 "*Investimenti non produttivi*" prevede diverse tipologie di intervento relativi alla realizzazione di siepi, boschetti, stagni e laghetti, fasce tampone boscate, costituzione e riqualificazione di zone umide, recinzioni fisse ed elettrificate per difesa delle colture e del bestiame dalla fauna selvatica, sentieri ed aree attrezzate per escursioni, strutture per la gestione della fauna selvatica.

Per l'esecuzione di tali interventi è opportuno, ove possibile, applicare criteri e metodologie di realizzazione e costi standard.

Pertanto, per la stima dei costi legati alle tipologie A e B, si può fare riferimento sia ai costi standard riportati in allegato 1 che all'analisi dei prezzi ed al computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista. Per la stima dei costi connessi alle tipologie D ed E, si fa ricorso all'analisi dei prezzi ed al computo metrico estimativo, redatto dal tecnico progettista.

Per le opere, i lavori e gli acquisti non compresi nei prezzari regionali vigenti l'individuazione della spesa dovrà essere conseguente all'acquisizione di almeno tre preventivi di ditte diverse e al relativo prospetto di raffronto, redatto da un professionista qualificato, con l'indicazione e la motivazione del preventivo scelto.

L'art. 53, comma 1, del Regolamento CE 1974/2006 "*Disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR*" prevede, infatti, che gli Stati membri dell'UE possano fissare l'entità del sostegno di cui agli articoli 31, da 37 a 41 e da 43 a 49 del Regolamento CE 1698/2005 sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno. L'art. 41 del Regolamento CE n. 1698/2005 tratta, come noto, degli investimenti non produttivi.

Per le spese generali si rimanda ai riferimenti normativi vigenti indicati al precedente art. 9.

Art. 11 Criteri di selezione e priorità

Per le Azioni A e B.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE.

Aspetti territoriali (Max 30 punti)

- ▣ La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) nelle aree contigue (entro 5 Km. in linea d'aria) a parchi nazionali e regionali o, in mancanza del riconoscimento di tali aree contigue (art. 32 L. 394/91), se ubicata nei comuni i cui territori ricadono anche solo parzialmente entro i confini di parchi, o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute. **Punti 15**
- ▣ La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) entro i confini di Aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D. L.vo 152/06). **Punti 5**
- ▣ La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) entro i confini di Area di ricarica degli acquiferi (D. L.vo 152/06). **Punti 5**
- ▣ Le superfici di intervento ricadono completamente in zone definite dai Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino, oppure nei territori sottoposti a vincolo idrogeologico e/o a pericolo di erosione. **Punti 5**
- ▣ Le superfici sono prossime (entro 500 m. in linea d'aria) a reti ferroviarie o stradali ad alta intensità di traffico (Strade Statali o Provinciali). **Punti 5**

Criteri relativi al progetto (Max 20 punti)

- ▣ Progetto presentato da beneficiari associati, le cui rispettive superfici sono almeno in parte contigue. **Punti 10**
- ▣ Validità del progetto - Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ambientale e floro-vegetazionale, ex-ante ed ex-post, valutate sulla base del valore in biodiversità (presenza e numero di habitat e/o specie tutelate dalla Direttiva 92/43 CE e dalla Direttiva 2009/147 CE) 0,5 punti/specie o habitat. **Max punti 10**

Altri criteri (20 punti)

- ▣ Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). **Punti 10**

CRITERI DI PRIORITA'

Criteri oggettivi

- ▣ Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- ▣ Istanza presentata da donne.
- ▣ Azienda aderente sia all'Azione A che all'Azione B della Misura 2.1.6.

Tali criteri vanno applicati secondo l'ordine di priorità di cui alla tabella seguente subordinatamente ai precedenti criteri, esercitandosi esclusivamente nei casi di pari merito.

Tabella sui Criteri oggettivi	
Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti	Ordine di Priorità 1
Istanza presentata da donne	Ordine di Priorità 2
Azienda aderente sia all'Azione A che all'Azione B della Misura 2.1.6	Ordine di Priorità 3

Per l'Azione D.

CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE

Aspetti territoriali (Max 20 punti)

- ▣ La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte entro i confini delle aree A e B della zona PATOM (D.G.R. n. 469 del 14.06.2010). **Punti 10**
- ▣ La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) nelle aree contigue (entro 5 Km. in linea d'aria) a parchi nazionali e regionali, o in mancanza del riconoscimento di tali aree contigue (art. 32 L. 394/91), se ubicata nei comuni i cui territori ricadono anche solo parzialmente entro i confini di parchi, o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute. **Punti 8**
- ▣ La superficie oggetto di intervento è gravata in tutto od in parte da usi civici o rientra in aree del Demanio regionale. **Punti 2**

Criteri relativi al progetto (Max 10 punti)

- ▣ Progetto presentato da beneficiari associati, le cui rispettive superfici sono almeno in parte contigue. **Max punti 10**

Altri criteri (Max 20 punti)

- ▣ Entità economica derivata dalla media aritmetica dei danni rimborsati o comunque ammessi al rimborso nel quinquennio precedente alla domanda, ai sensi della L. R. 10/2003 e/o dei Regolamenti dei Parchi (punti 1/€ 500). **Max punti 10**
- ▣ Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). **Punti 10**

CRITERI DI PRIORITA'**Criteri oggettivi**

- ❑ Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- ❑ Istanza presentata da donne.
- ❑ Azienda aderente sia all'Azione A che all'Azione B della Misura 2.1.6.

Tali criteri vanno applicati secondo l'ordine di priorità di cui alla tabella seguente subordinatamente ai precedenti criteri, esercitandosi esclusivamente nei casi di pari merito.

Tabella sui Criteri oggettivi	
Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti	Ordine di Priorità 1
Istanza presentata da donne	Ordine di Priorità 2
Azienda aderente sia all'Azione A che all'Azione B della Misura 2.1.6	Ordine di Priorità 3

Per l'Azione E.**CRITERI SPECIFICI DI SELEZIONE****Aspetti territoriali (30 punti)**

La superficie oggetto di intervento è ubicata interamente o per la maggior parte (più del 50% della superficie) nelle aree contigue (entro 5 Km. in linea d'aria) a parchi nazionali e regionali, o in mancanza del riconoscimento di tali aree contigue (art. 32 L. 394/91), se ubicata nei comuni i cui territori ricadono anche solo parzialmente entro i confini di parchi, o nei corrispondenti perimetri di riserve o aree protette, nazionali e regionali comunque denominate ed ufficialmente riconosciute.

Criteri relativi al progetto (Max 20 punti)

- ❑ Completezza ed ampiezza delle analisi della situazione ambientale e flo-ro-vegetazionale ex-ante ed ex-post, valutate sulla base del valore in biodiversità (presenza e numero di habitat e/o specie tutelate dalla Direttiva "Habitat" 1992/403 CE e dalla Direttiva "Uccelli" 2009/147 CE) 0,5 punti/specie o habitat. **Max punti 15**
- ❑ Progetto presentato da beneficiari associati, le cui rispettive superfici sono almeno in parte contigue. **Punti 5**

Altri criteri (20 punti)

- ❑ Documentazione di adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti).

Max Punti 20 punti**CRITERI DI PRIORITA'****Criteri oggettivi**

- ❑ Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti.
- ❑ Istanza presentata da donne.
- ❑ Azienda aderente sia all'Azione A che all'Azione B della Misura 2.1.6.

Tali criteri vanno applicati secondo l'ordine di priorità di cui alla tabella seguente subordinatamente ai precedenti criteri, esercitandosi esclusivamente nei casi di pari merito.

Tabella sui Criteri oggettivi	
Imprenditore agricolo di età fino a 40 anni compiuti	Ordine di Priorità 1
Istanza presentata da donne	Ordine di Priorità 2
Azienda aderente sia all'Azione A che all'Azione B della Misura 2.1.6	Ordine di Priorità 3

Art. 13 A chi presentare la domanda di aiuto

Le domande di aiuto dovranno essere inoltrate telematicamente ad A.G.E.A., utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'A.G.E.A. stessa sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

Tutti i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale.

Le istanze di cui sopra dovranno essere inoltrate, improrogabilmente e a pena di esclusione, entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente bando. La data di ricezione della domanda è quella dell'inoltro tramite il portale SIAN all'AGEA. Entro i successivi 10 giorni dalla scadenza di cui sopra, il richiedente o il soggetto accreditato provvederà ad inoltrare al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (S.I.P.A.), competente per territorio, mediante Raccomandata o consegna diretta, copia cartacea dell'istanza con allegata la documentazione necessaria. Nell'ambito del presente bando, per territorio si intende il territorio della Provincia nella quale l'investimento viene realizzato nella sua totalità o nella maggior parte.

Art. 14 Documentazione da presentare con la domanda di aiuto

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata in tre copie, di cui una in originale cartaceo ed una su supporto informatico. L'altra copia cartacea dovrà essere dichiarata conforme all'originale con apposita dicitura apposta su ogni singolo documento, nella quale sia attestato il numero di pagine di cui lo stesso si compone, firmata dal richiedente:

1. copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta;
2. indice degli allegati alla domanda;
3. scheda di validazione del Fascicolo Aziendale;
4. certificato della C.C.I.A.A. che, a carico del beneficiario, non risulti pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
5. dichiarazione del richiedente attestante l'azione e la tipologia dell'intervento oggetto della domanda di aiuto;
6. per gli interventi di realizzazione/posa in opera di strutture:
 - a) permesso a costruire, D.I.A. o S.C.I.A. validi ai fini dell'inizio dei lavori;
 - b) ulteriori permessi e/o nulla osta necessari ai fini dell'inizio dei lavori.

Nei casi in cui i permessi di cui ai precedenti punti non siano validi alla data di inoltro della domanda, si allegheranno copie della loro presentazione e gli stessi

- dovranno essere validi ed allegati entro la data di notifica del provvedimento di concessione del contributo;
7. contabilità preventiva elaborata secondo quanto indicato ai precedenti artt. 9 e 10;
 8. quadro complessivo di spesa con l'elenco dettagliato delle diverse voci;
 9. dichiarazione del richiedente che attesti la presa coscienza delle riduzioni e delle esclusioni derivanti dal mancato rispetto degli impegni assunti, così come riportati nel presente bando al precedente art. 8 ed al successivo art. 22;
 10. documentazione attestante la titolarità a presentare la domanda in base agli artt. 6, 7 ed 8;
 11. copia del documento di identità del beneficiario o del rappresentante legale;
 12. proposta progettuale sottoscritta dal tecnico incaricato, corredata della documentazione di seguito riportata:
 - A. relazione tecnica dalla quale risultino motivate le scelte d'intervento e nella quale siano analizzati almeno i seguenti aspetti:
 - a) descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolarità di gestione del territorio oggetto di intervento, ecc.);
 - b) localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
 - c) vegetazione e popolamento faunistico del sito;
 - d) caratteri morfologici e dati topografici;
 - e) descrizione analitica delle operazioni per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzati per la loro quantificazione fisica ed economica;
 - f) indicazione dei tempi di esecuzione dei lavori e successione cronologica degli stessi;
 - B. Idonea cartografia rappresentativa del territorio oggetto dell'intervento compresa la carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:25.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento.

Nei casi di incompletezza della documentazione dovuta a circostanze indipendenti dalla volontà del richiedente, sarà possibile integrare la documentazione suddetta entro il termine perentorio stabilito dall'ufficio istruttore.

Art. 15 Proposte progettuali

Le proposte di cui all'articolo precedente devono essere predisposte, in formato cartaceo e su supporto informatico, tenendo conto e rispettando:

- a) l'allegato 1 del presente bando, sia dal punto di vista tecnico che economico;
- b) le *"Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale ed interventi analoghi"* emanate dal Dipartimento delle Politiche di Sviluppo - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MiPAAF ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 novembre 2010.

Art. 16 Modalità per l'istruttoria delle domande di aiuto

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto si compone delle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle domande;
- b) verifica della ricevibilità;
- c) verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità;
- d) istruttoria e notifica ai richiedenti delle risultanze dell'istruttoria tecnica finalizzata;
- e) gestione dei ricorsi;

f) approvazione della graduatoria di ammissibilità al finanziamento.

L'attività amministrativa delle fasi del procedimento sopra individuate viene così espletata:

Fase a) - Acquisizione delle domande nel formato elettronico.

Le domande presentate sono protocollate al momento del rilascio direttamente nel portale SIAN.

Fase b) - Verifica della ricevibilità.

La verifica della ricevibilità consiste nell'accertare, da parte del S.I.P.A., l'avvenuto rilascio della domanda nel portale SIAN, entro i termini di scadenza fissati dal presente avviso.

Fase c) - Verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità.

Il S.I.P.A. verifica, entro i successivi 20 giorni, la completezza della documentazione e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità. Entro il detto termine può richiedere ai proponenti l'integrazione di eventuali documenti mancanti e/o incompleti. In ogni caso, la verifica circa le condizioni di ammissibilità dovrà concludersi entro i 30 giorni successivi alla verifica della ricevibilità di cui al precedente punto b). Il S.I.P.A., al termine della verifica circa la regolarità delle istanze, invia le stesse al Servizio competente della Direzione Politiche Agricole per il prosieguo dell'istruttoria tecnico-amministrativa e la verifica dell'attribuzione del relativo punteggio.

Fase d) - Istruttoria e notifica ai richiedenti delle risultanze dell'istruttoria tecnica finalizzata all'attribuzione del punteggio.

L'istruttoria tecnica delle istanze è affidata al Servizio competente della Direzione Politiche Agricole che si avvale della collaborazione tecnico-scientifica dei componenti della Task Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in servizio presso la Direzione Politiche Agricole e di dipendenti della stessa Direzione particolarmente esperti in materia, indicati con atto del Direttore della medesima.

Gli incaricati della presente fase istruttoria, al termine della stessa, trasmettono al Servizio competente della Direzione l'elenco dei soggetti ammissibili a finanziamento con i relativi punteggi e contributi ammessi; lo stesso provvede ad approvare e trasmettere l'elenco al S.I.P.A. competente per territorio per il completamento della istruttoria tecnico-amministrativa.

Le risultanze dell'istruttoria relative alle domande presentate sono comunicate ai richiedenti dal S.I.P.A. competente per territorio, oltre che pubblicate sul sito web della Regione Abruzzo, nel modo seguente:

- i. per quelle ammesse con il relativo punteggio, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno;
- ii. analogamente per quelle non ammesse con le motivazioni dell'esclusione.

Fase e) - Gestione dei ricorsi.

Il richiedente che intende opporre ricorso avverso le decisioni comunicate deve inviare le proprie controdeduzioni al S.I.P.A. competente per territorio entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del S.I.P.A. competente per territorio, sentito il Dirigente del Servizio competente per materia della Direzione Politiche Agricole, previo approfondimento tecnico da parte dei collaboratori tecnici incaricati di cui al precedente punto "Fase d", decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

Fase f) - Approvazione della graduatoria di ammissibilità e della declaratoria delle domande non ammesse.

Conformemente alle disposizioni dell'art. 2, comma 1 della Legge n. 241/90, per le quali a fronte dell'attivazione di un procedimento su istanza di parte è prevista l'adozione di un

provvedimento espresso dal Dirigente del Servizio competente della Direzione Politiche Agricole, sulla scorta delle risultanze istruttorie rilevabili, predispone le graduatorie regionali delle domande ammissibili indicando quelle finanziabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tali graduatorie sono formulate sulla scorta dei punteggi assentiti. Per le domande non ammissibili è predisposta la declaratoria di inammissibilità.

Le graduatorie sono approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio competente della Direzione Politiche Agricole e pubblicate sul sito web Ufficiale della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A.; ciò vale come comunicazione agli interessati.

Lo stesso provvedimento determina in merito alla declaratoria delle domande non ammesse.

Art. 17 Valutazione dei prodotti finali

L'Autorità di gestione valuterà la congruenza dei prodotti finali con quelli della proposta progettuale.

Art. 18 Tempi di realizzazione

Con riferimento alle tempistiche da rispettare, si stabilisce quanto segue:

1. le domande di aiuto devono essere presentate nelle modalità e nei tempi di cui al presente bando;
2. gli interventi oggetto di contributo dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica della concessione agli aventi diritto.

Proroga delle attività

La Regione può concedere proroghe ai beneficiari in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, adeguatamente motivata da parte dei suddetti beneficiari, tenendo anche in considerazione la compatibilità tra i tempi di ultimazione delle attività previste e quelli di rendicontazione delle spese all'Organismo pagatore.

Le richieste di proroga possono essere presentate al S.I.P.A. competente da parte dei beneficiari e saranno approvate o rigettate dal Dirigente del S.I.P.A., con riferimento alla conformità con quanto stabilito nel presente bando regionale, sentito il Dirigente del Servizio competente in materia della Direzione Politiche Agricole.

La mancata presentazione della domanda di proroga o il rigetto della stessa comporterà l'assoggettamento del beneficiario alle norme vigenti relative alle "Riduzioni ed Esclusioni" per i contributi del P.S.R. 2007-2013 Regione Abruzzo ed a quanto disposto nei successivi artt. 22 e 23.

Varianti

Possono essere presentate al S.I.P.A. competente da parte dai beneficiari richieste di variante e modifica della proposta progettuale debitamente motivate, che possono essere approvate o rigettate dalla Regione con riferimento alla conformità con quanto stabilito nel presente bando regionale, mediante le stesse modalità istruttorie di cui al precedente art. 16.

Le domande di variante dovranno essere corredate dalla seguente documentazione in triplice copia:

- a) copia domanda;
- b) indice degli allegati;
- c) relazione esplicativa;
- d) documentazione progettuale, contabilità, autorizzazioni, permessi e dichiarazioni conformi a quanto indicato nel precedente art. 14.

Qualora le modifiche siano tali da incidere sull'assegnazione del punteggio, questo verrà rivalutato e la modifica sarà da considerarsi ammissibile, purché il nuovo punteggio assegnato non ne comporti l'esclusione dalla graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Variazioni di dettaglio e soluzioni tecniche migliorative disposte dal Direttore dei Lavori, entro i limiti del 10% del costo dell'opera al netto delle spese generali, non verranno considerate come varianti.

La mancata presentazione della domanda di variante prima della realizzazione dei lavori e delle relative richieste di pagamento, o il rigetto della stessa, comporterà l'assoggettamento del beneficiario alle norme vigenti relative alle "Riduzioni ed Esclusioni" per i contributi del P.S.R. 2007-2013 Regione Abruzzo ed a quanto disposto nei successivi artt. 22 e 23.

Art. 19 Domanda di pagamento e rendicontazione delle spese

Conclusi i lavori, il Beneficiario dovrà inviare al S.I.P.A. la comunicazione di fine lavori. Entro il termine ultimo previsto per l'attuazione dell'intervento dovrà essere inoltrata, con le modalità che verranno definite da Regione Abruzzo e da A.G.E.A., la domanda di pagamento del contributo spettante.

Il rapporto tra l'Amministrazione ed i beneficiari sarà regolato da apposito disciplinare nel quale sono definiti gli oneri, gli obblighi delle parti e le modalità di pagamento, con particolare riferimento alle modalità di presentazione ed istruttoria, nonché alle possibilità ed alle modalità di pagamento di anticipi, acconti e saldi.

Art. 20 Monitoraggio

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della Misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti dalla Regione, al fine di definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, della Misura 2.1.6 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Art. 21 Controlli

I controlli tecnici ed amministrativi e le eventuali riduzioni ed esclusioni sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 65/2011 *"che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale"*.

La procedura operativa di dettaglio sulle modalità di attuazione e le tipologie di controllo applicabili è definita dall'Organismo pagatore (AGEA) cui compete l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

Si prevede l'esecuzione di una serie di controlli, dettagliati in check-list, sia di carattere amministrativo, sia tecnico sulla base della documentazione pervenuta ed attraverso sopralluoghi, in modo tale da verificare il rispetto delle condizioni di concessione degli aiuti previsti e dei relativi impegni assunti.

Impegni assunti (Obblighi dei beneficiari)

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e comportano, rispettivamente, la decadenza totale o la riduzione parziale dei benefici concessi.

Chi riceve gli aiuti è obbligato a conservare ed a mantenere nelle migliori condizioni gli impianti ed a rispettare gli obblighi indicati nel successivo sottoparagrafo per un periodo (chiamato "periodo di impegno") di:

- 10 anni per gli interventi di tipologia A e B e per i piccoli manufatti (20 anni per le superfici boschive);
- 5 anni per gli interventi di tipologia D e E.

In caso di mancato rispetto degli impegni assunti, l'aiuto viene ridotto o revocato secondo quanto indicato nel Manuale PSR "*Riduzioni ed Esclusioni*".

La percentuale di riduzione dell'aiuto è determinata in base alla gravità, all'entità ed alla durata dell'inadempienza constatata:

- la gravità dipende dalle conseguenze dell'inadempienza sul perseguimento degli obiettivi dell'operazione;
- l'entità dipende dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme e può essere commisurata alla superficie per cui l'impegno non è stato mantenuto;
- la durata dipende dal lasso di tempo nel corso del quale perdura l'effetto dell'inadempienza e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Inoltre, la percentuale di riduzione dell'aiuto aumenta in caso di ripetizione dell'inadempienza.

La modalità di verifica di applicazione delle riduzioni sono definite nel Manuale operativo delle Procedure e dei Controlli per le misure a investimento del P.S.R. 2007-2013 Regione Abruzzo.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

Ai fini della decadenza degli impegni sono considerate cause di forza maggiore:

- decesso del beneficiario ed incapacità professionale degli eredi;
- incapacità professionale e fisica di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di tutta la superficie oggetto di intervento o di una parte di essa, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale;
- danni provocati da ignoti.

Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Oltre agli "**impegni essenziali**" indicati nel Manuale PSR, parte II, il beneficiario deve osservare i seguenti ulteriori impegni essenziali:

1. conservare per 10 anni le siepi, i boschetti, le fasce tampone boscate, le zone umide ed i piccoli manufatti;
2. evitare il fallimento dell'intervento;
3. conservare per almeno 5 anni in buono stato d'uso i materiali (ad eccezione di quelli di facile deterioramento) e le strutture acquistati per le tipologie D ed E;
4. non cedere a terzi, anche a titolo gratuito, i materiali e le strutture acquistati per le tipologie D ed E;
5. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli obblighi previsti dal regime della Condizionalità;
6. consentire il regolare svolgimento dei controlli;
7. presentare la domanda di pagamento del saldo e la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo entro i tempi previsti;
8. inviare la documentazione integrativa eventualmente richiesta entro e non oltre i termini;
9. realizzare per le tipologia d'intervento A e B impianti che rispettino la densità minima prevista dal documento tecnico allegato alle presenti disposizioni attuative;

10. concludere i lavori entro il termine previsto;
11. affiggere una targa informativa nei luoghi oggetto della/e azione/i realizzata in conformità a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Regolamento (CE) n. 1974/06.

Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la riduzione o l'esclusione del finanziamento e la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Con successivo Atto della Regione Abruzzo saranno stabiliti per gli impegni accessori di seguito riportati le percentuali di riduzione dei montanti finanziari connessi al mancato rispetto degli impegni accessori secondo quanto stabilito dal Regolamento UE 65/2011 e s.m.i.:

1. comunicare per iscritto al S.I.P.A. competente per territorio la presenza di fallanze qualora superiori al 5% delle piante;
2. sostituire le fallanze entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento.

Art. 22 Revoca dell'aiuto, riduzioni e sanzioni

Fatti salvi i casi di inadempimento per i quali è possibile riconoscere la sussistenza di "cause di forza maggiore o circostanze eccezionali", indicati al comma 1 dell'art. 47 del Regolamento (CE) n. 1974/06, la Regione procede alla revoca parziale o totale dei finanziamenti dandone comunicazione all'Organismo pagatore, il quale provvederà al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/05, in caso di falsa dichiarazione, il beneficiario interessato è escluso dal sostegno e si procede al recupero degli importi già versati.

Allegato 1 - METODOLOGIE E COSTI STANDARD PER TIPOLOGIE DI INTERVENTO.

**ALLEGATO 1****Regione Abruzzo – P.S.R. 2007 – 2013****Asse 2****Bando della Misura 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi.****Allegato 1 – METODOLOGIE E COSTI STANDARD****METODOLOGIE E COSTI STANDARD - TIPOLOGIE DI INTERVENTO A e B.**

L'art. 53, comma 1, del Regolamento CE 1974/2006 (*Disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR*) prevede che gli Stati membri dell'Unione Europea possano fissare l'entità del sostegno di cui agli articoli 31, da 37 a 41 e da 43 a 49 del Regolamento CE 1698/2005 sulla base di costi standard e di ipotesi standard di mancato guadagno. L'art. 41 del Regolamento CE 1698/2005 tratta, come noto, degli investimenti non produttivi.

Il bando della Misura 2.1.6 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" prevede diverse tipologie di intervento, quali la realizzazione di siepi, boschetti, stagni e laghetti, fasce tampone boscate, costituzione e riqualificazione di zone umide, recinzioni fisse ed elettrificate per la difesa delle colture e del bestiame dalla fauna selvatica, sentieri ed aree attrezzate per escursioni, strutture per la gestione della fauna selvatica.

Per l'esecuzione di tali interventi è possibile ed opportuno applicare criteri e metodologie di realizzazione e costi standard.

Le metodologie per la realizzazione di strutture vegetali lineari, boschetti e fasce tampone boscate devono prevedere:

- l'utilizzo di specie vegetali arboree ed arbustive autoctone corredate di certificazione che attesti l'origine autoctona delle specie e sottospecie o ecotipi utilizzati e di certificazione fitosanitaria ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 e s.m.i.;
- l'utilizzo almeno per il 50% degli impianti di specie vegetali arboree ed arbustive fruttifere o comunque appetite dalla fauna selvatica, appartenenti ai seguenti generi/specie: *Cornus sp.*, *Corylus sp.*, *Laburnum sp.*, *Malus sp.*, *Pyrus pyraeaster*, *Pyrus amygdaliformis*, *Amelanchier ovalis*, *Cotoneaster sp.*, *Crataegus sp.*, *Cytisus sp.*, *Prunus sp.*, *Sorbus sp.*, *Tilia sp.*, *Morus sp.*, *Laurus nobilis*, *Ribes sp.*, *Rosa sp.*, *Ilex aquifolium*, *Rhamnus sp.*, *Arbutus unedo*, *Sambucus nigra*, *Viburnum sp.*;
- i seguenti sestii di impianto, numero e caratteristiche delle piante:

	Sesto impianto indicativo	N. piante min e max/ Km o ha	Tipo ed età materiale vegetale
TIPOLOGIA A.1			
- SIEPE SEMPLICE			
S.1	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.2	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.3	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.4	1,2	761-850	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.5	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.6	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.7	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.8	1,4	681-760	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.9	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.10	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.11	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.12	1,6	611-680	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.13	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.14	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.15	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.16	1,8	551-610	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
S.17	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitori multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 lt e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1m.
S.18	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1T1.
S.19	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
S.20	2	490-550	Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
TIPOLOGIA A.2			
- BOSCHETTI e FASCIA TAMPONE BOSCATI			
FTB.1	2,5 x 2,5	1451-1750	Piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza.
FTB.2	2,5 x 2,5	1451-1750	Piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
FTB.3	2,5 x 2,5	1451-1750	Piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
FTB.4	2,5 x 3	1251-1450	Piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza.
FTB.5	2,5 x 3	1251-1450	Piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
FTB.6	2,5 x 3	1251-1450	Piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.
FTB.7	3 x 3	1100-1250	Piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza.
FTB.8	3 x 3	1100-1250	Piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1T1.
FTB.9	3 x 3	1100-1250	Piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1T2.

I costi di riferimento per i lavori e gli acquisti sono quelli elencati nel vigente prezzario regionale per interventi di forestazione; per l'utilizzo di talee per specie comuni (*Salix*, *Populus*, ecc.) è ammessa la possibilità di reperimento in natura in aree regionali, se autorizzata dal competente Ispettorato Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.

Vengono di seguito descritte le finalità e le caratteristiche a cui attenersi per aderire alla **Misura 2.1.6** del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo. Il testo è volutamente schematico ed è integrato da illustrazioni che aiutano a comprendere meglio lo spirito e le tecniche degli interventi.

Lo scopo generale della Misura è incentivare un miglioramento dell'ambiente agrario dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, attraverso l'adozione di tecniche di gestione appropriate. Schematicamente, gli interventi possono essere suddivisi in tre gruppi:

1. interventi finalizzati alla costituzione di reti ecologiche ed al mantenimento del territorio rurale e del paesaggio agrario;
2. interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità ed alla coesistenza tra le attività agricole-zootecniche e le esigenze di tutela della fauna;
3. interventi finalizzati alla fruizione delle Aree Natura 2000.

1. SIEPI, FASCE TAMPONE BOScate E BOSCHETTI

Sono **escluse** dalla presente trattazione tutte le piantagioni arboree dei giardini e dei parchi urbani, i filari e le siepi di recinzione delle abitazioni, i filari urbani, in quanto non ammessi a contributo.

Definizioni

Boschetti. Si tratta di formazioni forestali costituite da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva inferiori o pari a 0,25 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, ossia separati da superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito larga almeno 10 metri.

Fascia tampone boscata (FTB). Si tratta di una fascia di rispetto circostante le sponde di laghetti, stagni, bacini di fitodepurazione, estesa oltre 5 metri ad andamento lineare continuo o discontinuo, coperta da vegetazione arborea e arbustiva decorrente lungo canali, fossi, scoline o altri corsi d'acqua con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

La struttura vegetale deve avere una larghezza di misura inferiore a 25 metri misurati agli estremi dell'area di insidenza della chioma e, pertanto, non viene considerata bosco ai sensi della vigente normativa forestale.

Siepe. Si tratta di una struttura vegetale plurispecifica ad andamento lineare, preferibilmente disposta su più file, con uno sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona.

Costituzione di siepi, FTB e boschetti

Le siepi di nuova costituzione possono essere formate con esemplari di varie specie, distribuiti in andamenti lineari con distanze fra le piante variabili da 1 a 2 metri, in modo da raggiungere il **numero minimo di 50 piante su 100 metri**; è necessaria la **compresenza di almeno 4 specie diverse**.

La lunghezza minima di un intervento è di 100 metri, derivanti anche dalla somma di più elementi ciascuno lungo almeno 20 metri. La fascia da destinare alla siepe (intesa come

mantenuta libera dalle coltivazioni agrarie) dovrà essere larga almeno di 2,5 metri per fila e, complessivamente, inferiore a 10 metri e la distanza massima tra le file pari a 3 metri.

Le fasce tampone boscate (FTB) possono essere costituite da una fascia di rispetto circostante le sponde di laghetti, stagni, bacini di fitodepurazione ad andamento lineare continuo o discontinuo, coperta da vegetazione arborea e arbustiva decorrente lungo canali, fossi, scoline o altri corsi d'acqua con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di specie erbacee, arbustive ed arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona; possono essere realizzate con diverse specie di alberi ed arbusti ed avere dimensioni variabili nel rispetto dei seguenti limiti:

- larghezza minima alla base di **5 metri**, larghezza della fascia di rispetto lasciata libera da coltivazioni agrarie **2 metri**;
- lunghezza minima dell'intervento **100 metri** raggiungibili anche con la somma di più elementi non adiacenti di 25 metri.

La definizione della larghezza più opportuna deve essere stabilita in fase di progettazione, in base alle seguenti caratteristiche del suolo:

- carico di sostanze inquinanti;
- condizioni idrologiche ed andamento della portata idrica del corso d'acqua;
- condizioni pedologiche.

I boschetti di nuova costituzione, formati da appezzamenti occupati da vegetazione arborea e/o arbustiva inferiori o pari a 0,50 Ha non contigui ad altre superfici a bosco, ossia separati da superfici a bosco da una fascia di terreno inerbito larga almeno 10 metri, possono essere realizzati con esemplari di varie specie arboree e arbustive autoctone con sesto di impianto per le specie arboree non inferiore a 4 metri e non superiore a 10 metri. Tutti gli impianti saranno costituiti da uno strato arbustivo a cui sarà sovrapposto uno strato di alberi governati a ceduo o ad alto fusto.

Alberi ed arbusti saranno regolarmente alternati tra loro con distanza di **1 metro** tra gli individui vicini.

La scelta delle specie da utilizzare è determinata dalle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di intervento, con riferimento a quelle di seguito elencate.

La composizione dello strato di alberi governati a ceduo sarà incentrata attorno a specie che possiedono elevate capacità pollonanti.

Criteri di scelta

La scelta delle specie vegetali da impiegare è determinata sia dal tipo di siepe, FTB o boschetti che si desidera impiantare, sia dalle caratteristiche pedologiche e climatiche dell'area di intervento.

Ogni siepe o FTB sarà costituita da almeno **4 specie diverse**, al fine di mantenere sempre elevata la biodiversità e creare condizioni favorevoli per l'insediamento di una ricca comunità biotica.

Le piante arboree ed arbustive da utilizzare per siepi, FTB e boschetti sono quelle appartenenti ai seguenti generi e/o specie autoctoni: *Salix sp.*, *Alnus glutinosa*, *Carpinus sp.*, *Fagus sylvatica*, *Quercus sp.*, *Ulmus sp.*, *Celtis australis*, *Laurus nobilis*, *Pyrus amygdaliformis*, *Sorbus sp.*, *Amelanchier ovalis*, *Crataegus monogyna*, *Prunus mahaleb*, *Laburnum anagyroides*, *Morus sp.*, *Acer sp.*, *Ilex aquifolium*, *Evonymus sp.*, *Tilia platyphyllum*, *Cornus sp.*, *Arbutus unedo*, *Fraxinus sp.*, *Phillyrea latifolia*, *Sambucus nigra*, *Viburnum sp.*

Lo strato arbustivo basso avrà lo scopo di completare la copertura del suolo e di arricchire la FTB ed i boschetti dal punto di vista biologico. Esso sarà costituito da un ricco corredo di specie di accompagnamento igrofile o mesofite (per le FTB) a funzione multipla, capaci di integrarsi al di sotto dello strato dominante arboreo, ma che nel contempo non eserciteranno un'eccessiva concorrenza con le specie forestali, deprimendone l'accrescimento.

Nella costituzione dei nuovi impianti, occorre considerare i seguenti fattori di successo:

- scegliere specie idonee al substrato, all'esposizione ed al grado d'umidità presente nel suolo;
- utilizzare specie sia arboree che arbustive esclusivamente autoctone, descritte nell'elenco allegato;
- realizzare impianti fitti;
- distribuire le specie per gruppi di piccole dimensioni, alternando specie di differenti caratteristiche ecologiche e morfologiche;
- eseguire cure colturali mirate, in particolare nei primi anni.

1.b.2) Lavori di manutenzione

I lavori di manutenzione rappresentano le operazioni necessarie per mantenere e sviluppare tutti gli interventi a verde eseguiti e comprendono le irrigazioni di soccorso, il controllo delle erbe infestanti, la reintegrazione delle fallanze e la cura in genere, per ottenerne il pieno vigore vegetativo. Gli interventi manutentivi saranno da ritenersi senz'altro necessari per i primi 6 anni; in seguito, la copertura delle piantine sul terreno potrà essere sufficiente a controllare la concorrenza delle erbe infestanti. Si prevedono necessariamente diverse fasi di manutenzione:

- **fase di impianto.** Si tratta della prima manutenzione necessaria alla piantina; si fa riferimento all'eventuale spuntatura dei rametti o dell'apparato radicale, al primo innaffiamento, alla concimazione alla buca, alla posa di tutore. Nella fase di impianto è consigliata la pacciamatura;
- **fase di manutenzione.** Ha inizio nella primavera appena successiva agli interventi di piantagione. Le operazioni di maggiore importanza saranno le irrigazioni di soccorso ed il contenimento delle erbe infestanti e delle piante alloctone per proteggere le giovani piantine dalla concorrenza delle piante infestanti, assicurandone il miglior sviluppo fino al raggiungimento dell'autosostentamento ed alla completa affermazione sul terreno e sulla flora competitiva;
- **le irrigazioni ed il regolare controllo delle infestanti.** Sebbene non più indispensabili, garantiranno un più rapido accrescimento delle vegetazioni;
- **il regolare controllo e, possibilmente, l'eradicazione.** Riguarda le specie alloctone *Ailanthus altissima*, *Amorpha fruticosa*, *Robinia pseudoacacia* e dovranno essere condotti sia in fase di preimpianto che nelle fasi successive, al fine di favorire solo le specie autoctone.

1.b.4) Tipologie funzionali

La scelta del tipo di siepe da impiantare può essere guidata anche dalla prevalente funzione che si vuole ottenere.

Siepi di valore apistico

Sezione: alternanza di arbusti bassi e arbusti alti disposti in ordine casuale.

Distanze di impianto: 1-1,5 metri sulla fila.

Specie indicate: Nocciolo, Salici, Biancospino, Sanguinella, Tiglio, Ciliegio selvatico, Prugnolo selvatico, Melo selvatico, Rosa canina.

Siepi di consolidamento ripariale

Sezione: alternanza di albero a ceppaia/arbusto.

Distanze di impianto: 1-1,5 metri sulla fila.

Specie indicate: Ontano nero, Salici, Pioppi, Olmi, Farnia, Ontano nero, Sambuco nero, Biancospino, Prugnolo, Ligustro.

Siepi frangivento

Sezione: alternanza di albero ad alto fusto/albero a ceppaia/arbusto.

Distanze di impianto: 1-1,5 metri sulla fila.

Distanza minima tra due alberi ad alto fusto: 6 metri.

Distanza minima tra due alberi a ceppaia: 4 metri.

Presenza dell'arbusto intercalare agli alberi ad alto fusto e agli alberi a ceppaia.

Ordine delle specie casuale.

Distanza ottimale fra due frangivento successivi: 200-300 metri.

Turno di ceduzione per gli alberi ad alto fusto: 40-50 anni.

Turno di ceduzione per gli alberi a ceppaia: 12-15 anni.

Specie indicate: Farnia, Carpino bianco, Acero campestre, Ontano nero, Pioppo bianco, Pioppo nero, Olmo campestre, Bagolaro.

Tecniche di coltivazione e manutenzione

Impianto

Per l'impianto si consiglia di utilizzare piantine a radice nuda o con pane di terra. Nel primo caso, è necessario effettuare una leggera spuntatura dell'apparato radicale per permettere una maggiore percentuale di attecchimento. L'impianto prevede l'apertura della buca, la concimazione di fondo, la messa a dimora delle piantine provviste di pali tutori e di reti di protezione e la prima irrigazione.

In questa fase, è consigliata la pratica della pacciamatura.

Coltivazione

Nella primavera successiva alla fase impianto hanno notevole importanza gli interventi di manutenzione, quali le irrigazioni di soccorso ed il contenimento delle infestanti in competizione con le giovani piantine. Al termine del primo anno, nel caso di mancato attecchimento, si dovrà procedere prontamente alla sostituzione delle fallanze per garantire la funzionalità della fascia tampone.

Le fasi di coltivazione successive saranno prevalentemente incentrate sulle irrigazioni e sul regolare controllo delle infestanti. Potranno essere eseguite potature quali riceppature o tagli di formazione, produzione e contenimento. Il governo delle FTB è a ceduo con taglio a raso ogni 4-6 anni delle essenze arboree. Le specie arbustive, ad eccezione di *Sambucus nigra* e *Corylus avellana*, non saranno ceduate, poiché con la loro presenza limitano i riscoppi vegetativi dei rovi e delle specie erbacee e conferiscono carattere di naturalità alla fascia. Per i boschetti il governo è prevalentemente a fustaia disetanea, con diradamenti e/o spalcatore periodici, idonei a permettere la vegetazione dello strato arbustivo.

Creazione di Zone umide

Tali zone vengono create attraverso l'allagamento di non meno del 75% dell'area interessata per almeno 8 mesi l'anno (da ottobre a maggio). Le profondità dovranno essere diversificate, in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali differenziate. L'intervento potrà essere realizzato allagando terreni collocati a quote inferiori al piano generale della campagna, ovvero rimodellando il profilo del terreno, al fine di creare differenti profondità della lama d'acqua con una profondità massima non superiore a 2 metri.

Non dovrà esserci alcuna asportazione di materiale all'esterno dell'azienda o riporto dall'esterno. Il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia

di vegetazione palustre della larghezza minima di 5 metri su almeno i $\frac{3}{4}$ del perimetro della zona allagata. Sull'area di intervento non allagata dovranno essere realizzati sistemi macchia-radura con le modalità sopra descritte. Sono ipotizzabili diverse tipologie di intervento:

- zone umide ad acque basse;
- zone umide ad acque profonde;
- praterie umide.

In tutti i casi, le rive dovranno avere un andamento non rettilineo, al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione palustre circostante; si consiglia di creare numerose anse e piccoli promontori.

Di seguito, si propongono alcuni tipi di interventi finanziabili per la realizzazione di zone umide.

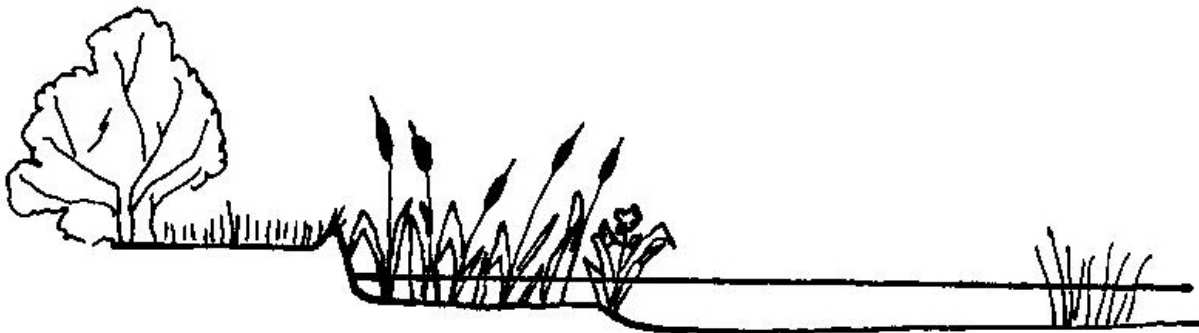
Zone umide ad acque basse

I terreni destinati a tale tipologia di intervento vengono restaurati con la finalità di provvedere alla ricostituzione di aree umide a fondale basso, per l'alimentazione e la riproduzione di uccelli acquatici.

La riqualificazione naturalistica delle aree umide a fondale basso viene condotta mediante la formazione di bacini perennemente allagati, con una profondità di 30-35 cm.

Gli argini perimetrali vengono estesi ad alcuni metri di larghezza (fino ad un massimo di 3 metri) e, successivamente, piantati con siepi campestri di natura igrofila.

Creando zone palustri con acque basse è comunque sempre opportuno diversificare le profondità dell'acqua, in modo da consentire l'attecchimento a diverse formazioni vegetali palustri e di favorire la presenza di una maggiore varietà faunistica secondo il seguente schema:



Zone umide ad acque profonde (max 2 metri)

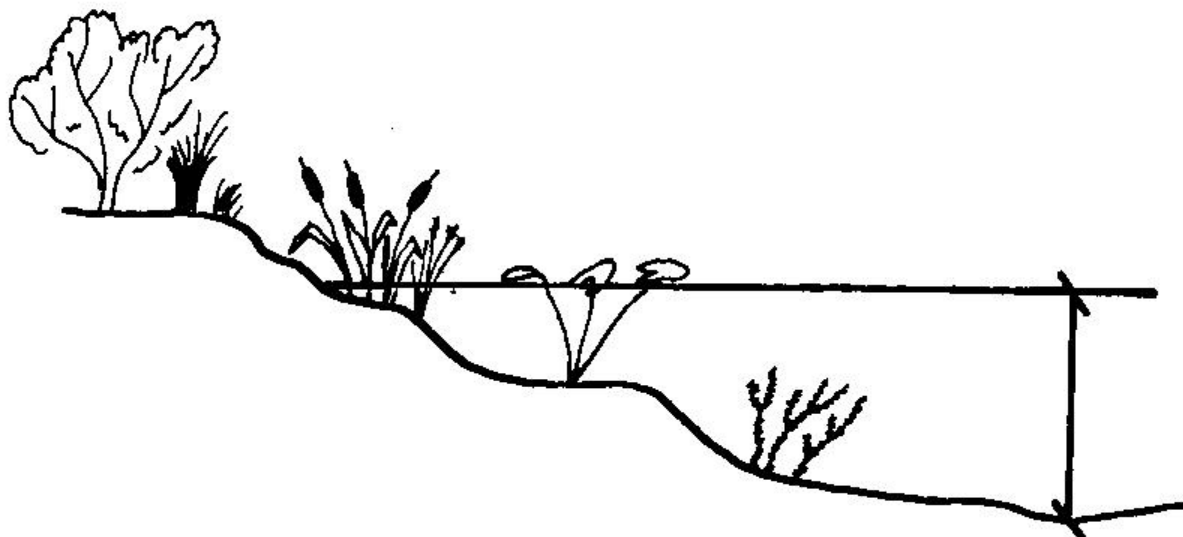
L'intervento prevede la formazione di settori di acqua bassa, per almeno il 50% della superficie acquatica, con profondità variabile da 20 cm a 70 cm, alternati a settori con acqua relativamente alta (da 1,5 metri a 1,8 metri, con 1,3 metri di media), a formare una ripetuta successione di acque libere e di acque stagnanti che riprendono la strutturazione di un ambiente umido diversificato.

La profondità dell'acqua viene determinata dalla profondità di scavo e dal livello usualmente disponibile nei periodi di maggiore carenza idrica.

Il materiale di escavazione dovrà essere distribuito sulle sponde ed intorno all'invaso, al fine di realizzare sponde con pendenza scalare media $< 30^\circ$.

Il 30% della superficie rimane asciutto e disponibile per i riporti di terra.

La conformazione del fondo e delle rive deve prevedere la scalarità delle successioni di specie vegetali acquatiche che vi si possono insediare, secondo lo schema successivo. I corpi d'acqua così realizzati non possono essere destinati ad attività di cosiddetta "pesca sportiva" a pagamento.



Oltre all'impianto di specie arboree ed arbustive già indicate per le FTB e le siepi riparali, dovrà essere prevista la piantumazione o dovrà essere favorita la diffusione delle seguenti specie erbacee prelevabili in natura, previa autorizzazione del competente Ispettorato Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, o reperibili presso i vivai: *Typha sp.*, *Phragmites australis*, *Sparganium erectum*, *Lythrum salicaria*, *Epilobium irsutum*, *Iris pseudacorus*, *Alisma plantago acuatica*, *Ceratophyllum sp.*, *Myriophyllum sp.*. Per le zone umide destinate alla fitodepurazione, le sponde e le superfici con acqua < 50 cm dovranno essere completamente destinate alla piantumazione di almeno 3 delle specie sopra elencate e dovrà essere sempre prevista l'introduzione di specie ossigenanti (*Ceratophyllum sp.*, *Myriophyllum sp.*).

Praterie umide

I prati umidi devono essere realizzati attraverso la creazione di zone alternate a vegetazione erbacea e di fasce sommerse. I seminativi ritirati devono essere sommersi per almeno il 40% per 8 mesi l'anno (da ottobre a maggio), mentre per il resto dell'anno la quota sommersa può essere ridotta fino al 10% del totale ritirato. La conformazione morfologica dei terreni deve essere modificata spezzando il livellamento per formare lievi dossi e depressioni, che verranno invasi dall'acqua; nelle fasce di depressione l'acqua si potrà fermare in maniera quasi permanente, formando lanche temporanee che verranno sfalciate e ripulite durante i brevi periodi estivi d'asciutta. Lo spazio dominante degli appezzamenti sarà tenuto a prato con almeno quattro specie erbacee.

Spese ammesse

Lavori di scavo, di rimodellamento e di preparazione del terreno e di allestimento degli impianti (lavorazioni agronomiche per la preparazione del terreno, tracciamento di filari, apertura di buche, concimazione di fondo, pacciamatura, tutori, utilizzo di apparati di difesa per le piante, ecc.), l'acquisto del materiale vegetale arbustivo ed arboreo, corredato da certificazione che attesti l'origine autoctona delle specie e sottospecie o ecotipi da utilizzare e di certificazione fitosanitaria ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 e s.m.i..

Lavori di sistemazione idraulica e/o di regimazione delle acque, comprese le opere necessarie ad operazioni per consentire il deflusso delle acque.
Semine e piantumazioni per la creazione di praterie umide.

Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti sono previsti il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

INTERVENTI PER IL CONTROLLO DELLA PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI E LA DIFESA DELLE ATTIVITÀ AGRO-ZOOTECNICHE NELLE AREE MONTANE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO D.

L'aiuto è concedibile per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di recinzioni da utilizzare per il ricovero notturno degli animali al pascolo e per la difesa dei campi coltivati (per esempio, recinzioni mobili elettrificate a basso voltaggio, recinzioni fisse, ecc.), in modo da prevenire gli eventi dannosi da parte di animali selvatici.

Recinzioni per il ricovero del bestiame

Le recinzioni ammesse sono quelle elettriche, di norma utilizzate per la custodia del bestiame, con le caratteristiche di seguito riportate.

Reti mobili elettrificate

Sul mercato sono disponibili recinzioni in rete morbida elettrificata c.d. "pastore elettrico", idonee solo per ovicaprini.

Per motivi di praticità (nel caso di equini e bovini o di altre specie) e di costi, la recinzione elettrificata esterna può essere realizzata non con le comuni reti da pecora elettrificate, ma con l'utilizzo di 5 o più cavi elettrificati disposti a distanza di 15-25 cm a partire dal terreno, ancorati a paletti o picchetti facilmente reperibili sul mercato o auto-costruiti (Figura 1).

La recinzione deve contenere il gregge o la mandria sia per evitare l'ingresso dei predatori che i tentativi di fuga del bestiame e deve, pertanto, essere sufficientemente solida, ancorata a paletti dotati di tiranti idonei per stabilizzare la struttura, soprattutto dove la presenza di predatori potenziali è costante ed il bestiame è meno controllato nelle ore notturne.

La recinzione dovrebbe essere dimensionata in base ai capi, ma nel caso di attività di mungitura la superficie recintata dovrà essere all'incirca raddoppiata per permettere il passaggio graduale e la separazione tra gli animali munti e da mungere. In pratica, si tratta di realizzare una recinzione ad "8".

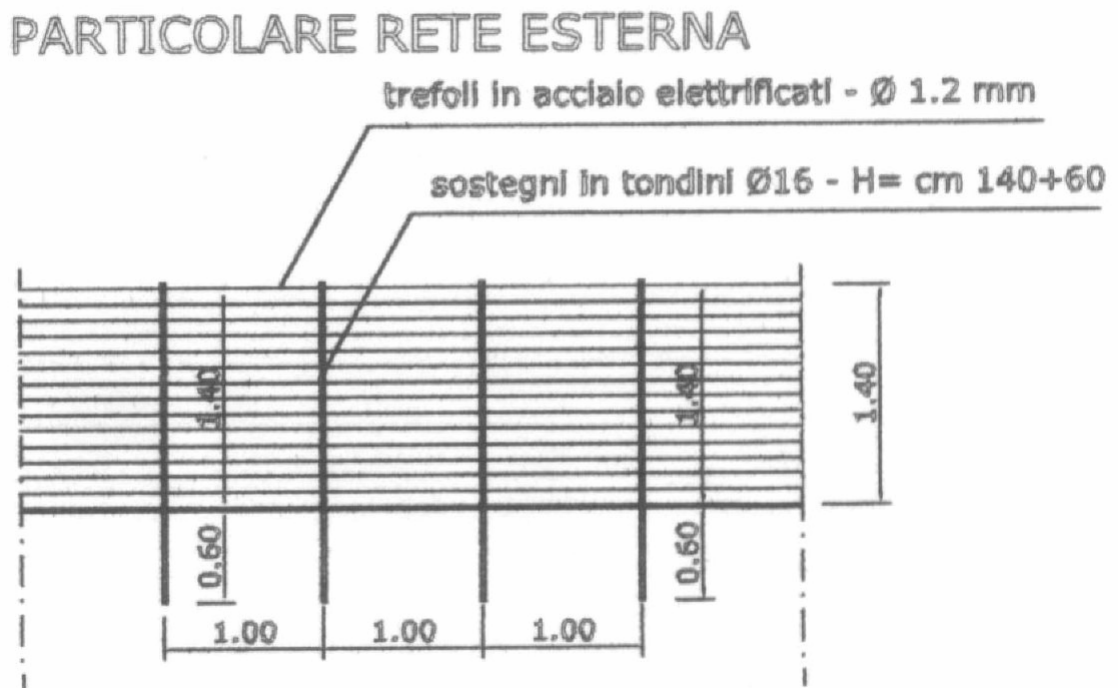
Caratteristiche tecniche delle recinzioni elettrificate

In molti casi, le recinzioni o i fili elettrificati utilizzati sono collegati ad elettrificatori prodotti per il controllo del bestiame al pascolo e non per dissuadere dalla predazione i grandi carnivori. Per questi ultimi, in particolare per l'*Orso bruno*, è necessario utilizzare modelli con potenza di almeno 5 Joule e non di soli 0,3 Joule, idonea solo per animali domestici, ma utilizzata anche impropriamente per alcune recinzioni anti-intrusione di carnivori. La potenza (Joule) dovrà inoltre essere idonea alla lunghezza del perimetro da recintare e delle caratteristiche dell'elettrificatore (1,5 Joule per ogni Km oltre i primi 3 Km).

L'esperienza maturata in Francia ed in Toscana (dall'ARSIA) ha dimostrato che possono essere utilizzati comuni e convenienti, per flessibilità e resistenza, cavi di acciaio del tipo usato per i freni delle biciclette o fili zinco-alluminio con diametro di 1,5-2,5 mm. Per quanto riguarda, invece, i picchetti che sostengono i fili, i migliori per robustezza, reperibilità e prezzo sono non quelli in fibra sintetica o in legno, ma i normali picchetti in

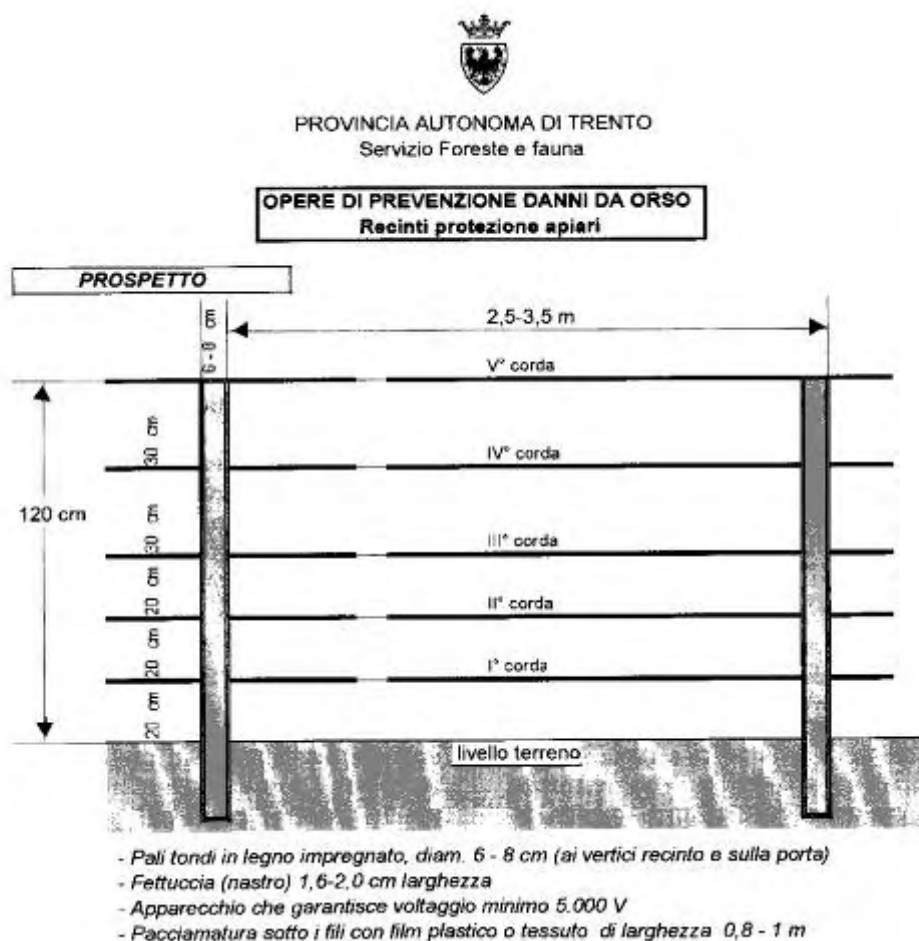
ferro ricavabili tagliando dei comuni tondini da edilizia isolati con supporti in gomma nel punto di contatto con i cavi elettrificati.
 Questi ultimi sono, inoltre, più adatti ad essere piantati nei terreni pietrosi montani e permettono di regolare facilmente l'altezza degli isolatori (e del filo) con la semplice pressione della mano sul picchetto, indipendentemente dalla profondità alla quale viene piantato.

Figura 1



Le recinzioni elettrificate per la tutela di colture, allevamenti ed apiari dalle incursioni dell'Orso bruno dovranno essere realizzate secondo il seguente schema adottato e sperimentato dalla Provincia Autonoma di Trento (Figura 2).

Figura 2



Per ulteriori caratteristiche e modalità di utilizzo, si rimanda ad articoli dell'ARSSIA Toscana ed a cataloghi di ditte specializzate.

Spese ammesse

Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per l'alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica.

Spese generali

Ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

Recinzioni per la tutela delle colture

Recinzioni fisse

Sono ammesse esclusivamente per le seguenti colture: vite, frutteti (ad esclusione di castagneti e frutta a guscio), frutti minori, piante officinali, zafferano e colture orticole.

Le recinzioni devono essere realizzate con reti a maglia di dimensioni non inferiori a 10x10 cm, interrate per almeno 50 cm ed ancorate saldamente al suolo ed ai pali di sostegno.

Per ulteriori caratteristiche e modalità di utilizzo, si rimanda all'articolo allegato o ai siti web specifici.

Reti mobili elettrificate

Sono ammesse sia per le colture pluriennali o di maggiore valore (vite, frutteti, frutti minori, piante officinali, zafferano, colture orticole) che per quelle annuali ed estensive.

Per le caratteristiche e le modalità di utilizzo, si rimanda all'articolo allegato o ai siti web specifici.

Spese ammesse

Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per l'alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica.

Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

INVESTIMENTI AZIENDALI NON PRODUTTIVI IN AREE NATURA 2000 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO E.

L'aiuto è concedibile per lavori e per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di quanto segue:

- lavori di livellamento e protezione (staccionate) e di decespugliamento per la realizzazione e/o la ristrutturazione di sentieri percorribili a piedi o con equini e di piazzole attrezzate (aree di sosta e pic nic) per escursioni naturalistiche;
- acquisto di strutture in legno per arredi esterni di piazzole attrezzate (tavoli, panche);
- acquisto, realizzazione e posa in opera di cartellonistica per informazioni turistiche, naturalistiche e culturali relative ai percorsi di cui al punto precedente;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di schermature (capanni per punti di osservazione per *bird watching* e altane) finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna;
- acquisto, realizzazione e posa in opera di strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (nidi a cassetta per uccelli e chiroteri, mangiatoie) ed al sostentamento della fauna selvatica.

E' previsto l'utilizzo di legname solo se certificato FSC attestante l'origine da foreste gestite con criteri ecocompatibili.

Non sono ammissibili tettoie, pergole e verande annesse o adiacenti a strutture abitative o di pertinenza aziendale, né chioschi, magazzini e punti vendita.

Aree di sosta attrezzate

Aree di sosta lungo percorsi e sentieri dotate di panche e/o tavoli realizzati prevalentemente in legno e pietra locale ed, eventualmente, gazebo e tettoie in legno.

Possono essere dotate anche di una casetta in legno e pietra locale (max 20 mq) per ogni intervento proposto per la presente Misura, da destinare esclusivamente a centro informativo e punto espositivo tematico.

Sentieri, ippovie, percorsi natura, percorsi ciclabili e per sci da fondo, percorsi fitness , percorsi culturali (archeologici, storici, religiosi ecc.)

I percorsi devono essere realizzati mediante il ripristino di sentieri, mulattiere e strade poderali abbandonate.

I percorsi possono essere dotati di recinzioni, staccionate e steccati per facilitarne l'utilizzo e per motivi di sicurezza dei fruitori, nonché di passerelle e ponticelli per superare zone umide e fossati.

Capanni per osservazioni faunistiche (*birdwatching* e *altane*)

Per favorire l'osservazione, la fotografia amatoriale e lo studio della fauna le aree di sosta e/o i percorsi possono essere dotati di capanni in legno e cannicciate realizzati secondo criteri e localizzazioni scelti e motivati da esperti faunisti.

Bacheche, pannelli informativi e segnaletica

Le aree di sosta, i percorsi ed i capanni dovranno essere dotati di idonea segnaletica direzionale e/o informativa, realizzata prevalentemente con materiali (legno, pietra locale, mattoni) e colori compatibili con l'ambiente naturale circostante.

Testi ed immagini potranno essere stampati anche su superfici sintetiche o metalliche idonee a tale scopo, purché le stesse siano fissate a supporti realizzati con i materiali di cui sopra.

Interventi per il sostegno della fauna selvatica

Punti di abbeverata di piccole dimensioni (max 4 mq) e pozze per la riproduzione di anfibi. Mangiatoie e punti di alimentazione per l'avifauna con funzioni didattiche, dotate di punti di osservazione attrezzati.

Nidi artificiali per uccelli (a "cassetta" o a "tronchetto") e per chiroterri (*bat boxes*).

Per la progettazione, le modalità di gestione e la localizzazione sarà necessario rivolgersi ad esperti ornitologi, erpetologi o teriologi.

Per i riferimenti tecnici vengono elencati alcuni dei siti web specialistici più noti:

Centro Italiano Studi Nidi Artificiali: www.cisniar.it

LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli: www.lipu.it

Stazione Ornitologica Abruzzese: www.soabruzzo.it

Societas Herpetologica Italica: www-3.unipv.it/webshi/

Spese ammesse

Lavori di livellamento e riporto terra, scavi, decespugliamento.

Posa in opera di strutture, cartellonistica, staccionate.

Acquisto e realizzazione di strutture per arredi esterni, cartellonistica, capanni.

Acquisto, realizzazione e posa in opera di cartellonistica per informazioni turistiche, naturalistiche e culturali relative ai percorsi di cui al punto precedente.

Acquisto e/o realizzazione di strutture per la gestione della fauna selvatica (nidi "a cassetta" per uccelli e chiroterri, mangiatoie) finalizzati al sostentamento della fauna selvatica.

Acquisto e messa a dimora di materiale vegetale di propagazione, funzionale agli interventi ammissibili.

Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.10.2012, n. 705:

Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale annualità 2012 – Art 1, comma 141 e seguenti, Legge 13 dicembre 2010, n. 220.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati

- L'art. 1, comma 141, della legge n. 220/2010 che recita testualmente: "A decorrere dall'anno 2011, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dei commi da 87 a 124 per gli enti locali della regione. Le disposizioni del presente comma sono attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata.";
- l'art 1, comma 142, della legge n. 220/2010 che, nel testo originario, disponeva che: "ai fini dell'applicazione del comma 141 ogni regione definisce e comunica agli enti locali il nuovo obiettivo annuale del patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle autonomie locali. La regione comunica altresì al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 30 giugno di ciascun anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. ...";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 maggio 2012, n. 292 recante: "Patto di

stabilità regionalizzato di tipo orizzontale per l'anno 2012 – Recepimento accordi sanciti in sede di Conferenza Permanente Regione Enti Locali – approvazione Disciplinare attuativo dal titolo : Patto di stabilità regionale orizzontale per l'anno 2012 "criteri di riparto e modalità operative" e relativi allegati", con la quale è stato approvato il Disciplinare recante "Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale per l'anno 2012 – Criteri di riparto e modalità operative" finalizzato all'attuazione del patto di stabilità territoriale "orizzontale" per l'anno 2012 e redatto sulla base dei criteri stabiliti con il decreto del 6 ottobre 2011 previsto all'art 1 comma 141 della L. 220/2010 emanato dal MEF e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2011, n. 243;

- il Disciplinare "Patto di stabilità regionale orizzontale per l'anno 2012 - Criteri di riparto e modalità operative" che definisce i criteri di riparto e la modalità operative per l'attuazione del "Patto di stabilità regionale di tipo orizzontale" secondo le disposizioni di cui all'art 1 comma 141 della legge n. 220/2010, concordati e condivisi in sede di Conferenza Permanente Regione EE.LL.;
- l'art 1, comma 142, della Legge 220/2010, che, nel testo attuale modificato dall'art 4, comma 12 ter, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012 n. 44, differisce al 31 ottobre di ciascun anno il termine entro il quale "La regione comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica a seguito della rideterminazione dei loro obiettivi di patto attuata ai sensi di quanto disposto dallo stesso art. 1 comma 141 della L 220/2010; (Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale)
- la Deliberazione di Giunta Regionale 24

settembre 2012, n. 603 recante: “Patto di stabilità regionalizzato di tipo “orizzontale” per l’anno 2012: proroga dei termini”, che, in recepimento del novellato art. 1 comma 142 della L. 220/2010, ha disposto il differimento del termine di presentazione delle comunicazioni di cui all’art 5 del richiamato Disciplinare alla data dell’11 ottobre 2012;

Considerato

- che, in attuazione di quanto disposto dal richiamato Disciplinare recante Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale per l’anno 2012 – Criteri di riparto e modalità operative, approvato con D.G.R. n. 292/2012, gli enti locali, al fine di poter partecipare ai benefici del patto di stabilità regionale di tipo orizzontale, possono trasmettere apposita comunicazione entro il termine perentorio dell’11 ottobre 2012, come stabilito dalla richiamata D.G.R. 603/2012, da redigere secondo le modalità, i termini e i contenuti previsti dagli articoli 3, 4 e 5 dello stesso Disciplinare, articoli che definiscono:
 1. rispetto del patto di stabilità per l’annualità 2011, quale requisito di ammissibilità;
 2. trasmissione entro il termine perentorio del 11/10/2012 della comunicazione a mezzo raccomandata A/R, pena l’esclusione della richiesta;
 3. conformità della comunicazione al modello predisposto e allegato al Disciplinare approvato con DGR 292/2012, quale requisito di ammissibilità;
- che, gli Enti Locali della Regione Abruzzo soggetti al patto di stabilità, l’A.N.C.I. e l’U.P.I. regionali, sono stati opportunamente, tempestivamente e esaustivamente informati delle procedure da adottare per la partecipazione al Patto di stabilità regionalizzato di tipo orizzontale, attraverso la trasmissione da parte del Servizio Bilancio della Giunta Regionale, a mezzo posta ordinaria, e-mail e fax del-

le richiamate DGR 292/2012 e 603/2012 unite dei relativi allegati;

- che la partecipazione alle procedure di attuazione al patto di stabilità orizzontale da parte degli enti locali della Regione Abruzzo è facoltativa;
- che, sulla base di apposita istruttoria finalizzata all’accertamento della sussistenza o meno delle sopra richiamate condizioni di ammissibilità e di esclusione, sono state ammesse o escluse le istanze pervenute dagli enti locali, così come riportato nel prospetto “Comunicazioni degli Enti locali” allegato al presente provvedimento (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale dello stesso, contenente anche le motivazioni che hanno legittimato l’esclusione delle istanze;
- che per l’attuazione del patto di stabilità regionalizzato orizzontale è possibile procedere alla rimodulazione degli obiettivi di patto di stabilità con riferimento alle richieste degli enti locali rilevate come “ammissibili” mediante la ripartizione degli spazi finanziari agli enti richiedenti con i criteri e le modalità di riparto concertate e approvate con il Disciplinare recepito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 292 del 21/05/2012, nonché in relazione alle quote di spazi finanziari comunicate dagli enti locali cedenti;
- che, la Regione Abruzzo, ai sensi di quanto disposto dal decreto MEF 6 ottobre 2011 pubblicato sulla Gazz. Uff. 18 ottobre 2011, n. 243, è tenuta a comunicare al Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, gli obiettivi rideeterminati per ciascun Ente secondo il prospetto e le modalità descritte nell’allegato B al decreto medesimo;

Dato atto

- che, per tutto quanto sopra considerato e tenuto conto delle risultanze istruttorie riportate nel predetto prospetto “Comunicazione degli Enti Locali”, le risultanze

derivanti dall'applicazione dei criteri di determinazione degli spazi finanziari di cui al già richiamato Disciplinare recepito con la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2012, n. 292, sono riportate nell'elaborato "Determinazione degli spazi finanziari" allegato al presente provvedimento (Allegato 2), come parte integrante e sostanziale dello stesso;

- che gli spazi finanziari ceduti e assegnati in applicazione del patto di stabilità regionale orizzontale per l'anno 2012 sono riportati nel prospetto "Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli enti locali" allegato al presente provvedimento (Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che ai fini della trasmissione dei dati al sito web del Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi del Decreto MEF del 6 ottobre 2011, i dati sono quelli riportati nel "Prospetto Patto Orizzontale" allegato al presente provvedimento (Allegato 4) quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che, l'importo degli spazi finanziari ceduti in attuazione del patto di stabilità regionale orizzontale di cui al presente atto, da ripartire agli enti locali richiedenti in termini di modifica del proprio obiettivo di patto di stabilità con conseguente miglioramento delle condizioni di vincolo imposte dai limiti del patto medesimo, ammonta a €4.500.000,00;
- che, con l'attuazione del Patto di Stabilità regionalizzato di tipo verticale di cui all'art 16 comma 12 bis e segg del D.L 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012, attuato con DGR 558/2012, l'ammontare complessivo degli spazi finanziari ceduti ai Comuni direttamente dalla Regione Abruzzo ammonta a €25.624.059,80;
- che, la Regione Abruzzo, in ragione di quanto sopra rappresentato, realizza una manovra complessiva a favore dei propri Enti Locali in termini di attuazione di "Patto di stabilità territoriale" quantifica-

ta in €30.124.059,80;

Ritenuto

- di poter procedere alla rimodulazione degli obiettivi di patto di stabilità degli enti locali a seguito della ripartizione degli spazi finanziari agli enti richiedenti attuata sulla base dei criteri e delle modalità di riparto concertate e approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 292 del 21/05/2012 e in relazione alle quote di spazio finanziario comunicate dagli enti locali cedenti, le cui risultanze sono evidenziate nei sopra elencati prospetti;
- di approvare e far proprio il prospetto "Comunicazioni degli Enti locali" allegato al presente provvedimento (Allegato 1), contenente anche le motivazioni che hanno legittimato l'esclusione delle istanze;
- di approvare e far proprio l'elaborato "Determinazione degli spazi finanziari" allegato al presente provvedimento (Allegato 2), riportante le elaborazioni per l'assegnazione di spazi finanziari mediante applicazione dei criteri di riparto di cui al Disciplinare approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali recepito con la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2012, n. 292;
- di approvare e far proprio il prospetto "Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli enti locali" allegato al presente provvedimento (Allegato 3), riportante gli spazi finanziari ceduti e quelli assegnati agli enti locali regionali in applicazione delle norme e delle regole che disciplinano il Patto di stabilità regionale orizzontale;
- di approvare e far proprio il "Prospetto Patto Orizzontale" allegato al presente provvedimento (Allegato 4), riportanti i dati per la trasmissione al sito web del Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi del Decreto MEF del 6 ottobre 2011 che ricalca fedelmente quello proposto dal sistema telematico da utilizzare

per la comunicazione al MEF delle risultanze dell'attuazione del Patto di stabilità orizzontale;

- di incaricare la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere entro il termine del 31 ottobre 2012 alla comunicazione agli Enti Locali, all'ANCI e all'UPI regionali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze in base al combinato disposto dell'art 1 comma 142 e dell'art 4 del Decreto MEF del 6 ottobre 2011, dei dati evidenziati nel "Prospetto Patto Orizzontale";
- che per il presente provvedimento non sussistono requisiti per la trasmissione dello stesso alla Corte dei Conti ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174;
- di poter inviare, comunque, il presente provvedimento, per conoscenza, alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo;

Dato atto che il richiamato prospetto denominato "Allegato B "Patto Orizzontale" obiettivo annuale 2012 enti locali rideterminato" (Allegato 10) viene redatto in conformità a quello risultante dal sistema telematico MEF e costituirà oggetto di comunicazione delle risultanze dell'attuazione del Patto di stabilità orizzontale regionale in coerenza a quanto disposto dall'art 4 e dall'allegato B del Decreto MEF 6 ottobre 2011 atteso quanto altresì disposto dall'art 6 comma 1 del Decreto medesimo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 27 febbraio 2012, n. 113, recante: "Art. 7 della L.R. 25.03.2002, n. 3 – Approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012" ed in particolare il paragrafo 19 degli indirizzi finanziari recante "Disposizioni in materia di regionalizzazione del patto di stabilità degli enti locali";

Dato atto che il Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, e il Dirigente del Servizio Bilancio, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché

sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare e far proprio il prospetto "Comunicazioni degli Enti locali" allegato al presente provvedimento (Allegato 1), contenente anche le motivazioni che hanno legittimato l'esclusione delle istanze;
2. di approvare e far proprio l'elaborato "Determinazione degli spazi finanziari" allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 2), riportante le elaborazioni per l'assegnazione di spazi finanziari mediante applicazione dei criteri di riparto di cui al Disciplinare approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali recepito con la deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2012, n. 292;
3. di approvare e far proprio il prospetto "Spazi finanziari ceduti e spazi finanziari assegnati agli enti locali" allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 3), riportante gli spazi finanziari ceduti e quelli assegnati agli enti locali regionali in applicazione delle norme e delle regole che disciplinano il Patto di stabilità regionale orizzontale;
4. di approvare e far proprio il "Prospetto Patto Orizzontale" allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 4), riportanti i dati per la trasmissione al sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del Decreto MEF del 6 ottobre 2011 che ricalca fedelmente quello proposto dal sistema telematico da utilizzare per la comunicazione al MEF delle risultanze dell'attuazione del Patto di stabilità orizzontale;
5. di incaricare la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, di provvedere entro il termine del 31 ottobre 2012 alla comunicazione agli Enti Locali, all'ANCI e all'UPI regionali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze in base al combinato disposto dell'art 1 comma 142 e dell'art 4 del Decreto MEF del 6 ottobre 2011, dei dati evidenziati nel "Prospetto Pat-

- to Orizzontale”;
6. di incaricare la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive a trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.* della Regione Abruzzo.

Seguono Allegati

ALLEGATO I

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

COMUNICAZIONI DEGLI ENTI LOCALI

Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Dettagli richiesta degli spazi finanziari				Condizioni di ammissibilità (Disciplinare)			Esito istruttorio	Motivazione esclusione	
Denominazione	Tipo Ente			Raccomandata a.r.		Nota di trasmissione		Rispetto Patto di stabilità 2011	Cause di esclusione	Modello di comunicazione			
				N.	Del	Prot.	Del	Art. 3.1	Art. 3.2/Art. 4	Art. 3.3/Art. 5			
Comune di Ascoli Satriano	Comune		700.000,00	14228535598-5	10/10/2012	0040062/12	08/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Bucchianico	Comune		350.000,00	14482584628-2	11/10/2012	12116	11/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Casoli	Comune		1.000.000,00	13810836371-2	08/10/2012	9089	02/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	14724235462-5	10/10/2012	28603/IV/04	09/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Giulianova	Comune		1.740.052,93	12279416851-6	11/10/2012	39176	11/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Notaresco	Comune		1.000.000,00			10397	11/10/2012	Conforme	Inammissibile	Non conforme	Inammissibile	La comunicazione non è stata inviata per raccomandata a.r. entro il termine perentorio del 11.10.2012 stabilito dal Disciplinare ma è stata consegnata a mano in data 15.10.2012 al protocollo regionale.	
						10398	11/10/2012						
Comune di Pizzoli	Comune		2.500.000,00	14685272821-0	10/10/2012	19825	09/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Popoli	Comune		627.000,00	14258769175-5	11/10/2012	0012385	11/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00			13462376239-3	11/10/2012	27522	11/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile
						13462376235-9	11/10/2012	27520	10/12/2012				
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	14727899782-4	11/10/2012	18536	08/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Comune di Trivigno	Comune		345.000,00	14723399666-7	09/10/2012	0007685	09/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00		13994118578-2	11/10/2012	71851	11/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	14500445076-1	11/10/2012	0387361	11/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	14267422403-5	11/10/2012	49790	10/10/2012	Conforme	Ammissibile	Conforme	Ammissibile		
TOTALI			4.500.000,00										

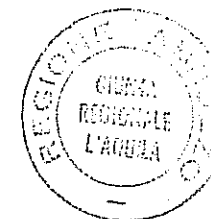
ALLEGATO come parte integrante alla del
 deliberazione n. 705 del 29 OTT. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



LI 25/10/2012

IL DIRIGENTE
 DEL SERVIZIO BILANCIO

[Signature]

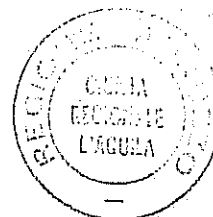
ALLEGATO 2

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (co. 141-142, art. 1 della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

DETERMINAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

**ai sensi del Disciplinare approvato dalla Conferenza Permanente Regione Enti Locali
recepito con la deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2012, n. 292**

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



LI 25/10/2012
IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO BILANCIO

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 7.05 del 29 OTT. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (co. 141-142, art. 1 della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

SPAZI FINANZIARI CEDUTI DAGLI ENTI LOCALI			
N.	Ente		Quote cedute
	Denominazione	Tipo Ente	
1	Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00
TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI ANNO 2012			4.500.000,00

RIPARTIZIONALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI			
Param.	Descrizione	%	Importo da ripartire
A.1	Spese personale Comunità Montane	10%	450.000,00
A.2	Spese alluvione 2011 in Provincia di Teramo	5%	225.000,00
B.1	Residui passivi di parte capitale	55%	2.475.000,00
B.2	Riduzione del debito	10%	450.000,00
B.3	Cofinanziamento progetti Comunitari e Regionali	15%	675.000,00
B.4	Spese sisma 6 aprile 2009	5%	225.000,00
		100%	4.500.000,00



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

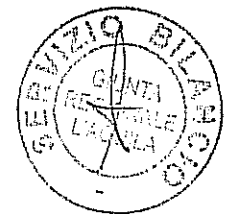
RIPARTIZIONE SPAZI FINANZIARI

Parametro A.1: Spese personale delle Comunità Montane

Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Spese per personale delle Comunità Montane	%	Spazi finanziari assegnabili A.1	Quote non attribuibili		Ripartizione quote non attribuibili	Spazi finanziari assegnati A.1
Denominazione	Tipo Ente							%		
Comune di Avezzano	Comune		700.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Bucchianico	Comune		350.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Carsoli	Comune		1.000.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Giulianova	Comune		1.740.052,93	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Montorio al Vomano	Comune		1.000.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Pineto	Comune		2.500.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Popoli	Comune		627.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Comune di Teramo	Comune		345.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00		-	0%	-		0%	-	-
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	-	0%	-		0%	-	-
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	-	0%	-		0%	-	-
TOTALi		4.500.000,00	27.887.052,93	-	0%	-		0%	-	-

Totale spazi finanziari ceduti		4.500.000,00
Ripartizione Parametro A.1	10%	450.000,00

Spazi finanziari assegnabili	450.000,00
Spazi finanziari assegnati	-
Spazi disponibili per Parametro B.1	450.000,00



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

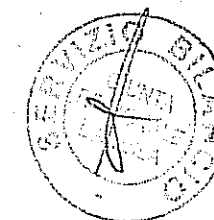
RIPARTIZIONE SPAZI FINANZIARI

Ente		Parametro A.2: Spese per alluvione 2011 in Provincia di Teramo										
Denominazione	Tipo Ente	Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Spese per alluvione 2011 in Provincia di Teramo	%	Spazi finanziari assegnabili A.2	Spazi finanziari già assegnati (A.1)	Quote non attribuibili	%	Ripartizione quote non attribuibili	Spazi finanziari assegnati A.2	
Comune di Avezzano	Comune		700.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Comune di Lucchianico	Comune		350.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Comune di Carsoli	Comune		1.000.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Comune di Giulianova	Comune		1.740.052,93	789.800,00	46%	102.498,83	-		51%	11.288,65	113.787,48	
Comune di Montorio al Vomano	Comune		1.000.000,00	172.000,00	10%	22.321,85	-	A	22.321,85		-	
Comune di Montorio al Vomano	Comune		2.500.000,00	34.153,13	2%	4.432,33	-		2%	488,15	4.920,48	
Comune di Montorio al Vomano	Comune		627.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00	737.774,00	43%	95.746,99	-		47%	10.545,04	106.292,03	
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Comune di Teramo	Comune		345.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00		-	0%	-	-		0%	-	-	
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-	
TOTALI		4.500.000,00	27.887.052,93	1.733.727,13	100%	225.000,00	-	-	22.321,85	100%	22.321,85	225.000,00

Totale spazi finanziari ceduti	4.500.000,00
Ripartizione Parametro A.2	5% 225.000,00

Spazi finanziari assegnabili	225.000,00
Spazi finanziari assegnati	225.000,00
Spazi disponibili per Parametro B.1	-

Legenda:
A: Richiesta spazi finanziari trasmessa in violazione delle norme del Disciplinare (Esclusione ex articolo 4)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

RIPARTIZIONE SPAZI FINANZIARI

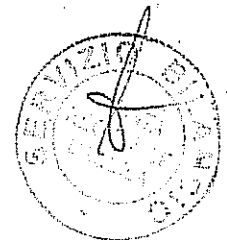
Parametro B.1: Residui passivi di parte capitale

Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Residui passivi di parte capitale		Spazi finanziari assegnabili B.1	Spazi finanziari già assegnati (A.1+A.2+B.2+B.3+B.4)	Quote non attribuibili		Ripartizione quote non attribuibili	Spazi finanziari assegnati B.1			
Denominazione	Tipo Ente			%	%			%	%					
Comune di Avezzano	Comune		700.000,00	8.636.290,57	4%	123.760,00	271.065,95			4%	536,79	124.296,79		
Comune di Buccianico	Comune		350.000,00	1.439.896,79	1%	20.634,05	-			1%	89,50	20.723,54		
Comune di Carsoli	Comune		1.000.000,00	5.138.826,31	3%	73.640,55	19.275,34			3%	319,40	73.959,95		
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	19.052.195,53	9%	273.022,29	28.495,86			9%	1.184,19	274.206,48		
Comune di Giulianova	Comune		1.740.052,93	4.414.417,10	2%	63.259,60	113.787,48			2%	274,38	63.533,98		
Comune di Notaresco	Comune		1.000.000,00	881.487,00	0%	12.631,91	-	A	-	12.631,91				
Comune di Pietraroja	Comune		2.500.000,00	3.356.289,91	2%	48.096,40	4.920,48			2%	208,61	48.305,01		
Comune di Popoli	Comune		627.000,00	5.917.688,02	3%	84.801,81	248.099,80			3%	367,81	85.169,63		
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00	5.698.583,00	3%	81.661,99	605.824,88			3%	354,20	82.016,18		
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	14.413.886,63	7%	206.554,27	-			7%	895,89	207.450,16		
Comune di Tivoli	Comune		345.000,00	748.006,61	0%	10.719,10	10.017,18			0%	46,49	10.765,60		
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00			0%	-	-			0%	-	-		
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	72.668.247,34	36%	1.041.352,49	262.149,24			36%	4.516,69	1.045.869,18		
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	61.748.187,36	30%	884.865,55	11.363,78			30%	3.837,96	888.703,50		
TOTALI			4.500.000,00	27.887.052,93	100%	2.925.000,00	1.575.000,00			-	12.631,91	100%	12.631,91	2.925.000,00

Totale spazi finanziari ceduti		4.500.000,00
Ripartizione Parametro B.1	55%	2.475.000,00
Spazi finanziari disponibili ex Parametro A.1		450.000,00
Spazi finanziari disponibili ex Parametro A.2		-
Spazi finanziari disponibili ex Parametro B.2		-
Spazi finanziari disponibili ex Parametro B.3		-
Spazi finanziari disponibili ex Parametro B.4		-
Ripartizione complessiva ex Parametro B.1		2.925.000,00

Spazi finanziari assegnabili	2.925.000,00
Spazi finanziari assegnati	2.925.000,00
Spazi finanziari residui	-

Legenda:
A: Richesta spazi finanziari trasmessa in violazione delle norme del Disciplinare (Esclusione ex articolo 4)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

RIPARTIZIONE SPAZI FINANZIARI

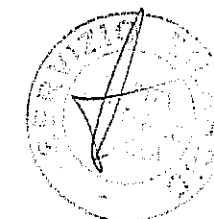
Parametro B.2: Riduzione del debito

Ente	Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Rimborso quota capitale	%	Spazi finanziari assegnabili B.2	Spazi finanziari già assegnati (A.1 + A.2)	% Riduz.	Quote non attribuibili		Ripartizione quote non attribuibili	Spazi finanziari assegnati B.2	
	Denominazione	Tipo Ente									%			
Comune di Avezzano	Comune			700.000,00	1.260.589,16	9%	38.741,43	-	6,03%		-	13%	20.988,69	59.730,12
Comune di Bucchianico	Comune			350.000,00	150.776,99	1%	4.633,80	-	2,33%	B	4.633,80		-	-
Comune di Carsoli	Comune			1.000.000,00	261.011,97	2%	8.021,63	-	5,60%		-	3%	4.345,82	12.367,45
Comune di Città Sant'Angelo	Comune			1.603.000,00	601.398,00	4%	18.482,64	-	3,66%		-	6%	10.013,22	28.495,86
Comune di Giulianova	Comune			1.740.052,93	843.255,43	6%	25.915,60	113.787,48	2,54%	B	25.915,60		-	-
Comune di Natarrese	Comune			1.000.000,00	300.952,22	2%	9.249,10	-	3,40%	A	9.249,10		-	-
Comune di Piletto	Comune			2.500.000,00	-	0%	-	4.920,48	n.c.	B	-	0%	-	-
Comune di Popoli	Comune			627.000,00	487.515,48	3%	14.982,71	-	7%		-	5%	8.117,08	23.099,80
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune			1.650.000,00	1.173.730,00	8%	36.072,01	106.292,03	3,12%		-	12%	19.542,49	55.614,49
Comune di San Giovanni Teatino	Comune			3.372.000,00	451.504,13	3%	13.875,98	-	n.c.	B	13.875,98		-	-
Comune di Trivisano	Comune			345.000,00	211.410,05	1%	6.497,22	-	4,64%		-	2%	3.519,96	10.017,18
Provincia dell'Aquila	Provincia		4.500.000,00		-	0%	-	-			-	0%	-	-
Provincia di Pescara	Provincia			2.000.000,00	5.501.482,78	38%	169.075,95	-	5,19%		-	58%	91.599,15	260.675,10
Provincia di Chieti	Provincia			11.000.000,00	3.398.711,92	23%	104.451,92	-	2,35%	B	104.451,92		-	-
TOTALI			4.500.000,00	27.887.052,93	14.642.338,13	100%	450.000,00	225.000,00			158.126,41	100%	158.126,41	450.000,00

Totale spazi finanziari ceduti	4.500.000,00
Ripartizione Parametro B.2	10% 450.000,00

Spazi finanziari assegnabili	450.000,00
Spazi finanziari assegnati	450.000,00
Spazi disponibili per Parametro B.1	-

Legenda:
A: Riesta spazi finanziari trasmessa in violazione delle norme del Disciplinare (Esclusione ex articolo 4)
B: Riduzione del debito 2011 inferiore al 3% rispetto al 2010 oppure elemento non comunicato



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

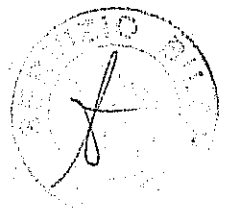
RIPARTIZIONE SPAZI FINANZIARI

Parametro B.3: Cofinanziamento progetti Comunitari e Regionali

Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Spese per cofinanziamento Progetti Comunitari e regionali	%	Spazi finanziari assegnabili B.3	Spazi finanziari già assegnati (A.1 + A.2 + B.2)	Quote non attribuibili	%	Ripartizione quote non attribuibili	Spazi finanziari assegnati B.3
Denominazione	Tipo Ente										
Comune di Avezzano	Comune		700.000,00	511.542,96	31%	211.335,83	59.730,12			-	211.335,83
Comune di Bucchianico	Comune		350.000,00	-	0%	-	-			-	-
Comune di Carsoli	Comune		1.000.000,00	16.720,69	1%	6.907,89	12.367,45			-	6.907,89
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	-	0%	-	28.495,86			-	-
Comune di Collianova	Comune		1.740.052,93	-	0%	-	113.787,48			-	-
Comune di Notaresco	Comune		1.000.000,00	-	0%	-	-			-	-
Comune di Pineto	Comune		2.500.000,00	-	0%	-	4.920,48			-	-
Comune di Popoli	Comune		627.000,00	-	0%	-	23.099,80			-	-
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00	1.074.514,00	66%	443.918,36	161.906,53			-	443.918,36
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	-	0%	-	-			-	-
Comune di Trasacco	Comune		345.000,00	-	0%	-	10.017,18			-	-
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00		-	0%	-	-			-	-
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	3.568,20	0%	1.474,15	260.675,10			-	1.474,15
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	27.506,28	2%	11.363,78	-			-	11.363,78
TOTALI		4.500.000,00	27.887.052,93	1.633.852,13	100%	675.000,00	675.000,00			-	675.000,00

Totale spazi finanziari ceduti		4.500.000,00
Ripartizione Parametro B.3	15%	675.000,00

Spazi finanziari assegnabili	675.000,00
Spazi finanziari assegnati	675.000,00
Spazi disponibili per Parametro B.1	-



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

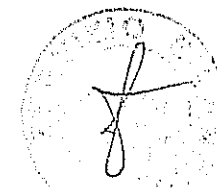
RIPARTIZIONE SPAZI FINANZIARI

Parametro B.4: Spese per sisma del 6 aprile 2009

Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Spese per fronteggiare sisma 6 aprile 2009	%	Spazi finanziari assegnabili B.4	Spazi finanziari già assegnati (A.1+A.2+B.2+B.3)	Quote non attribuibili	%	Ripartizione quote non attribuibili	Spazi finanziari assegnati B.4
Denominazione	Tipo Ente										
Comune di Avezzano	Comune		700.000,00	-	0%	-	271.065,95		0%	-	-
Comune di Erecchiano	Comune		350.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-
Comune di Carsoli	Comune		1.000.000,00	-	0%	-	19.275,34		0%	-	-
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	-	0%	-	28.495,86		0%	-	-
Comune di Giulianova	Comune		1.740.052,93	-	0%	-	113.787,48		0%	-	-
Comune di Notaresco	Comune		1.000.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-
Comune di Peneto	Comune		2.500.000,00	-	0%	-	4.920,48		0%	-	-
Comune di Popoli	Comune		627.000,00	1.719.672,81	100%	225.000,00	23.099,80		0%	-	225.000,00
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00	-	0%	-	605.824,88		0%	-	-
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	-	0%	-	-		0%	-	-
Comune di Trasacco	Comune		345.000,00	-	0%	-	10.017,18		0%	-	-
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00		-	0%	-	-		0%	-	-
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	-	0%	-	262.149,24		0%	-	-
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	-	0%	-	11.363,78		0%	-	-
TOTALI		4.500.000,00	27.887.052,93	1.719.672,81	100%	225.000,00	1.350.000,00		0%	-	225.000,00

Totale spazi finanziari ceduti		4.500.000,00
Ripartizione Parametro B.4	5%	225.000,00

Spazi finanziari assegnabili	225.000,00
Spazi finanziari assegnati	225.000,00
Spazi disponibili per Parametro B.1	-



ALLEGATO 3

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (articolo 1, commi 141 e 142, della legge n. 220/2010) - ANNO 2012

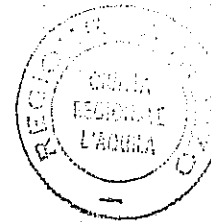
SPAZI FINANZIARI CEDUTI E SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI AGLI ENTI LOCALI

Ente		Spazi finanziari ceduti	Spazi finanziari richiesti	Ripartizione degli spazi finanziari						Totale ripartito	SPAZI FINANZIARI ASSEGNATI
Denominazione	Tipo Ente			Parametro A.1	Parametro A.2	Parametro B.1	Parametro B.2	Parametro B.3	Parametro B.4		
Comune di Avezzano	Comune		700.000,00	-	-	124.296,79	59.730,12	211.335,83	-	395.362,74	395
Comune di Bucchianico	Comune		350.000,00	-	-	20.723,54	-	-	-	20.723,54	21
Comune di Carsoli	Comune		1.000.000,00	-	-	73.959,95	12.367,45	6.907,89	-	93.235,29	93
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		1.603.000,00	-	-	274.206,48	28.495,86	-	-	302.702,34	303
Comune di Giulianova	Comune		1.740.052,93	-	113.787,48	63.533,98	-	-	-	177.321,46	177
Comune di Natesco	Comune		1.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Penne	Comune		2.500.000,00	-	4.920,48	48.305,01	-	-	-	53.225,49	53
Comune di Pipoli	Comune		627.000,00	-	-	85.169,63	23.099,80	-	225.000,00	333.269,43	333
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		1.650.000,00	-	106.292,03	82.016,18	55.614,49	443.918,36	-	687.841,07	688
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		3.372.000,00	-	-	207.450,16	-	-	-	207.450,16	208
Comune di Tossacco	Comune		345.000,00	-	-	10.765,60	10.017,18	-	-	20.782,78	21
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500.000,00		-	-	-	-	-	-	-	-
Provincia di Pescara	Provincia		2.000.000,00	-	-	1.045.869,18	260.675,10	1.474,15	-	1.308.018,42	1.308
Provincia di Chieti	Provincia		11.000.000,00	-	-	888.703,50	-	11.363,78	-	900.067,28	900
TOTALI		4.500.000,00	27.887.052,93	-	225.000,00	2.925.000,00	450.000,00	675.000,00	225.000,00	4.500.000,00	4.500

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 7.05 del 29.011.2012
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



Il DIRIGENTE
 DEL SERVIZIO BILANCIO

25/10/2012

Prospetto Patto Orizzontale
Obiettivo annuale 2012 Enti Locali rideterminato
PATTO REGIONALE "ORIZZONTALE" (co. 141-142, art. 1 della legge n. 220/2010)

Allegato 4

REGIONE ABRUZZO

Anno di riferimento 2012

dati espressi in migliaia euro

Ente		Quota		Obiettivo		
Denominazione	Tipo Ente	Ceduta	Acquisita	Q.ta Patto orizzontale	Recupero 2013	Recupero 2014
Comune di Avezzano	Comune		395,00	395	395	
Comune di Bucchianico	Comune		21,00	21	21	
Comune di Carsoli	Comune		93,00	93	93	
Comune di Città Sant'Angelo	Comune		303,00	303	303	
Comune di Giulianova	Comune		177,00	177	177	
Comune di Notaresco	Comune			-	-	
Comune di Pineto	Comune		53,00	53	53	
Comune di Popoli	Comune		333,00	333	333	
Comune di Roseto degli Abruzzi	Comune		688,00	688	688	
Comune di San Giovanni Teatino	Comune		208,00	208	208	
Comune di Trasacco	Comune		21,00	21	21	
Provincia dell'Aquila	Provincia	4.500,00		4.500	4.500	
Provincia di Pescara	Provincia		1.308,00	1.308	1.308	
Provincia di Chieti	Provincia		900,00	900	900	
TOTALE		4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **705** del **29 OTT. 2012**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garloni)
Walter Garloni

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



il 25/10/2012
 IL DIRIGENTE
 DEL SERVIZIO BILANCIO
[Signature]

DECRETI

Commissario ad Acta

DECRETO 26.10.2012, n. 54:

Precisazione paragrafo 3.28 Procreazione Medicalmente Assistita del Manuale di autorizzazione di cui alla deliberazione giuntale n. G.R. n. 591/P del 1 luglio 2008 come successivamente modificata ed integrata con decreti commissariali nn. 36/09 del 01.06.2009 e n. 43/2011 del 21 ottobre 2011. Approvazione del Documento Tecnico “ Fabbisogno Regionale dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita -.P.M.A. di I[^], II[^] e III[^] livello”.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei
Ministri dell'11/12/2009*)

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 giugno 2012 con la quale, il dr. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare, con specifico riferimento agli interventi ivi dettagliati, il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Abruzzese avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2 comma 88 della L. n. 191/2009 per l'intera vigenza di detti Programmi Operativi;

Precisato che la riferita deliberazione del 07 giugno 2012 incarica il Sub Commissario a collaborare con il Commissario ad Acta anche “per gli aspetti di programmazione sanitaria per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di Rientro”;

Visto il decreto commissariale n. 20/2012 di

presa d'atto dell'insediamento del dr. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario con decorrenza dell'incarico dall'11 giugno 2012;

Vista la L.n. 40/2004 del 19.02.2004 recante norme in materia di “Procreazione medicalmente assistita” P.M.A.;

Visto, in particolare, l'art. 10 comma 2 della riferita L n. 40/2004 che demanda alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano la definizione:

- dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture di P.M.A.;
- delle caratteristiche del personale delle strutture di P.M.A.;
- dei criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;
- dei criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni recate dalla legge e sul permanere dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture di P.M.A.;

Vista la LR n. 32/2007 e ss.mm.ii. con la quale sono state normate le autorizzazioni, gli accreditamenti istituzionali e gli accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie regionali pubbliche e private;

Richiamato il decreto n. 43/2011 del 21 ottobre 2011 con il quale il Commissario ad Acta, ha integrato la Deliberazione di G.R. n. 591/P del 1 luglio 2008, come modificata e integrata dalla Deliberazione del Commissario ad acta n° 36/09 del 01.06.2009, declinando, nel paragrafo aggiuntivo del Manuale di Autorizzazione intitolato “3.28 Procreazione Medicalmente Assistita”, i requisiti minimi autorizzativi delle strutture di Procreazione Medicalmente Assistita.

Atteso che i requisiti minimi autorizzativi contemplati del riferito paragrafo 3,28 del novellato Manuale di Autorizzazione si conformano integralmente ai requisiti delineati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nel Documento tecnico del 11.11.2004 recante “Requisiti strutturali, strumentali e di personale per l'autorizzazione delle strutture che erogano prestazioni di Procreazio-

ne Medicalmente Assistita”;

Considerato che con parere 140-P del 21 giugno 2012 i Ministeri dell’Economia e Finanze e della Salute (All.2), in sede di validazione del richiamato provvedimento commissariale n. 43/2011, nel prendere atto che “si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia”, hanno evidenziato la necessità di chiarire meglio la tipologia delle strutture deputate ad eseguire interventi di Procreazione Medicalmente Assistita sul rilievo che, ai sensi del richiamato paragrafo 3.28 del vigente Manuale di autorizzazione “gli interventi di P.M.A. possono essere effettuati esclusivamente in Strutture Sanitarie Protette”;

Precisato, al riguardo, che, in armonia con il citato Documento della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome dell’11.11.2004, per Strutture Sanitarie Protette di cui al paragrafo 3,28 del Manuale di autorizzazione (DGR 591/P e ss.mm.ii) devono intendersi le strutture sanitarie espressamente autorizzate con esclusione degli Studi professionali;

Richiamato il Decreto Legislativo n. 502 del 30.12.1992 e ss.mm.ii., e, nello specifico, l’art.8 ter comma 3 a tenore del quale “Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il Comune acquisisce, nell’esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all’art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l’accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture”;

Richiamato, inoltre, l’art. 3 della r LR n. 32/2007 e ss.mm.ii che, in armonia con la riferita disposizione nazionale, subordina il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alla “realizzazione, all’ampliamento, alla trasformazione ed al trasferimento in altro Comune di strutture sanitarie e socio sanitarie alla previa verifica della compatibilità con quanto previsto dagli

strumenti della programmazione sanitaria regionale: PSR, Piani Stralcio, Atto di fabbisogno”;

Considerato che il PSR 2008-2010 e gli ulteriori strumenti della programmazione sanitaria regionale attualmente vigenti non definiscono il fabbisogno regionale dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita;

Ritenuto necessario determinare il riferito fabbisogno assistenziale;

Visto il documento tecnico recante “Fabbisogno Regionale dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita - C.P.M. di I[^], II[^] e III[^] livello” che si allega al presente decreto quale parte costitutiva ed integrante (All.1);

Stabilito, in ragione del carattere di urgenza che riveste il presente decreto, di sottoporlo al vaglio dei Ministeri dell’Economia e Finanze e della Salute successivamente alla sua formale approvazione;

Stabilito, inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* con valore di notifica;

Tutto ciò premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DECRETA

- di precisare che per Strutture Protette di cui al paragrafo 3.28 “Procreazione medicalmente assistita” del Manuale di Autorizzazione approvato con deliberazione giunta n. G.R. n. 591/P dell’1 luglio 2008, come successivamente modificata e integrata dai provvedimenti commissariali nn. 36/09 del 01.06.2009 e n. 43/2011 del 21 ottobre 2011, sono da intendersi le Strutture Sanitarie espressamente autorizzate con esclusione degli Studi professionali;
- di approvare il documento tecnico “Fabbisogno Regionale dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita – (P.M.A.) di I[^], II[^] e III[^] livello “ allegato al presente decreto quale parte costitutiva ed integrante (All.1);
- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*

con valore di notifica e di procederne alla trasmissione ai Ministeri dell'Economia e Finanza e della Salute per la prescritta validazione.

IL SUB COMMISSARIO
Dr. Giuseppe Zuccatelli

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

Allegato a **DECRETO** del Commissario
ed ACTA

ALLEGATO 1

n. 54 del 26 OTT. 2012

Fabbisogno dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di I°, II° e III° livello.

Viene definita sterilità (infertilità) l'assenza di concepimento, oltre ai casi di patologia riconosciuta, dopo 12/24 mesi di regolari rapporti sessuali non protetti. Le stime dell'OMS evidenziano la presenza di circa 80 milioni di coppie infertili nel mondo. Nei paesi industrializzati la prevalenza delle coppie infertili è passata dal 6-7% negli anni 60 all'attuale 15-20%. I dati nazionali relativi all'anno 2010 (Relazione del ministro della Salute sullo stato di attuazione della legge contenente norme in materia di PMA) indicano una crescita delle coppie che ricorrono a tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA). Uno dei fattori che ha contribuito in maniera sostanziale al progressivo aumento del problema infertilità è rappresentato dalla diffusa tendenza a rinviare la ricerca di un concepimento oltre la terza decade di vita, quando è già iniziato il declino della fertilità femminile. Motivazioni di carattere sociale, economico e culturale sono alla base di questo fenomeno (*social infertility*). Altri fattori che hanno contribuito alla riduzione del potenziale riproduttivo sono rappresentati dall'aumentata diffusione delle malattie sessualmente trasmesse (causa di danno all'apparato riproduttivo) e dall'obesità (causa di anovulazione). In aumento, per fattori ancora poco definiti, è anche l'infertilità maschile, responsabile della mancanza di concepimento nel 30-40% dei casi.

In risposta alla crescente richiesta di trattamento per la patologie della sfera riproduttiva, si è assistito negli ultimi anni ad un progressivo incremento dei centri PMA. Attualmente in Italia operano 357 centri PMA. Nel 2010 sono state trattate con tecniche di PMA di I°, II° e III° livello 69.797 coppie e sono stati iniziati 90.944 cicli. La distribuzione dei centri PMA pubblici sul territorio nazionale è disomogenea con elevata concentrazione dei centri nelle regioni del nord e carenza (anche grave) nelle regioni del centro-sud. La disomogenea disponibilità di servizi pubblici favorisce il noto fenomeno della migrazione interregionale. I centri di PMA si dividono in I°, II° e III° livello. La distinzione tra primo, secondo e terzo livello è relativa al tipo di tecnica di PMA.

utilizzata. I centri di I° livello svolgono un ruolo fondamentale nel trattamento dell'infertilità contribuendo non solo alla caratterizzazione dei fattori che ne sono alla base, ma anche favorendone la risoluzione attraverso l'applicazione (quando possibile) di tecniche meno invasive e meno costose delle tecniche di fecondazione in vitro (FIVET/ICSI). La principale tecnica di I° livello è rappresentata dalla inseminazione intrauterina (IUI). Questa tecnica PMA viene applicata nei casi di sub-fertilità non dipendente da problemi tubarici, come nei casi di ridotta fertilità maschile, nell'infertilità inspiegata o nel fattore cervicale. L'attivazione di un adeguato numero di centri PMA di I° livello deve essere assicurata anche per rispondere a quanto richiesto dalla legge n. 40 del 2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita", che prevede un graduale accesso alle tecniche PMA (art. 4) "al fine di evitare il ricorso ad interventi aventi un grado di invasività tecnico e psicologico più gravoso per i destinatari, ispirandosi al principio della minore invasività".

In Abruzzo sono attualmente attivi quattro centri, 2 pubblici e 2 privati, di III° livello comprensivi del I° e II° livello (PP.OO. di Ortona e L'Aquila, CC.dd.CC. Spatocco e Villa Serena) dove vengono applicate oltre all'IUI, tecniche di fecondazione in vitro (FIVET/ICSI) e due centri PMA di I° livello, ubicati presso i PP.OO. di Pescara e Vasto. I centri attualmente autorizzati di II° e III° livello, considerato il dato rilevato dalla letteratura di 1 per milione di abitanti, sono ampiamente sufficienti al fabbisogno regionale. I centri di I° livello necessari nella regione Abruzzo, considerato l'attuale rapporto tra centri e popolazione di donne in età fertile sul territorio nazionale, sono individuati (tabella) in almeno uno ogni 36.800 donne in età fertile (18-49 anni).

	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	Abruzzo
Popolazione (donne in età fertile - 2011)	65.784	84.504	70.873	68.743	288.904
Pop. / Media Naz.	1.78	2.29	1.92	1.86	7.88
Fabbisogno	<u>2*</u>	<u>2</u>	<u>2*</u>	<u>2*</u>	<u>8*</u>

* arrotondamento all'unità superiore se > 0,4



MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Dir. Gen. D. P. A. n. 145362

Prof. D. P. A. n. 145362

22 GIU 2012

Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro dai disavanzi e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311

Riferimento: Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo (delibera del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009) —

Rif. Prot.: ABRUZZO-130-01/12/2011-000252A

Oggetto:

Decreto del Commissario ad acta n. 43/2011 del 21.10.2011, recante "Definizione dei requisiti di autorizzazione delle strutture che erogano prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita. Integrazione dei Manuali di autorizzazione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P dell'1.07.2008 e alla Deliberazione del Commissario ad Acta n. 36/09 dell'1.06.2009".

Parere:

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01.07.2008, poi modificata ed integrata con Deliberazione n. 36/09 dell'1.06.2009, la Regione Abruzzo, in attuazione della L.R. 31.07.2007, n. 32, ha approvato i *Manuali di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*, nonché le relative procedure.

Avendo successivamente rilevato che nel Manuale di Autorizzazione erano previsti i requisiti minimi autorizzativi delle strutture sanitarie deputate all'esecuzione di tecniche di procreazione medicalmente assistita (di seguito anche dette "PMA"), con il protocollo in oggetto la Regione ha inviato il Decreto commissariale n. 43/2011 che ha integrato il suddetto Manuale, aggiungendo il paragrafo "3.28 - Procreazione Medicalmente Assistita". Nel decreto viene specificato che per le strutture già abilitate all'erogazione delle prestazioni di procreazione medicalmente assistita in ambito regionale, i termini di cui al comma 3 dell'art. 11 della L.R. n. 32/2007 (ovvero i termini entro cui produrre la domanda di autorizzazione definitiva all'esercizio) decorreranno dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il provvedimento recepisce i requisiti così come delineati nel documento approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 11.11.2004.

Si rileva però un utilizzo di una formula poco puntuale nell'individuazione della tipologia di strutture deputate ad eseguire gli interventi di Procreazione Medicalmente Assistita. In dettaglio, la regione dispone che gli "interventi di PMA possono essere effettuati esclusivamente in strutture sanitarie protette", non meglio definendo gli ambiti del termine protetto.

Il documento della Conferenza precisa invece quanto segue al riguardo: "Gli interventi di PMA possono essere effettuati esclusivamente in strutture sanitarie espressamente autorizzate con esclusione degli studi professionali".

Visto il parere dell'Ufficio competente del Ministero della Salute e dell'Agenas

Sentito il Capo Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute

Si comunica, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia, quanto segue :

SI RICHIEDE ESPlicita INTEGRAZIONE COME DA PARERE

Francesco BEVERE
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Roma, 21.06.2012

ABRUZZO-DGPROG-21/06/2012-0000140-P

DECRETO 26.10.2012, n. 55:

Definizione dei requisiti di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni di Hospice. Integrazione del Manuale di Accreditamento di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 591/P del 01.07.2008 e alla Deliberazione del Commissario ad Acta n° 36/09 del 01.06.2009.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei
Ministri dell'11/12/2009*)

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare, con specifico riferimento agli interventi ivi dettagliati, il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2 comma 88 della L. n. 191/2009, per l'intera vigenza di detti Programmi Operativi;

Atteso che la riferita deliberazione del 07.06.2012 incarica il Sub Commissario di collaborare con il Commissario ad Acta per l'attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale ”;

Vista la L.R. 31.07.2007, n. 32, recante “Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 10.03.2008, n. 5, Piano Sanitario Regionale 2008–2010;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 591/P del 01.07.2008, pubblicata sul *B.U.R.A.* n° 75 del 22.10.2008, di approvazione dei Manuali regionali di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie in attuazione della L.R. 32/2007, cit.;
- la Deliberazione del Commissario ad acta n. 36/2009 del 01.06.2009, avente ad oggetto “Procedure di autorizzazione e accreditamento. Modifiche e integrazioni ai Manuali e riapertura dei termini di cui agli artt. 11 e 12 della L.R. 31 luglio 2007, n. 32”;

Atteso che il Manuale di Autorizzazione, al paragrafo 4.6, stabilisce i requisiti autorizzativi per i Centri residenziali cure palliative (Hospice), mentre nel Manuale di accreditamento non sono contemplati i requisiti di accreditamento relativi a tali strutture;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'integrazione del Manuale di accreditamento con apposito paragrafo aggiuntivo “4.5. HOSPICE”, come da documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il presente atto riveste carattere di urgenza, e come tale sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze successivamente alla sua adozione;

Tutto ciò premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DECRETA

1. di integrare la Deliberazione di G.R. n. 591/P del 1 luglio 2008, come modificata e integrata dalla Deliberazione del Commissario ad acta n° 36/09 del 01.06.2009, con le prescrizioni recate dal documento allegato al presente atto, paragrafo aggiuntivo al Manuale di accreditamento intitolato: “4.5. Hospice”;
2. di trasmettere il presente decreto ai Direttori

Generali delle Aziende Sanitarie Locali regionali e di pubblicarlo sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, al fine della validazione prevista nell'Accordo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico.

IL SUB COMMISSARIO
Dr. Giuseppe Zuccatelli

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

4.5.HOSPICE

Codice: HOSP

ALLEGATO

					Requisito
1	1	Direzione struttura	(P)	A	Esiste un documento contenente mission, vision, organizzazione, prodotti/servizi erogati, obiettivi, standard e responsabilità, c'è evidenza di una sintesi del documento all'ingresso
	2		(E)	A	E' stata data comunicazione e divulgazione interna agli operatori del documento
	3		(V)	B	C'è evidenza che il documento è stato condiviso con i responsabili delle articolazioni organizzative e con il personale
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni di miglioramento a seguito dei risultati ottenuti
2	1		(P)	A	Esiste un documento disciplinante l'organizzazione e il coordinamento delle attività sanitarie con altre strutture e istituzioni pubbliche e private, comprese le associazioni di volontariato
	2		(E)	B	Sono presenti verbali di riunioni tra i soggetti interessati
	3		(V)	C	Sono verificati e valutati i risultati derivanti dagli aspetti di collaborazione con altre strutture ed organizzazioni
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni migliorative messe in atto a seguito dei rapporti di collaborazione
3	1			A	Esiste formalizzazione scritta dei criteri di accesso e delle relative procedure a partire dalle varie fonti di accesso (Medico medicina generale, Cure Palliative Domiciliari, U.O. per acuti, Residenze sanitarie e socio-sanitarie)
	1			A	I criteri di accesso sono basati, oltre che ovviamente sulla data di richiesta, anche sulla complessità e l'urgenza dei bisogni clinici e sociali
	1			A	La presenza dei requisiti di ingresso è verificata o confermata da una equipe specialistica multidisciplinare dell'Hospice o delle Cure Palliative Specialistiche domiciliari
	1			A	I malati ed i loro familiari sono informati della possibilità di ricevere Cure Palliative specialistiche anche a domicilio o in altro Hospice
	1		A	I malati per cui il ricovero è rimandato sono inseriti in una lista di attesa ciascuno con data di richiesta e classificazione di priorità	
	1		A	Esiste documentazione della gestione delle liste d'attesa	
4	1	Gestione risorse umane e organizzazione	(P)	A	E' stato definito l'atto di programmazione relativo alla gestione e organizzazione delle risorse umane, aggiornato annualmente.
	2		(E)	A	Sono applicati i criteri relativi a reclutamento/tournover, organizzazione e gestione del personale
	3		(V)	B	È verificato che quanto è stato pianificato è stato attuato
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni di miglioramento a seguito delle verifiche effettuate
5	1		(P)	A	Esiste un atto/ regolamento contenente i criteri di attribuzione di compiti e responsabilità
	2		(E)	A	E' stata data comunicazione e divulgazione interna agli operatori dell'atto relativo alla graduazione delle funzioni (bacheche, fogli informativi, etc.)
	3		(V)	B	È verificato che quanto è stato pianificato è stato realizzato
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni di miglioramento a seguito delle verifiche effettuate

6	1		(P)	A	E' pianificato l' inserimento del neo assunto/trasferito
	2		(E)	A	E' applicata la procedura di affiancamento del personale neo assunto/ trasferito
	3		(V)	B	Sono presenti report di valutazione del raggiungimento degli obiettivi pianificati
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni di miglioramento in base ai risultati ottenuti
7	1	Formazione e aggiornamento del personale	(P)	A	Esiste il piano di formazione strategico annuale in riferimento ai bisogni formativi e agli obiettivi strategici, innovativi e specifici aziendali e regionali
	2		(E)	B	C' è evidenza della messa in atto del piano di formazione
	3		(V)	B	Sono presenti report di verifica annuale tra quanto programmato e realizzato
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni di miglioramento da predisporre nel piano formativo
	1			A	La formazione include percorsi sulla comunicazione e sul supporto psicologico nelle cure di fine vita con il coinvolgimento delle scienze umane e sociali nella fase di terminalità
8	1		(P)	A	E' stata pianificata la creazione di dossier formativi individuali e di gruppo
	2		(E)	B	I dossier formativi individuali e di gruppo vengono aggiornati periodicamente
	3		(V)	B	I dossier formativi individuali e di gruppo vengono valutati annualmente per verificarne la coerenza con la programmazione aziendale e lo sviluppo professionale
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni mirate a migliorare la coerenza con gli obiettivi aziendali e di sviluppo professionale
9	1		(P)	A	E' presente il documento di pianificazione dei flussi informativi in riferimento a compiti, funzioni e responsabilità
	2		(E)	B	I flussi informativi sono gestiti in base alla pianificazione effettuata
	3		(V)	B	È attuata la verifica annuale sulle attività pianificate e attuate
	4		(PM)	C	È predisposto il miglioramento e l'adeguamento delle attività in ordine a variate e nuove esigenze aziendali
10	1	Sistema informativo	(P)	A	Sono previste procedure di raccolta e gestione dati e documenti
	2		(E)	B	Sono attuate le procedure di raccolta e gestione dei dati e della documentazione anche attraverso scheda/sistema informatizzato
	3		(V)	B	È monitorata l'applicazione delle procedure attraverso report
	4		(PM)	C	Sono attuate azioni di miglioramento a seguito di verifica
11	1		(P)	A	Sono presenti protocolli che garantiscano la tutela della privacy e la qualità dell'informazione
	2		(E)	A	Sono attuate procedure di accesso, di gestione di informazioni e di conservazione dei dati informatici
	3		(V)	B	Sono valutati i report di verifica periodica dell'attuazione dei protocolli e di valutazione del rischio sulla perdita dei dati informatici
	4		(PM)	C	Sono messi in atto azioni di miglioramento a seguito delle verifiche effettuate

12	1	Presa in carico e dimissioni		A	E' stato identificato per ogni ospite un case-manager responsabile del piano individuale di assistenza e dei rapporti con i familiari
	1			B	Esiste documentazione del programma terapeutico assistenziale individualizzato
				A	E' identificata per ogni ospite una persona che lo rappresenta per quanto riguarda confidenzialità delle informazioni, consenso ai trattamenti, gestione delle finanze e dei beni personali
	1			A	Il programma terapeutico assistenziale prevede: valutazione multidisciplinare finalizzata alla individuazione dei bisogni assistenziali, con particolare riguardo verso quelli della sfera fisica, psicoemozionale, sociale e spirituale; la formulazione del piano di intervento; la verifica della sua attuazione; la rivalutazione periodica del piano
	1			B	La valutazione specialistica multiprofessionale del paziente viene effettuata con strumenti di misura e monitoraggio adeguati? (test, schede, scale)
13	1			A	Esiste un protocollo per la dimissione del paziente
14	1			A	E' garantita l'attività di formazione dei familiari e di consulenza organizzativa per sostenere programmi di dimissione a domicilio
15	1	Qualità (assistenza al paziente)	(P)	A	Il Responsabile della Struttura ha individuato: protocolli diagnostici terapeutici per la prevenzione ed il trattamento del dolore, per il trattamento dell'astenia, della nausea, del vomito, del delirium, della dispnea, del rantolo terminale, delle lesioni cutanee, della insonnia; protocolli per l'esecuzione dei blocchi anestetici centrali e periferici; protocolli assistenziali per la gestione degli accessi vascolari, della nutrizione, della mobilitazione e dell'igiene del paziente.
	2		(E)	A	Esiste evidenza dell'applicazione dei protocolli
	3		(V)	B	Il Responsabile della Struttura effettua il monitoraggio periodico (almeno annuale) dell'applicazione dei Protocolli
	4		(PM)	C	Il Responsabile della Struttura mette in atto azioni di miglioramento sulla base delle verifiche effettuate e degli eventuali aggiornamenti dei Protocolli
	16		1		
17	1			A	E' stato definito un protocollo di supporto al lutto
18	2			B	E' garantito un programma di sostegno psicologico ai familiari
19	1	Qualità (Rischio clinico)	(P)	A	Il Responsabile della Struttura ha attivato i gruppi di lavoro (con azioni e responsabilità) sui seguenti rischi: 1. infezioni nosocomiali, 2. piaghe da decubito, 3. somministrazione dei farmaci
	2		(E)	A	È attuato il piano di gestione del rischio delle infezioni nosocomiali, piaghe da decubito e somministrazione dei farmaci
	3		(V)	B	Viene valutato il report di verifica tra quanto pianificato e realizzato
	4		(PM)	C	Sono previste azioni di miglioramento a seguito di valutazione e verifiche

20	1	Qualità (Cartella clinica)	(P)	A	E' stato pianificato un sistema di verifica della qualità delle cartelle cliniche, con criteri riferiti a: documentazione della completezza del percorso diagnostico-terapeutico-riabilitativo-assistenziale, integrazione delle attività medico-infermieristiche, identificabilità delle responsabilità delle attività svolte, documentazione, leggibilità, trasferimento in altra struttura extraospedaliera o ospedaliera, caratteristiche della lettera di dimissione
	2		(E)	B	Sono diffusi i criteri e le modalità operative previste nel documento di pianificazione
	3		(V)	B	È verificato lo stato di attuazione dei criteri su un campione di cartelle cliniche
	4		(PM)	B	Sono messe in atto azioni di miglioramento a seguito di valutazione e verifiche
21	1	Qualità (Soddisfazio ne pazienti)	(P)	A	Sono state pianificate indagini per valutare aspettative e qualità percepita dai familiari. Nella pianificazione sono state coinvolte le associazioni di tutela dei pazienti
	2		(E)	B	Vengono effettuate, almeno annualmente, indagini sulle aspettative e qualità percepita dai familiari
	3		(V)	B	Il risultato delle indagini di soddisfazione dei familiari sono valutate congiuntamente con le associazioni di tutela dei pazienti
	4		(PM)	C	Vengono predisposte azioni migliorative sulla base dei risultati delle indagini di soddisfazione dei familiari
22	2	Volontariato		B	E' formalizzata la collaborazione con associazioni di volontariato in cure palliative
	2			B	E' utilizzata nella struttura la attività di volontari in cure palliative
	3			C	Viene attuato un programma di formazione per volontari in cure palliative
	4			C	I volontari usufruiscono di spazi riservati nella struttura

INDICE

DETERMINAZIONI

Interdirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE
POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 05.11.2012, n. DL22/125
- DL23/62:

**PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011.
Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”- Asse 2 “Occupabilità” – Asse 3 “Inclusione Sociale” - Progetto Speciale Multiasse “Cooperare 2012” - Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi alle società cooperative finalizzati all’incremento dell’occupazione. Approvazione risultanze istruttoria di ricevibilità/ammissibilità – III° tranche.**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

Visto il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 dell’8/XI/2007;

Vista la deliberazione G.R. 27 settembre 2010, n. 744, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione.”;

Vista la deliberazione G.R. del 11/08/2011, n. 578 recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” PO 2007/2008 PSM “Sicurlavorando”: annullamento realizzazione; PO 2009-2010-2011 –PSM “Azioni di sistema per una nuova governance: annullamento realizzazione; PO 2009-2010-2011 –PSM “Lavorare in Abruzzo 2 –Linee di intervento 2 e 3: modifica;

Vista la determinazione interdirigenziale n. 66/DL23 e n. 107/DL22 del 03-11-2011 avente

ad oggetto “PO FSE 2007/2013 – PO 2009-2010-2011: Progetto speciale “Lavorare in Abruzzo 2” – Approvazione Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all’incremento occupazionale;

Vista la determinazione interdirigenziale n. 07/DL23 e n. 20/DL22 del 23-02-2012 avente ad oggetto “PO FSE 2007/2013 – PO 2009-2010-2011: Progetto speciale “Lavorare in Abruzzo 2 – Seconda Edizione” - Approvazione Avviso pubblico per l’accesso agli incentivi ai datori di lavoro/imprese finalizzati all’incremento occupazionale, a valere sulle risorse residue di cui al precedente avviso;

Ravvisata la necessità di utilizzare parte delle economie rinvenienti dal citato progetto Multiasse Lavorare in Abruzzo 2 – Seconda Edizione di cui al P.O. 2009-2010-2011 in modo da ottimizzarne anche l’utilizzo per l’erogazione di incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato, riservando l’accesso alle società cooperative presenti nella regione Abruzzo, come da disposizioni direttoriali di cui alla nota n.RA 184946/DL del 9/08/2012;

Vista la determinazione interdirigenziale del 10-08-2012, n. 89/DL22 e n. 35/DL23 avente per oggetto “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO –P.O. 2009-2010-2011 Asse 2 “Occupabilità”, Asse 3 “Inclusione Sociale” - Progetto speciale multiasse “Cooperare 2012” - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione istanze ed annessi allegati;

Atteso che l’art. 9, comma 7 del suddetto Avviso prevede che, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, pari ad € 2.000.000,00, e comunque, non oltre il termine del 31 dicembre 2012, gli elenchi/graduatorie di ammissibilità delle istanze pervenute, siano pubblicati entro 30 gg dalla scadenza di ogni periodo di ricezione delle candidature così come in esso indicato;

Preso atto che, ai sensi del comma 6, del medesimo art. 9 dell’avviso in oggetto, la verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità e la successiva formazione degli elenchi/graduatorie sono attribuite ad uno o più Nuclei di valutazione;

Considerato

- che con D.D. del 3/09/2012, nr. 103/DL si è proceduto alla costituzione del nucleo preposto all'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità dell'istanze afferenti l'intero periodo di vigenza dell'avviso de quo;
- che con nota prot. n. RA224307/DL23 dell'8/10/2012, è stato trasmesso al nucleo preposto, per gli adempimenti di competenza, l'elenco delle istanze afferenti il progetto di che trattasi pervenute nel terzo periodo di ricezione come da art. 9 comma 7, Tavola 1;
- che alla data del 5 ottobre 2012 è termi-

nato il terzo lasso temporale fissato per l'inoltro delle candidature;

- che con nota Prot.4/E/DL del 16/10/2012 il suddetto nucleo ha trasmesso il verbale relativo all'istruttoria delle istanze pervenute nel periodo 22/09/2012-05/10/2012;

Preso atto della documentazione di cui sopra e condivisa l'attività istruttoria svolta dal nucleo incaricato;

Ritenuto di impegnare, per conto del Servizio DL23, essendo i creditori determinabili, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di € 76.215,79 come di seguito specificato:

Asse 3 Inclusione Sociale P.O.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR(59,65%)	TOTALE
	n. 71	€ 30.753,07	€ 45.462,72	€ 76.215,79

Tutto ciò premesso

DETERMINANO

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare le risultanze dell'attività istruttoria, svolta dal nucleo incaricato con D.D. del 03/09/2012 nr. 103/DL, delle istanze pervenute a valere "sull'Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi da parte delle società cooperative", relativamente al terzo periodo

di ricezione delle candidature (art. 9 comma 7, dell'avviso medesimo), per come declinate nel verbale n. 3 con Allegati "A" (candidature finanziabili) e "B" (candidature non ricevibili/non ammissibili).

- 2) di impegnare per conto del Servizio DL23, essendo i creditori determinabili, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di €76.215,79 come di seguito specificato:

Asse 3 Inclusione Sociale P.O.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR(59,65%)	TOTALE
	n. 71	€ 30.753,07	€ 45.462,72	€ 76.215,79

- 3) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati A e B, sul *B.U.R.A.T.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.

- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio di Ragioneria Generale – DB/9 della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive;
- al Servizio Gestione e Monitoraggio del-

le Politiche Attive del Lavoro e Formative – DL25 per i successivi provvedimenti di competenza;

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- al Direttore della “Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”, ai sensi del comma 10 dell’art. 16 della Legge Re-

gionale n. 7/2002.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL23
Dr. Giuseppe Sciullo**

**PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL22
(Vacante)**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Germano De Sanctis**

Seguono Allegati



Progetto speciale multiasse
"Cooperare 2012"

Allegato "A"

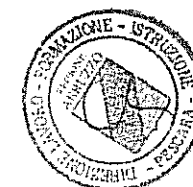
Periodo di ricezione delle candidature: dal 22 settembre 2012 al 05 ottobre 2012

graduatoria candidature finanziabili

Cod. istanza	Data invio	Data di arrivo	Ragione sociale	Sede legale				Sede operativa					Numero lavoratori	Svantaggio (come dichiarato dall'istante)	Contributo riconosciuto	NOTE
				Via	CAP	Città	Provincia	Via	CAP	Città	Provincia	Area di crisi				
017	20/09/2012	25/09/2012	AUSILIATRICE Coop. Soc.	Via Lanciano 13	65015	Montesilvano	PE	Via Settembrini 9	65015	Montesilvano	PE	NO	1	Nessun svantaggio	€ 10.000,00	
								Via Cerano 33	65015	Montesilvano	PE	NO	1	Svantaggiato	€ 5.900,00	
018	21/09/2012	25/09/2012	LO SPAZIO DELLE IDEE Coop. Soc.	Vico Patrizi 5	64025	Roseto degli Abruzzi	TE	Via Nazionale 250	64025	Roseto degli Abruzzi	TE	NO	1	Disabile	€ 6.315,79	riparametrato
													1	Molto svantaggiato	€ 6.315,79	riparametrato
019	21/09/2012	25/09/2012	PICASSO Coop. Soc.	Via Matteotti 10 Fraz. Val Vomano	64039	Penna S. Andrea	TE	Via Matteotti 10 Fraz. Val Vomano	64039	Penna S. Andrea	TE	SI	3	Molto svantaggiato	€ 23.684,21	riparametrato
020	03/10/2012	04/10/2012	ISOLA SERVIZI Soc. Coop. Soc.	Fraz. Pretara snc	64045	Isola del Gran Sasso	TE	Fraz. Pretara snc	64045	Isola del Gran Sasso	TE	NO	2	Molto svantaggiato	€ 12.000,00	
022	03/10/2012	05/10/2012	LYBRA Coop. Soc.	Via S. Pietro 25	67053	Capistrello	AQ	Via S. Pietro 25	67053	Capistrello	AQ	NO	2	Svantaggiato	€ 12.000,00	

Totale

€ 76.215,79





Progetto Speciale Multiasse
"Cooperare 2012"

Periodo di ricezione candidature : dal 22 settembre 2012 al 05 ottobre 2012

Allegato "B"

graduatoria candidature non ricevibili-non ammissibili

Cod. Istanza	Data invio	Data Arrivo	Ragione sociale	SEDE LEGALE				SED OPERATIVA				RICEVIBILE	AMMISSIBILE	NOTE	
				Via	CAP	Città	Provincia	Via	CAP	Città	Provincia				Area di crisi
021	03/10/2012	04/10/2012	VERDEAQUA NUOVI ORIZZONTI Soc. Coop. Soc. a r.l.	Caduti di Via Fani n.16	67100	L'AQUILA	AQ	Caduti di Via Fani n.16	67100	L'AQUILA	AQ	SI	SI	NO	Mancato rispetto art. 5, comma 2, lett. K dell'avviso



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO E SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE
POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO*

DETERMINAZIONE 05.11.2012, n. DL22/126
- DL23/63:

**PO FSE 2007-2013- P.O. 2009-2010-2011.
Obiettivo “Competitività regionale e Occupa-
zione”- Asse 1 “Adattabilità” – Asse 2 “Oc-
cupabilità” - Progetto Speciale Multiasse
“Lavoro e formazione per imprese medie e
grandi” - Avviso pubblico per l’accesso agli
incentivi da parte delle medie e grandi impre-
se finalizzati all’incremento dell’occupazione
ed alla formazione continua con adattamento
delle competenze. Approvazione risultanze
istruttoria di ricevibilità/ammissibilità – VI^A
tranche.**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

Visto il Programma Operativo FSE Abruzzo
2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e
Occupazione”, approvato dalla Commissione
Europea con Decisione C(2007) 5495
dell’8/XI/2007;

Vista la nota della Commissione Europea
prot. n. 12168 del 03/07/2009, avente ad ogget-
to: Procedura per la valutazione della conformità
a norma dell’art. 71 del Regolamento (CE) n.
1083/2006 del Consiglio: Accettazione della
Commissione” con riferimento al PO FSE A-
bruzzo 2007-2013 –CCI 2007IT052PO001;

Vista la D.G.R. dell’11-06-2012, n. 364° re-
cante “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
CRO” – Piano Operativo 2012-2013;

Ravvisata la necessità di finalizzare quota
parte della residua disponibilità finanziaria alla
realizzazione di azioni non trattate dal Piano
2012-2013, come disposto nella delibera sopra
richiamata, riservando l’accesso alle medie e
grandi imprese ubicate nelle aree di crisi della
regione Abruzzo, anche attraverso l’erogazione

di interventi di formazione continua in favore
dei lavoratori neo-occupati;

Vista la determinazione interdirigenziale del
10-08-2012, n. 90/DL22 e n. 36/DL23 avente
per oggetto “PO FSE Abruzzo 2007-2013 O-
biettivo CRO –P.O. 2009-2010-2011 Asse 1
Adattabilità, Asse 2 Occupabilità - Progetto
speciale multiasse “Lavoro e Formazione per
imprese medie e grandi” - Approvazione Avviso
pubblico per la presentazione istanze ed annessi
allegati;

Atteso che l’art. 9, comma 8 del suddetto
Avviso prevede che, fino ad esaurimento delle
risorse stanziare, pari ad €2.000.000,00, e co-
munque, non oltre il termine del 31 ottobre
2012, gli elenchi/graduatorie di ammissibilità
delle istanze pervenute, siano pubblicati entro
30 gg dalla scadenza di ogni periodo di ricezio-
ne delle candidature così come in esso indicato;

Preso atto che, ai sensi del comma 7 del me-
desimo art. 9 dell’avviso in oggetto, la verifica
dei profili di ricevibilità/ammissibilità e la suc-
cessiva formazione degli elenchi/graduatorie
sono attribuite ad uno o più Nuclei di valutazio-
ne;

Considerato

- che con D.D. del 3/09/2012 , nr. 104/DL
si è proceduto alla costituzione del nu-
cleo preposto all’istruttoria di ricevibili-
tà/ammissibilità delle istanze afferenti
l’intero periodo di vigenza dell’avviso de
quo;
- che con nota prot. n. RA 240750/DL23
del 30/10/2012, è stata trasmessa al nu-
cleo preposto, per gli adempimenti di
competenza, l’unica istanza afferente il
progetto di che trattasi pervenuta nel se-
sto periodo di ricezione, come da Tavola
1 art. 9 comma 8;
- che alla data del 12 ottobre 2012 è termi-
nato il sesto lasso temporale fissato per
l’inoltro delle candidature;
- che con nota n. RA 244737/DL del
5/11/2012 il suddetto nucleo ha trasmes-
so il verbale relativo all’istruttoria
dell’istanza pervenuta nel periodo

29/09/2012-12/10/2012;

Preso atto della documentazione di cui sopra e condivisa l'attività istruttoria svolta dal nucleo incaricato;

Ritenuto di impegnare, per conto del Servi-

zio DL23, essendo il creditore determinabile, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di € 24.000,00, come di seguito specificato:

Asse 2 Occu- pabilità P.O.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR(59,65%)	TOTALE
	n.67	€ 9.684,00	€ 14.316,00	€ 24.000,00

Tutto ciò premesso

DETERMINANO

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare le risultanze dell'attività istruttoria, svolta dal nucleo incaricato con D.D. del 03/09/2012 nr. 104/DL, delle istanze pervenute a valere "sull'Avviso pubblico per l'accesso agli incentivi da parte delle medie e grandi imprese", relativamente al sesto pe-

riodo di ricezione delle candidature (art. 9 comma 8 , dell'avviso medesimo), per come declinate nel verbale n. 3 e relativo allegato "A" recante l'elenco delle candidature finanziabili.

- 2) di impegnare per conto del Servizio DL23, essendo il creditore determinabile, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura la somma complessiva di € 24.000,00, come di seguito specificato:

Asse 2 Occu- pabilità PO.FSE 2007-2013	Categoria di spesa	52002 F.S.E.(40,35%)	52003 FdR (59,65%)	TOTALE
	n.67	€ 9.684,00	€ 14.316,00	€ 24.000,00

- 3) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'Allegato "A", sul *B.U.R.A.T.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.

- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento:

- al Servizio di Ragioneria Generale – DB/9 della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio Attività Sportive;
- al Servizio Gestione e Monitoraggio delle Politiche Attive del Lavoro e Formative – DL25 per i successivi provvedimenti di competenza;

- al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- al Direttore della "Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", ai sensi del comma 10 dell'art. 16 della Legge Regionale n

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL23

Dr. Giuseppe Sciuolo

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DL22
(vacante)

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Germano De Sanctis

Segue Allegato



Progetto Speciale Multiasse

Lavoro e Formazione per imprese medie e grandi

Periodo di ricezione delle candidature dal 29 settembre al 12 ottobre 2012

Allegato "A"

graduatoria candidature finanziabili

Cod. Istanza	Data invio	Data arrivo	Ragione sociale	Sede Legale				Sede Operativa				N. Unità interessate alla Trasformazione	Contributo riconosciuto
				Via	CAP	Città	Provincia	Via	CAP	Città	Provincia		
3	11/10/2012	12/10/2012	SAMAR SRL	San Damaso 15	00165	Roma	RM	C.da Vibrata	64010	Colonnella	TE	8	€ 24.000,00



Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIO-
NI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DA13/131:
Provvedimento/Proroga Autorizzazione Unica n. 162 del 02/05/2011. Proroga del termine per l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 2.457,6 kWp da ubicarsi nel Comune di Atri (TE) autorizzato con Autorizzazione Unica n° 162 del 02/05/2011. Società: Solar Energy S.r.l. Via Isonzo, 2 Pescara (PE).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

- di prorogare il termine previsto dalla Determinazione Dirigenziale DA13/96 di Autorizzazione Unica n. 162 del 02/05/2011, per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 2.457,6 kWp da ubicarsi nel Comune di Atri (TE), località Piantara, foglio n. 48 particella n. 99, foglio 59 particella n. 21 e delle opere connesse, per la durata di 12 (dodici) mesi dalla scadenza dello stesso;
- di notificare il presente atto al Proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta

giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIO-
NI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 12.10.2012, n. DA13/227:
Provvedimento/Proroga Autorizzazione Unica n. 114 del 09/09/2010. Proroga del termine per l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 3.074 kWp da ubicarsi nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ), foglio n. 14 particelle n. 35, 90, 136, 142, 143 e foglio n. 21 particella n. 242 autorizzato con Autorizzazione Unica n° 114 del 09/09/2010. Società: Sviluppo Abruzzo 1 S.r.l. Via Sardegna, 40 - 00187 Roma.

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

- di prorogare il termine previsto per l'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 3.074 kWp da ubicarsi nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ), foglio n. 14 particelle n. 35, 90, 136, 142, 143 e foglio n. 21 particella n. 242, di 12 (dodici) mesi dalla scadenza prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. DA13/225 del 16/09/2012 e di 24 (ventiquattro) mesi dalla scadenza prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. DA13/263 del

09/09/2010;

- di notificare il presente atto al Proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *B.U.R.A.* relativamente al dispositivo;
- tutti gli ulteriori termini e condizioni previsti nel provvedimento di Autorizzazione Unica n. 114 del 09/09/2010 restano invariati e quindi confermati.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 25.10.2012, n. DC27/17:

**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011
“Disciplina dell’approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane”. Approvazione progetto relativo
alla realizzazione di un nuovo impianto
di depurazione e collettore di collegamento
nel Comune di Pescosansonesco, località
Pesco Vecchio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 29/07/1998 n. 64, istitutiva dell’Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010 “Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs 152/06 – Norme in

materia ambientale”, emanata a seguito della declaratoria di incostituzionalità, per motivi puramente formali, della precedente L.R. 17/08, di pari oggetto;

Visto in particolare il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la “Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall’ARTA Abruzzo attraverso l’emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell’impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

Vista la nota del Comune di Pescosansonesco, prot. n. 1273 del 17 luglio 2012 e acquisita al protocollo regionale il 19 luglio 2012 prot. n. RA/169152, con la quale si trasmette in duplice copia il progetto preliminare relativo ai lavori di costruzione di un impianto di depurazione e collettore di collegamento in località Pesco Vecchio;

Vista la nota di questo Servizio, prot. n. RA/170088 del 20 luglio 2012, con la quale si trasmette all’ARTA Abruzzo copia del progetto di cui sopra, per l’emissione del parere tecnico di competenza ai sensi dell’art. 20, comma 6, della L.R. n. 31/2010 e s.m.i.;

Vista la nota dell’ARTA Abruzzo. prot n. 10197 del 7 agosto 2012 e acquisita al protocollo regionale il 13 agosto 2012 prot. n. RA/190033, con la quale comunica al Comune di Pescosansonesco la sospensione del parere tecnico in attesa delle integrazioni riportate nella relazione tecnica allegata alla presente nota;

Vista la nota del Comune di Pescosansonesco, prot. n. 1637 del 25 settembre 2012 e acquisita al protocollo regionale il 4 ottobre 2012 prot. n. RA/221557, con la quale si integra la precedente domanda, con quanto richiesto dall’ARTA Abruzzo con nota n. 10197/2012;

Vista la nota dell’ARTA Abruzzo. prot n. 13039 del 18 ottobre 2012 e acquisita al protocollo regionale il 24 ottobre 2012 prot. n. RA/236063, con la quale comunica l’emissione

del parere tecnico favorevole all'intervento in questione, meglio specificato nella relazione tecnica allegata alla presente nota;

Ritenuto che la suddetta nota ARTA n. 13039/2012 costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che l'ARTA Abruzzo nella suddetta relazione tecnica nell'esprimere parere tecnico favorevole all'intervento in questione, chiede al Comune di Pescosansonesco, almeno quindici (15) giorni prima dell'inizio dei lavori, i Nulla Osta relativi al Vincolo Idrogeologico-forestale ed a quello dei Beni Ambientali di cui al Piano Regionale Paesistico;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il progetto di costruzione di un

impianto di depurazione e collettore di collegamento in Comune di Pescosansonesco, località Pesco Vecchio, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 13039 del 18 ottobre 2012 e acquisita al protocollo regionale il 24 ottobre 2012 prot. n. RA/236063, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010;

2. di precisare che il parere tecnico favorevole espresso dall'ARTA Abruzzo per la realizzazione dei lavori di cui sopra è subordinato da parte del Comune di Pescosansonesco alla presentazione alla suddetta Agenzia i Nulla Osta relativi al Vincolo Idrogeologico-forestale ed a quello dei BB.AA. di cui al P.R.P., almeno quindici (15) giorni prima dell'inizio dei lavori;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Pescosansonesco (PE), all'ACA Azienda Consortile Acquedottistica di Pescara, all'ATO Pescara e all'ARTA Abruzzo.

L'Aquila li, 25 ottobre 2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue Allegato

**ARTA - ABRUZZO****DIREZIONE CENTRALE**

Anno	Titolo	Classe	
2012	29	1	PARTENZA
Prot.n. 13039		Del 18/10/2012	



Al

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	24 OTT. 2012 DCE.p.c.
Resp.	<i>RA/236063</i>
Prot. n.	<i>24 OTT. 2012</i>
data	

Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 - L'AQUILA

Comune di Pescosansonesco

Via Municipio, 14
65020 - PESCOSANSONESCO (PE)

Oggetto: Richiesta parere tecnico per l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e collettore di collegamento nel Comune di Pescosansonesco, loc. Pesco Vecchio. L.R. n. 31/2010 art. 20, 21 Capo VI - **Parere conclusivo**

Richiedente: Comune di Pescosansonesco, Via Municipio, 14 - PESCOSANSONESCO (PE)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla richiesta in oggetto indicata.

L' A.R.T.A. ha espresso **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale
Dott. *Mario Amicone*

Pescara, 15.10.2012



Certificato N° 205977

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta parere tecnico per l'autorizzazione alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e collettore di collegamento nel Comune di Pescosansonesco, loc. Pesco Vecchio. L.R. n. 31/2010 art. 20, 21 Capo VI – **Parere conclusivo**

Richiedente: Comune di Pescosansonesco, Via Municipio, 14 - PESCOSANSONESCO (PE)

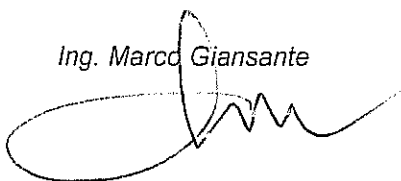
In data 27.09.2012 con prot. 12063 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione tecnica integrativa inerente l'idea progettuale in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione del nuovo impianto di depurazione al servizio del Comune di Pescosansonesco, località Pesco Vecchio. L'impianto, dimensionato per 300 ab. eq., tratterà acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista nel Fosso San Rocco, tributario del Torrente Buragna con limiti tabellari della Tabella C della Legge Regionale n° 31 del 29.07.2010, per cui lo scarico è stato considerato su corpo idrico superficiale.

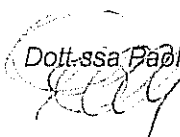
Dall'esame degli allegati progettuali integrativi, si esprime **parere tecnico favorevole**.

Considerato che l'area ricade all'interno di aree vincolate, occorrerà presentare a questa Agenzia, almeno quindici giorni prima dell'inizio lavori i Nulla Osta relativi al Vincolo Idrogeologico-forestale ed a quello dei BB.AA. di cui al P.R.P. (*trasformabilità mirata- B1*).


Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco

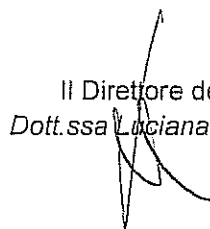


Ing. Roberta Di Menna



Il Direttore dell'Area

Dott.ssa Luciana DI CROCE



**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE**

*Gestione ex Commissario Delegato
di cui all'O.P.C.M. n. 3643 del 16/01/2008
Decreto Commissariale n. 68 del 31/12/2011
SERVIZIO TECNICO REGIONALE LL. PP.*

DETERMINAZIONE 18.10.2012, n. DC17/43:

Interventi prioritari di riduzione del rischio idraulico del territorio della Provincia di Teramo colpita dagli eventi alluvionali del 6 e 7 Ottobre 2007. Art. 3, OPCM n. 3643/2008. Decreto Commissariale n. 68 del 31.12.2011-Allegato 1 ,Tabelle 1 e 2 Attività di cui al punto 6). Interventi prioritari nel centro di Tortoreto Lido – Prolungamento della strada comunale via Gorizia. Approvazione progetto definitivo – esecutivo, impegno di spesa, ed affidamento lavori. CUP: C71B12000350004; CIG: Z7406E9AD9 . Impegno di spesa. € 35.695,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli art. 5 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Visto l'art. 33, comma 2 bis) della L.R. 25.03.2002 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 163/2006;

Visto il D.P.R. 207/2010;

Visto il D.P.G.R. n. 2/Reg del 29.11.2004 – Regolamento regionale per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi;

Visto il DPCM in data 12.10.2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nelle Province di Teramo e Ascoli Piceno a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 6 e 7 Ottobre 2007;

Vista l'OPCM n. 3643 del 16 gennaio 2008 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Provincia di Teramo nei giorni 6 e 7 Ottobre 2007" che ha designato il Direttore Regionale all'epoca preposto ai LL.PP. e Protezione Civile, Ing. Pierluigi Caputi, quale Com-

missario Delegato per l'attuazione dei primi interventi urgenti e prioritari diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo, a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali nonché per la realizzazione di adeguati interventi ed opere di prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici e messa in sicurezza dei luoghi;

Viste le OPCM n. 3904/2010 e n. 3946/2011, art. 7 che stabiliscono nel 31.12.2011 il termine ultimo entro il quale il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3643/2008 provveda alla chiusura della contabilità speciale e al trasferimento delle giacenze finanziarie residuali e della documentazione amministrativa e contabile alle Amministrazioni e agli Enti ordinariamente competenti;

Dato atto, per quanto sopra, che il Commissario Delegato sopra citato:

- ha adottato il Decreto n. 68 del 31.12.2011 che ha individuato il Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. della Direzione regionale LL.PP. quale Amministrazione succedente, in regime ordinario, in tutti i rapporti giuridici di credito e di debito del Commissario Delegato e nell'attuazione delle fasi e/o interventi non pervenuti a compimento alla data del 31.12.2011, quali individuati nell'Allegato 1 del medesimo decreto commissariale che elenca, nella tabella 1, lo stato di attuazione di ogni "intervento trasferito" alla data del 31.12.2011, indicandone l'ultima attività resa in gestione commissariale, e nella tabella 2 le attività da rendere e porre in essere, per ogni intervento trasferito, dal nuovo Soggetto subentrante "in regime ordinario" con indicata la risorsa finanziaria assegnata per intervento;
- ha disposto il pagamento a favore della Regione Abruzzo per le attività conferite, di € 6.463.435,51 con mandato di pagamento n. 1/2012 a valere sullo stanziamento iscritto sulla contabilità speciale n. 5111 intrattenuta dal Commissario Delegato c/o la Banca d'Italia- Sezione di l'Aquila;

Vista la deliberazione di G.R. n. 361 del 11.06.2012 con la quale è stato iscritto nel Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario, per competenza e cassa, il finanziamento assegnato dal Commissario Delegato ex OPCM n. 3643/2008 alla Regione Abruzzo e precisamente la somma di € 6.463.435,51 sul capitolo di spesa di nuova istituzione n. 152124/01/C/2012, capitolo di entrata correlato 43073/01/E codice di bilancio 04.03.008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DC17/11 del 19.06.2012 con la quale si autorizza il Servizio Risorse Finanziarie all'accertamento della somma di €6.463.435,51 sul capitolo n. 43073/01/E codice di bilancio 04.03.008 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente (correlato al capitolo di spesa n. 152124);

Considerato che negli "interventi trasferiti", quali individuati al numero 8), della Tab. n. 2 dell'Allegato del medesimo decreto commissariale n. 68/2011 sopra citato, risulta, tra l'altro, espressamente contemplata quale attività da porre in essere da parte del Soggetto subentrante la seguente:

- 8) Completamento attuazione a partire acquisizione progetto esecutivo dal Comune e regolazione affidamento;

Vista la Convenzione tra il Comune di Tortoreto ed il Commissario Delegato in data 30.12.2011 con cui il Comune provvede a trasferire al Commissario la copertura finanziaria relativa, tra l'altro, ai lavori in oggetto, pari ad € 35.695,00, successivamente elevata ad € 41.073,57 con deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 25.07.2012, comunicata con prot. n. 25203 del 01.10.2012;

Dovendo procedere con sollecitudine alla realizzazione di detta opera, essenziale per fronteggiare potenziali disagi alla popolazione derivanti, tra l'altro, dai lavori interessanti il Fosso Bocciodromo, ricompresi nell'O.P.C.M. sopra citata;

Viste le ordinanze del Comando della Polizia Municipale di Tortoreto n. 158 del 10/10/2012 e n. 159 del 12/10/2012, dalle quali si evince che ai fini della corretta regolazione del traffico

nella condizione di viabilità provvisoria a causa dei lavori richiamati nelle medesime ordinanze, è necessario disporre limitazioni anche sulla via Gorizia in Tortoreto;

Vista la delibera di G.C. n. 195 del 25/07/2012 con la quale è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo di cui alla presente determinazione, da parte del Comune di Tortoreto per l'importo complessivo di € 50.000,00 a seguito di validazione da parte del Responsabile del Settore 8 - Opere Pubbliche del Comune di Tortoreto, arch. Leo Di Febo, datata 14/07/2012, prot. 18878, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;

Considerato che è possibile procedere, analogamente al Comune di Tortoreto, all'approvazione del progetto definitivo - esecutivo alle condizioni richiamate espressamente nel determinato del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di poter approvare il citato progetto definitivo - esecutivo come trasmesso con nota prot. 20489 del 31/07/2012., dal Comune di Tortoreto (TE) titolato "Prolungamento strada comunale, via Gorizia", comprensivo dei seguenti elaborati a firma dell'Arch. Leo di Febo: Relazione Generale e Relazione Tecnica, Rilievo, Planimetrie, Sezione Tipo e Documentazione Fotografica, Murto di recinzione - Relazione di Calcolo -, Elenco Prezzi, Computo Metrico, Quadro Economico, Capitolato Speciale di Appalto, Cronoprogramma, Stima Incidenza Sicurezza, Stima Incidenza Mano d'Opera e Piano di Sicurezza e Coordinamento, comportante un costo complessivo di realizzazione degli interventi previsti, come da quadro economico, di € 50.000,00 di cui € 33.945,10 per lavori, compreso oneri sicurezza, e € 16.054,90 per somme a disposizione, giusta gli indicati elaborati progettuali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se materialmente non allegati allo stesso ma depositati in atti presso questa struttura;

Valutato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, affidamento lavori in economia, sia per quanto riguarda l'ammontare dei lavori da eseguire, che la tipologia e le cause che li hanno determinati;

Richiamato l'art. 125, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, che stabilisce che l'affidamento di lavori in economia di importo inferiore ad € 40.000,00 può avvenire direttamente da parte del Responsabile del Procedimento;

Visto che l'importo a base d'asta dei lavori di cui alla presente determinazione è inferiore alla soglia richiamata nell'ultimo periodo del comma 8, dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006;

Ritenuto, per le motivazioni innanzi espresse, che i predetti lavori possono essere affidati all'Impresa I.C.P. – Impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari s.r.l. di Montorio al Vomano, già operante nell'ambito del medesimo intervento per la mitigazione del rischio idraulico nel Fosso Bocciodromo, adiacente a via Gorizia, resasi immediatamente disponibile con i propri mezzi, applicando il medesimo ribasso del 22,553 ;

Vista la relazione tecnica corredata dal quadro economico di cui alla Delibera di G.C. n. 195 del 25.07.2012 del comune di Tortoreto in cui viene quantificata la somma di €41.073,57 relativa ai lavori in oggetto;

Vista la Circolare del Servizio Ragioneria Generale Prot. RA/18883 del 25.01.2011;

Vista la L.R. 10 Gennaio 2012 n. 2;

Dato atto della legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente richiamata costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. dare atto che con Determinazione Dirigenziale n. DC17/11 del 19.06.2012 è stato disposto, ai sensi della L.R. 25.03.2002 n. 3, art. 33, comma 2 bis, l'accertamento di complessivi € 6.463.435,51 con imputazione dell'entrata al capitolo n. 43073/01/E, codice bilancio 04.03.008 (Codice Siope 4215), dello stato di previsione dell'entrata del bilancio corrente, correlato al capitolo di spesa n.152124;
2. di approvare il progetto definitivo – esecutivo dei lavori denominati “Prolungamento strada comunale, via Gorizia” per l'importo complessivo di €50.000,00, avente il quadro economico di progetto come specificato nella delibera di G.C. n. 195 del 25/7/2012 ed alle condizioni esplicitate nei successivi punti 4 e 5 della presente determinazione;
3. impegnare la somma di €35.695,00 relativa alla realizzazione della strada comunale via Gorizia, in comune di Tortoreto, sul capitolo di spesa n. 152124/01/C/2012, codice di bilancio 05.02.002, codice SIOPE 2323 del bilancio corrente, quale attività elencata al punto 8) della Tab. n. 2 dell'Allegato del medesimo decreto commissariale n. 68/2011 sopra citato, trasferita dal Commissario Delegato al Servizio Tecnico Regionale dei LL.PP. della Direzione regionale LL.PP. nello stato di attuazione indicato nelle tabella 1 e 2 dell'Allegato del Decreto Commissariale n. 68/2011 sopra citato;
4. di stabilire che la restante quota pari ad € 5.378,57, derivante dalla differenza tra l'importo di progetto approvato dal comune di Tortoreto con delibera di G.C. n. 195 del 25/07/2012 per € 41.073,57 e l'importo di cui al precedente punto, sarà oggetto di apposita variazione della convenzione tra il Comune di Tortoreto ed il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3643/2008, e che in assenza di tale variazione tale importo resterà a carico del Comune di Tortoreto, giusta delibera di G.C. n. 195 del 25/07/2012;
5. di precisare che gli oneri di progetto eccedenti l'importo di €35.695,00 fino alla concorrenza di €50.000,00 – importo complessivo di progetto approvato dal comune di Tortoreto giusta delibera di G.C. n. 195 del 25/7/2012, restano a carico del comune di Tortoreto;
6. affidare l'esecuzione dei lavori all'Impresa I.C.P. – Impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari s.r.l. ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 e dell' art. 6 del Decreto 29.11.2004, n. 2/Reg – Regolamento per l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi;
7. provvedere alla liquidazione e al pagamento

con successivo atto;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento (senza allegati), sul *B.U.R.A.*;
9. di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Servizio Ragioneria Generale.

F.TO IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE,
DIVERSIFICAZIONE E RICERCA

DETERMINAZIONE 31.10.2012, n. DH28/128:

P.S.R. 2007/2013 – Asse 4 (Approccio Leader) – Misura 4.3.1. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso in favore del GAL "Società Consortile Leader Teramano arl.", domanda pagamento n. 94751585145.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che

- con DGR n.670 del 15 ottobre 2012 è stato approvato il PSL rimodulato del GAL "Società Consortile Leader Teramano arl" per l'importo complessivo di €4.215.792,76;
- con determinazione dirigenziale DH/28/112 del 19/10/2012, è stata approvata la concessione della domanda di aiuto relativamente alla Misura 4.3.1 Asse 4 approccio Leader, per un importo complessivo di €720.670,75;
- che le risorse richieste sulla base del nuovo PSL approvato con la suddetta DGR 670 per la misura 431 risultano complessivamente di €720.670,75 e così ripartite:
 - Azione 0001 (Funzionamento GAL) € 600.000,00
 - Azione 0002 (Animazione) €120.670,72;

Dato atto che il suddetto provvedimento è stato sottoscritto dal legale rappresentante del

GAL Società Consortile Leader Teramano arl per notifica ed accettazione;

Considerato che l'articolo 1 del Regolamento CE 679/2011, riconosce ai Gal la possibilità di richiede anticipazioni fino al 20% dell'intero importo assentito per la Misura 431;

Vista la nota prot. RA231899 del 22 ottobre 2012 con la quale il GAL "Società Consortile Leader Teramano arl" ha inoltrato istanza di pagamento dell'anticipo;

Visto il Manuale delle procedure Leader approvato con Determinazione DH n. 70 del 23 aprile 2012 ed in particolare i punti 3.5 e 3.6 relativi rispettivamente alla presentazione e istruttoria delle domande di pagamento;

Preso atto che la suddetta nota RA231899 del 22 ottobre 2012 è stata trasmessa dal GAL "Società Consortile Leader Teramano arl" con in allegato:

- copia della domanda di pagamento trasmessa al Sian per via telematica n. 94751585145;
- copia del documento d'identità del legale rappresentante del GAL;
- polizza fidejussoria n.0132.5102941.70 di Fondaria Sai Spa di Torino;

Tenuto presente che il Documento Unico di Regolarità Contributiva deve essere richiesto a cura dell'Amministrazione pubblica e che, sulla base del valore del contributo da concedere, occorre acquisire, in luogo del certificato camerale con dicitura antimafia come da manuale delle procedure, l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 dalla Prefettura competente;

Dato atto che, l'impresa Gal "Società Consortile Leader Teramano arl" risulta regolare ai fini del DURC;

Vista la nota Prot.n. 0010316 del 02.08.2012 di richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 10 del DPR 3 giugno 98 n. 252 alla Prefettura di competenza;

Considerato che la Prefettura di competenza in attesa di ricevere dai Comandi di polizia elementi informativi in merito ai soggetti che

rivestono cariche nell'impresa di cui si tratta, l'Amministrazione nell'esercizio della propria discrezionalità può adottare iniziative ex art. 11 comma 2 DPR 252/1998 con la quale è possibile procedere al pagamento richiesto;

Ritenuto, al fine di rispettare la tempistica del PSR di avvalersi della procedura prevista dall'art. 11 comma 2 DPR 252/1998 come da nota RA241288 del 30.10.2012;

Vista la determinazione dirigenziale DH28/112 del 19.10.2012 con la quale è stato concesso al GAL "Società Consortile Leader Teramano arl" con sede nel Comune di Montorio al Vomano (TE) il contributo in conto capitale di €720.670,75;

Vista la Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento per la Misura 4.3.1 con la quale si propone, in favore del GAL "Società Consortile Leader Teramano arl", con sede nel Comune di Montorio al Vomano (TE), la liquidazione dell'anticipazione per un importo di € 144.134,15 pari al 20 % del contributo concesso di €720.670,75;

Vista la garanzia fidejussoria N° 0132.5102941.70 in favore di A.G.E.A. emessa da Fondaria Sai Spa di Torino in data 22.03.2012 per un importo garantito di € 158.547,57;

Vista la conferma di validità della garanzia fidejussoria;

Considerato che ricorrono le condizioni per la presente liquidazione del contributo in conto capitale di €144.134,15 quale anticipazione del contributo di €720.670,75 concesso con D.D. n. DH/28/112 del 19.10.2012;

Ritenuto di istruire positivamente la domanda di pagamento dell'anticipo n. 94751585145 presentata dal Gal "Società Consortile Leader Teramano arl" per un importo garantito di € 291.060,00

Ritenuto altresì di autorizzare la predisposizione del relativo elenco di liquidazione;

Visto l'art. 5 della legge Regionale 14/09/99 n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di liquidare, in favore del GAL "Società Consortile Leader Teramano arl", con sede nel Comune di Montorio al Vomano (TE), il contributo in conto capitale di €144.134,15 quale anticipazione del contributo di € 720.670,75 concesso con D.D. n. DH28/112 del 19.10.2012
2. di autorizzare la predisposizione del relativo elenco di liquidazione da inviare all' Organismo Pagatore AGEA;
3. di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €144.134,15 in favore della ditta Società Consortile Leader Teramano arl, con sede nel Comune di Montorio al Vomano (TE);
4. di assoggettare l'autorizzazione all'erogazione dell'anticipo a clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 11 comma 2 DPR 252/1998. Pertanto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla erogazione della somma, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 si procederà a revocare l'autorizzazione assentita e ad escutere la polizza fideiussoria;
5. di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Richiesta antimafia Prefettura competente 01 facciate
- nota ai sensi dell'art. 11 comma 2 DPR 252/1998. 01 facciate

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giovanna Angelucci**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/650:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie, piazzale e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta DI CARLO Iacopo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture agrarie, piazzale e diritto a titolo non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato "a favore del Sig. DI CARLO Iacopo nato a Popoli (PE) il 22.01.1988 e residente a Bussi Sul Tirino (PE) in Via Gramsci 36, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2150 circa delle zone del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 1417/p e 1426/p del Fg. 12, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 125,78;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Re-

gionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/ 206570 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206570 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/651:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta DELL'ISOLA Giovanni e Giuseppe.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee "a favore dei Sig.ri DELL'ISOLA Giovanni e Giuseppe nati rispettivamente a L'Aquila il 03.10.1949 e Bussi Sul Tirino (PE) il 24.06.1954 e residenti a Bussi Sul Tirino (PE) in Via Stoviglieri 47, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 370 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 1430/a del Fg. 12, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/ 206576 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed

all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206576 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;

- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/652:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta GANGA Mirella.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra GANGA Mirella nata a Bussi Sul Tirino (PE) il 10.07.1950 e residente a Corfinio (AQ) in Via Pera di Corvo 6, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 370 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) distinta sulla planimetria generale delle

concessioni con il numero 1430/b del Fg. 12, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206556 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel

termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)

- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206556 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004 ;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/653:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta WILLCOCKS Roger.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di colture agrarie e diritto a titolo non esclusivo all' utilizzo della strada di accesso in brec-

ciato "a favore del Sig. WILLCOCKS Roger nato in Inghilterra il 14.11.1946 e residente a Cugnoli (PE) in C/da Solagne 1, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.500 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 116, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa , ammonta ad euro € 153,20;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/ 206503 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all' attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell' area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 –

22).

- divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206503 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/654:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta FINOCCHIO Piero .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture agrarie e diritto a titolo non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato "a favore del Sig. FINOCCHIO Piero nato a Pescara il 11.07.1970 e residente a Rosciano (PE) in C/da Tratturo 68, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 7.076 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 177/C, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della 203/82 e del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa, ammonta ad euro € 289,01;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/ 206541 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato

D.Lgs. 42/2004, in particolare:

- 6)
- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell’Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 7) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206541 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 8) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 9) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/655:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di piccola siepe ornamentale e diritto non esclusivo all’utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L’Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta DI GIOVANNI Annunziata, Bianca e CHIARIERI Iole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2012 per uso di piccola siepe ornamentale e diritto non esclusivo all’utilizzo della strada di accesso in brecciato a favore delle Sig.re DI GIOVANNI Annunziata, Bianca e CHIARIERI Iole nate rispettivamente a Chieti e Rosciano (PE) il 06.04.1960, 03.03.1946 e 11.09.1928 e residenti a Rosciano (PE) nella Fraz. Villa Oliveti, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 160 circa della zona del Tratturo L’Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 182/D, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Pescara di

notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206534 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:

- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
- divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
- immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)

6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206534 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;

7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Ca-

po dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/656:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture agrarie, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo delle 2 strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta CAVALLO Giovanni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture agrarie, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo delle 2 strade di accesso in brecciato a favore del Sig. CAVALLO Giovanni nato a Rosciano (PE) il 28.09.1940 ed ivi residente in Via Tratturo 39, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.616 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 148, Fg. 10 Km. 3 + 450, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro

€ 168,89;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206528 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206528

del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;

- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/657:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta ROSINI Danilo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di colture erbacee e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato a favore del Sig. ROSINI Danilo nato a Ancona il 25.05.1961 e residente a Giulianova (TE) in Via Bolzano 41, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.610 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 142/A, la suddetta concessione

sione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 162,90;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206522 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza,

anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)

- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206522 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/658:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta MARIANI Emilia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra MARIANI Emilia nata a Cugnoli (PE) il 29.05.1954 ed ivi residente in C/da Cesura 13, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al

- successivo punto 5), della superficie di mq. 2.500 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 246 A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 31,98;
 - 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
 - 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206488 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
 - 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole,

a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.

- immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206488 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
 - 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
 - 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/659:

L.R. 06.03.1980, n. 16 - Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di recinzione in muratura con cancello, pavimentazione in cemento e mattonelle in ceramica - Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta GOUJON Denise.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la

durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di recinzione in muratura con cancello, pavimentazione in cemento e mattonelle in ceramica "a favore della Sig.ra GOUJON Denise nata a Brighton il 19.11.1950 e residente a Cugnoli (PE) in C/da Cesura 13, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.500 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 246 A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 123,95;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per l'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206499 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:

- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le

Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell' Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).

- divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206499 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
 - 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
 - 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/660:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee, box muretto, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila -

Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CHIULLI Venanzio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee, box, muretto, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato a favore del Sig. CHIULLI Venanzio nato a Pescara il 24.02.1974 e residente a Cugnoli (PE) in C/da Solagna di Morciano 6, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 600 circa della zona del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 67/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 130,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206468 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato

provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:

- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 - 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206468 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
 - 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
 - 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/661:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto, colture erbacee, capannone uso agricolo, porzione di edificio uso abitazione, area pavimentata, muro di contenimento, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta BELFIORE Alessandro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di oliveto, colture erbacee, capannone uso agricolo, porzione di edificio uso abitazione, area pavimentata, muro di contenimento, recinzione e diritto non esclusivo all'utilizzo della strada di accesso in brecciato a favore del Sig. BELFIORE Alessandro nato a Cugnoli (PE) il 30.01.1944 ed ivi residente in C/da Cesura 8, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.949 circa delle zone del Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 194, 197/A e 198, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 175,87;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Re-

gionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206506 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)
- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206506 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/662:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta CHELLA Nina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra CHELLA Nina nata a Bussi Sul Tirino (PE) ed ivi residente in Via Gramsci 7, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 500 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 2252/P del Fg. 12, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,00;

3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206551 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:

- obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
- divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
- immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)

6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206551 del 17.09.2012 da parte del concessionario,

nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;

- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 29.10.2012, n. DH31/663:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) - Ditta BOTTINO Domenico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2012 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. BOTTINO Domenico nato a Popoli (PE) e residente a Bussi Sul Tirino (PE) in Via Pietro Nenni 9, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 500 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Bussi Sul Tirino (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 198 del Fg. 12, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge

134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/206564 del 17.09.2012, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) di dare mandato al Servizio Ispettorato provinciale per l'Agricoltura di Pescara, in sede della notifica di cui al punto precedente, di evidenziare all'attenzione del privato concessionario che l'utilizzo dell'area di cui alla concessione risulta direttamente soggetta a tutte le norme di salvaguardia del citato D.Lgs. 42/2004, in particolare:
 - obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Abruzzo per opere e lavori di qualunque genere (art. 21 – 22).
 - divieto di mutamento delle destinazione del suolo concesso, e di esecuzione di movimenti di terra di particolare entità, o eccedenti le normali lavorazioni agricole, a profondità superiore a mt. 0,50 quale che ne sia la causa o la destinazione.
 - immediata denuncia di rinvenimento nel termine di 24 ore alla Soprintendenza, anche per il tramite del Sindaco o della locale Stazione Carabinieri, in caso di ritrovamenti archeologici (art. 90)

- 6) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/206564 del 17.09.2012 da parte del concessionario, nonché di quelle di cui ai citati DM 22.12.1983 e D. Lgs. 42/2004;
- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 30.10.2012, n. DH31/665:

LL.RR. 28/94 - 106/94 - 6/2000 "Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale" - DGR 155 del 28/02/2001 modificata con DGR 543 del 20/06/2001 - Programma Triennio 2001-2003 Punto 4.2.1 - Lavori di Forestazione - Punto 4.2.1.3 - Rinaturalizzazione Pinete - Annualità 2001-2002-2003 - Lavori di Forestazione nel Comune di Ovindoli (AQ) Lotti A, B e C - Beneficiario: Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco con sede amministrativa Ovindoli (AQ) - Revoca del finanziamento e recupero credito in favore della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di annullare la propria determinazione dirigenziale DH31/591 del 9 ottobre 2012;
- di revocare il finanziamento concesso alla Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco con sede legale in Ovindoli (AQ), Via Dante Alighieri 4 - codice fiscale 01525200661 - in attuazione del Programma "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" LL.RR. 28/94 - 106/94 - 6/2000 - DGR 155 del 28/02/2001 modificata con DGR 543 del 20/06/2001 - Programma triennio 2001-2003 Punto 4.2.1 - Lavori di forestazione - Punto 4.2.1.3 - Rinaturalizzazione pinete - Annualità 2001-2002-2003 - Lavori di forestazione nel Comune di OVINDOLI (AQ) Lotti A, B e C;
- di procedere al recupero del credito dovuto dalla Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco alla Regione Abruzzo che si compone di due voci:
 - la prima, pari a € 206.939,92 (duecentoseimilanovecentotrentanove/92), dovuta a titolo di recupero delle somme anticipate a valere sul contributo in conto capitale e da recuperare sul cap. n. 36202/E del Bilancio Regionale;
 - la seconda, da recuperare sul cap. n. 32401/E del Bilancio Regionale, composta dall'importo degli interessi legali maturati alla data del 09/10/2012 cui andranno aggiunti gli interessi giornalieri maturati per il periodo dal 10/10/2012 sino alla data dell'effettivo versamento da parte della Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco come indicato di seguito per i rispettivi mandati di pagamento:
 - a. n. 10879/2002 importo di € 17.977,16 di interessi legali al quale va aggiunto l'importo di interesse giornaliero pari € 5,13839 per ogni giorno trascorso dalla data del 10/10/12 sino alla data dell'effettivo versamento;
 - b. n. 9179 e 9180/2003 importo di € 15.785,63 di interessi legali al quale va aggiunto l'importo di interesse giornaliero pari € 5,05852 per ogni giorno trascorso dalla data del 10/10/12 sino alla data dell'effettivo ver-

- samento;
- c. n. 7038/2004 importo di € 11.132,58 di interessi legali al quale va aggiunto l'importo di interesse giornaliero pari € 3,97706 per ogni giorno trascorso dalla data del 10/10/12 sino alla data dell'effettivo versamento;
- di stabilire in 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento il termine entro il quale la Società Cooperativa di cui sopra dovrà provvedere al versamento delle somme dovute mediante versamento sul conto corrente bancario intestato alla Regione Abruzzo Servizio Tesoreria - IBAN: IT 780 06 0400 360000000000 40300, specificando i due differenti importi suindicati ed inserendo nella causale il numero e la data di adozione della presente Determinazione Dirigenziale ed i capitoli di entrata del Bilancio Regionale n. 36202/E per la quota capitale e n. 32401/E per la quota di interessi legali, dandone comunicazione al Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio recante in allegato copia della ricevuta di versamento;
 - di autorizzare il Servizio Risorse Finanziarie della Giunta Regionale ad effettuare l'accertamento della somma versata dalla Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco sui rispettivi capitoli di entrata del Bilancio Regionale;
 - di trasmettere, decorsi inutilmente i termini concessi che alla Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco per la restituzione delle somme sopra quantificate, tutta la documentazione relativa alla pratica in esame alla Struttura Speciale di Supporto Avvocatura Regionale, che provvederà ad intraprendere ogni iniziativa a tutela degli interessi patrimoniali della Regione Abruzzo;
 - di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul *B.U.R.A.*;
 - di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - a) nota prot. n. 4083 del 18/03/2010 del Comando Provinciale CFS di L'Aquila costituita da n. 2 facciate;

- b) nota prot. n. RA199440 del 25/10/2010 di questo Servizio, n. 2 facciate;
- c) nota prot. n. RA22737 del 28/01/2011 di questo Servizio di trasmissione alla società cooperativa del Verbale delle risultanze dell'incontro avvenuto in data 25/01/2011, n. 3 facciate;
- d) nota prot. n. RA137665 del 30/06/2011 di sollecito alla società cooperativa nel far pervenire formalizzazione della proposta di cui all'incontro del 25/01/2011, n. 1 facciata;
- e) nota prot. n. RA199821 del 10/09/2012 del Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio, costituita da n. 2 facciate;
- f) nota prot. n. RA226657 del 10/10/12 dell'Ufficio Fiscalità Passiva e Credito del Servizio Ragioneria e Credito con relativa tabella di calcolo interessi legali per i quattro mandati di pagamento erogati alla Piccola Soc. Coop. Ovindoli nel Parco con sede legale in Ovindoli (AQ), costituita da n. 4 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
E DEL TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 24.10.2012, n. DI8/63:
Cava di ghiaia in località "Faiete" – Comune di Cellino Attanasio (TE). Ditta I.M.I.V. s.a.s.- Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, la ditta I.M.I.V. s.a.s. con sede legale in Poggio San Vittorino, Teramo, è autorizzata alla proroga di anni 3 (tre) dei termini per la coltivazione della

cava di ghiaia in località "Faiete" del Comune di Cellino Attanasio distinta in catasto al foglio n. 3 particella n. 136, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n.DI3/41 del 27/06/2008, ovvero fino al 30/06/2014, a condizione che venga mantenuto costantemente in efficienza il piezometro installato

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

F.TO IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO

Avviso di Gara Aggiudicata per l'affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni consiliari. CIG 37494911DB.

GARA AGGIUDICATA

Gara affidamento del servizio di attività di resocontazione delle sedute dell'assemblea e delle commissioni consiliari. CIG 37494911DB

Tipo di procedura: Aperta;

Criterio aggiudicazione: offerta con il criterio del prezzo più basso ex art. 82 del d.lgs 163/2006.

Aggiudicatario: Ditta Logit Società Consortile a.r.l. con sede in Roma – Via Ostiense n. 104/B;

Prezzo dell'appalto: € 161.000,00 (centosessantaunomila);

Data di Aggiudicazione: determinazione dirigenziale n. 87AA/ST del 27.07.2012;

Numero offerte pervenute: n. 6;

Eventuali subappalti: No;

Pubblicazione esito di gara; GURI, GUUE, *B.U.R.Abruzzo*, Profilo del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, Siti informatici dell'Osservatorio e del Ministero delle Infrastrutture e su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Vincenza TERIO

e-mail: servizio.tecnico@pec.crabruzzo.it

URL:

<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO
Dott. Ing. Vincenzo Mazzotta

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Avviso di Gara relativo all'alienazione di autovetture di servizio di proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo.

REGIONE ABRUZZO
- GIUNTA REGIONALE

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

1. Amministrazione aggiudicatrice: Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Servizio Appalti Pubblici e Contratti - Via Leonardo da Vinci, 6 67100 L'Aquila - tel. 0862/363365 - 42 - Fax 0862/363347;
2. Oggetto dell'appalto: alienazione di autovetture di servizio di proprietà della Giunta Regionale d'Abruzzo
3. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;
4. Criteri di aggiudicazione: prezzo più alto;
5. Valore iniziale dell'incanto: €30.300,00
6. Modalità acquisizione atti di gara: tutta la documentazione relativa al presente incanto è disponibile sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>
7. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 13.00 del giorno 17.12.2012; Apertura delle offerte: ore 10,00

del giorno 18.12.2012;

8. Informazioni: eventuali informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste al n. 0862-363342.
9. Responsabile del procedimento di gara: Ing. Francesca Santini.

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Perrotti

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI
*SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO
E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*

Determinazione N. DT - 1098 del 20/09/2012 avente ad oggetto : Costruzione linea elettrica interrata in bassa tensione, avente valore nominale di 0,400 KV in conduttore cavo di alluminio 3x50+25C mm² per una lunghezza del tracciato di circa 0,120 Km, da linea elettrica in bassa tensione esistente, interessando la strada di accesso ai fondi privati, per alimentazione stazione mobile della "Telecom Italia S.P.A.", in località Villa Andreoli nel Comune di Lanciano (CH); "Attuazione adempimenti Autorizzativi - L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23-12-1999". Pratica: Enel ANI/CH/289448.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Premesso che ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, in particolare della L. R. 132 del 1999 e s.m.i., ricorrono per le motivazioni di seguito riportate, i presupposti per adottare il provvedimento di autorizzazione in via "definitiva" alla costruzione della linea elettrica interrata in bassa tensione, avente valore nominale di 0,400 KV, in conduttore cavo di alluminio 3x50+25C mm² per una lunghezza del tracciato di circa 0,120 Km, da linea elettrica in bassa tensione esistente interessando la strada di accesso ai fondi privati, per alimentazione stazione mobile della "TELECOM Italia S.p.a.", in località Villa Andreoli nel Comune di Lan-

ciano (Ch);

Visto il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 1933 e s.m.i.;

Vista la L. n. 1643 del 1962, che istituiva l'ENEL Distribuzioni S.p.a.;

Visto il D.P.R. n. 36 del 1963, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto l'art. 15 del D. L. n. 333 del 1992 convertito in Legge con modificazioni dalla L. 359 del 1962 che trasforma L'ENEL in Società per Azioni;

Vista la L. 339 del 1986 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D. M. del 1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;

Visto il D.P.R. n. 342 del 1965, contenente norme integrative della suddetta L. 1643 del 1962;

Visto il D.P.R. n. 616 del 1977, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

Vista la L. R. n. 83 del 1988 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

Visto l'art. 11 della L. R. n. 132 del 1999 di modifica e integrazione alla L.R. n. 83 del 1988;

Vista l'istanza del 03-08-2012 prot. 39602, comprensiva di atti tecnici, parte integrante della presente Determina (All. 1), pubblicata sul B.U.R.A. n. 28 ordinario del 22-04-2011, sull'Albo Pretorio del Comune di Lanciano dal 28-07-2011 al 12-08-2011, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisioni Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti Via Auriti 1, 66100 Chieti, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione della linea elettrica interrata in bassa tensione, avente valore nominale di 0,400 KV, in conduttore cavo di alluminio 3x50+25C mm²

per una lunghezza del tracciato di circa 0,120 Km, da linea elettrica in bassa tensione esistente interessando la strada di accesso ai fondi privati, per alimentazione stazione mobile della "TELECOM Italia S.p.a.", in località Villa Andreoli nel Comune di Lanciano (Ch);

Considerato che, esperito gli atti istruttori e preso atto delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute opposizioni e reclami di terzi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 83 del 1988;

Accertato che per la costruzione e l'esercizio della tratta di linea elettrica suddetta, la Società ENEL Distribuzione S.p.a. ha ottenuto i seguenti nulla osta:

1. Nulla Osta del Comune di Lanciano (Ch), Settore Programmazione Urbanistica, ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3 della L. R. 83/1988, n. prot. 54026 del 13-10-2011;
2. Acquisizione Nulla Osta del Comune di Lanciano (Ch), Servizio Beni Paesaggistici delegati ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3, della L.R. 83/1988, prot. 0358482 del 14-03-2012;
3. Autorizzazione del Comune di Lanciano (Ch), 3^ Settore – Assetto del Territorio, prot. 16405 del 31-03-2011;
4. Nulla Osta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo – Chieti, prot. n. 3985 del 19-04-2011;
5. Nulla osta alla costruzione ed esercizio del Ministro dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise -Settore III- di Sulmona (Aq), prot. n. 4511 del 06-05-2011;
6. Nulla Osta del Corpo Forestale dello Stato – Ufficio di Chieti prot. 5709 del 15-04-2011;
7. Parere sulla conformità emissioni C.E. dell'Agenzia Regionale ARTA di Pescara, prot. 5946 del 31-08-2011;

Preso Atto delle condizioni e/o osservazioni fatte dal Ministero dello Sviluppo Economico –

Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise di Sulmona (AQ) e dal Corpo Forestale dello Stato – Ufficio di Chieti nei succitati nulla osta;

Reputato che la costruzione e l'esercizio della nuova linea elettrica in bassa tensione in conduttore cavo in alluminio, per le finalità alle quali deve soddisfare, riveste carattere di particolare urgenza ed interesse pubblico, tale da motivare ampiamente la domanda di autorizzazione definitiva alla realizzazione della progettata tratta;

Ritenuta conclusa la procedura istruttoria, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 38 del 1988 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

1. di autorizzare l'ENEL Distribuzione S.p.a.– Divisioni Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distacco di Chieti Via Auriti 1, 66100 Chieti, attenendosi sempre agli obblighi e condizioni espressi nei succitati null-osta, alla costruzione della linea elettrica interrata in bassa tensione, avente valore nominale di 0,400 KV, in conduttore cavo di alluminio 3x50+25C mm² per una lunghezza del tracciato di circa 0,120 Km, da linea elettrica in bassa tensione esistente interessando la strada di accesso ai fondi privati, per alimentazione stazione mobile della "TELECOM Italia S.p.a.", in località Villa Andreoli nel Comune di Lanciano (Ch);
2. di esentare l'ENEL Distribuzione S.p.a. dal versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 9, ultimo comma del D.P.R. n. 342 del 1965 e L.R. n. 83 del 1988 art. 11 com. 6;

IL DIRIGENTE

Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI
SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO
E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL

LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI

Determinazione N. DT - 1099 del 20/09/2012 avente ad oggetto : Costruzione nuova linea elettrica in media tensione a 20000 V in uscita dalla C.P. Atesa, in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,5 Km nelle località Z.I. Laghenere e Z.I. Saletti nel Comune di Atesa (CH) e Paglieta (CH), Rif. L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23-12-1999. Alimentazione Cabina FAS PR Nuova Stazione Ferroviaria. "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio linea MT FAS da C.P. Atesa per cabina F.A.S. -Ferrovia Adriatico Sangritana-, ai sensi della L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23-12-1999". Pratica Enel ANI/CH/230700.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Premesso che ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, in particolare della L. R. 132 del 1999 e s.m.i., ricorrono per le motivazioni di seguito riportate, i presupposti per adottare il provvedimento di autorizzazione in via "definitiva" alla costruzione e all'esercizio di nuova linea elettrica in media tensione a 20000 Volt, in uscita dalla C.P. Atesa, in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,5 Km, nelle località Z. I. Laghenere e Z. I. Saletti nel Comune di Atesa (Ch);

Visto il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 1933 e s.m.i.;

Vista la L. n. 1643 del 1962, che istituiva l'ENEL Distribuzioni S.p.a.;

Visto il D.P.R. n. 36 del 1963, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto l'art. 15 del D. L. n. 333 del 1992 convertito in Legge con modificazioni dalla L. 359 del 1962 che trasforma L'ENEL in Società per Azioni;

Vista la L. 339 del 1986 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D. M. del 1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni

ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;

Visto il D.P.R. n. 342 del 1965, contenente norme integrative della suddetta L. 1643 del 1962;

Visto il D.P.R. n. 616 del 1977, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

Vista la L. R. n. 83 del 1988 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

Visto l'art. 11 della L. R. n. 132 del 1999 di modifica e integrazione alla L.R. n. 83 del 1988;

Vista l'istanza del 03-08-2012 prot. 39600, comprensiva di atti tecnici, parte integrante della presente Determina (All. 1), pubblicata sul B.U.R.A. n. 44 ordinario del 20-07-2011, sull'Albo Pretorio del Comune di Atesa dal 14-06-2011 al 29-06-2011, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. - Divisioni Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti Via Auriti 1, 66100 Chieti, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,5 Km, nelle località Z. I. Laghenere e Z. I. Saletti nel Comune di Atesa (Ch);

Considerato che, esperito gli atti istruttori e preso atto delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute opposizioni e reclami di terzi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 83 del 1988;

Accertato che per la costruzione e l'esercizio della tratta di linea elettrica suddetta, la Società ENEL Distribuzione S.p.a. ha ottenuto i seguenti nulla osta:

1. Nulla Osta del Comune di Atesa (Ch), ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3 della L. R. 83/1988, n. prot. 7838 del 03-04-2012;
2. Nulla Osta del Comune di Paglieta (Ch), ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3 della L. R. 83/1988, n. prot. 1773 del 29-02-2012;

3. Acquisizione Nulla Osta del Comune di Atesa (Ch), Servizio Beni Paesaggistici delegati ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3, della L.R. 83/1988, prot. 0356707 del 14-03-2012;
4. Acquisizione Nulla Osta del Comune di Paglieta (Ch), Servizio Beni Paesaggistici delegati ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3, della L.R. 83/1988, prot. 9639 del 29-11-2011;
5. Autorizzazione del Comune di Paglieta (Ch), Settore VI – Pianificazione e Gestione del Territorio, prot. 9538 del 24-11-2011;
6. Autorizzazione del Comune di Atesa (Ch), Area Tecnica – Settore Manutenzioni, prot. 13691 del 05-10-2011;
7. Nulla osta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo – Chieti, prot. n. 6559 del 06-07-2011;
8. Nulla osta alla costruzione ed esercizio del Ministro dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise -Settore III- di Sulmona (Aq), prot. n. 7546 del 12-08-2010;
9. Nulla Osta del Corpo Forestale dello Stato – Ufficio di Chieti prot. 10882 del 02-08-2011;
10. Autorizzazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, prot. 02949 del 09-09-2011;
11. Autorizzazione della Provincia di Chieti – Settore 6 – Servizio Concessioni Chieti, prot. 54996 del 25-11-2011;
12. Autorizzazione della Società SNAM Rete Gas, Ufficio di Vasto (Ch), prot. 532 del 07-11-2011;
13. Autorizzazione della Provincia di Chieti – Settore 5 – Servizio Difesa del Suolo Chieti, prot. 15750 del 29-03-2012;
14. Parere sulla conformità emissioni C.E. dell'Agenzia Regionale ARTA di Pescara, prot. 5946 del 31-08-2011;

15. Acquisizione Nulla Osta del Consorzio di Bonifica Sud – Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno, Ufficio di Vasto (Ch), ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3, della L. R. 83/1988, prot. 0356711 del 14-03-2012;
16. Acquisizione Nulla Osta della S.A.S.I. S.p.a. – Società Abruzzese per il Servizio Idrico- Ufficio di Lanciano (Ch), ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3, della L. R. 83/1988, prot. 0357539 del 14-03-2012;

Preso Atto delle condizioni e/o osservazioni fatte dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise di Sulmona (AQ) e dal Corpo Forestale dello Stato – Ufficio di Chieti nei succitati nulla osta;

Reputato che la costruzione e l'esercizio della nuova linea elettrica in media tensione in conduttore cavo interrato di cui trattasi, per le finalità alle quali deve soddisfare, riveste carattere di particolare urgenza ed interesse pubblico, tale da motivare ampiamente la domanda di autorizzazione definitiva alla realizzazione della progettata tratta;

Ritenuta conclusa la procedura istruttoria, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 38 del 1988 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

1. di autorizzare l'ENEL Distribuzione S.p.a.– Divisioni Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distacco di Chieti Via Auriti 1, 66100 Chieti, attenendosi sempre agli obblighi e condizioni espressi nei succitati null-osta, alla costruzione ed esercizio della tratta di linea elettrica in media tensione a 20000 V in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,5 Km, linea in media tensione a 20000 V, sito nelle località Z. I. Laghenere e Z. I. Saletti nel Comune di Atesa (Ch);
2. di esentare l'ENEL Distribuzione S.p.a. dal versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 9, ultimo comma del D.P.R. n. 342

del 1965 e L.R. n. 83 del 1988 art. 11 com. 6;

IL DIRIGENTE
Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DI CHIETI
*SETTORE 5 EDILIZIA - DIFESA DEL SUOLO
E PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL
LAVORO E SERVIZI TECNICI TERRITORIALI*

Determinazione N. DT - 1100 del 20/09/2012 avente ad oggetto : Costruzione nuova linea elettrica in media tensione a 20000 V in uscita dalla C.P. San Giovanni T., in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,1 Km nelle località Z.I. Sambuceto e Dragonara nel Comune di San Giovanni T. (CH), Rif. L.R. n. 83 del 20-09-1988 integrata e modificata dalla L.R. 132 del 23-12-1999. Alimentazione cabina Ikea Italia Retail SRL per nuovo punto commerciale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET5

Premesso che ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, in particolare della L. R. 132 del 1999 e s.m.i., ricorrono per le motivazioni di seguito riportate, i presupposti per adottare il provvedimento di autorizzazione in via "definitiva" alla costruzione e all'esercizio di nuova linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,1 Km, nelle località Z. I. Sambuceto e Dragonara nel Comune di San Giovanni T. (Ch);

Visto il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 1933 e s.m.i.;

Vista la L. n. 1643 del 1962, che istituiva l'ENEL Distribuzioni S.p.a.;

Visto il D.P.R. n. 36 del 1963, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Visto l'art. 15 del D. L. n. 333 del 1992 convertito in Legge con modificazioni dalla L. 359 del 1962 che trasforma L'ENEL in Società per

Azioni;

Vista la L. 339 del 1986 ed il Regolamento di esecuzione approvato con D. M. del 1988, recanti norme per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche aeree esterne;

Visto il D.P.R. n. 342 del 1965, contenente norme integrative della suddetta L. 1643 del 1962;

Visto il D.P.R. n. 616 del 1977, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a Statuto Ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

Vista la L. R. n. 83 del 1988 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

Visto l'art. 11 della L. R. n. 132 del 1999 di modifica e integrazione alla L.R. n. 83 del 1988;

Vista l'istanza del 03-08-2012 prot. 39604, comprensiva di atti tecnici, parte integrante della presente Determina (All. 1), pubblicata sul B.U.R.A. n. 19 ordinario del 11-04-2012, sull'Albo Pretorio del Comune di San Giovanni T. dal 28-02-2012 al 14-03-2012, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.a. Unità Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise – Divisioni Infrastrutture e Reti, distaccamento PLA di Chieti, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo interrato della lunghezza di circa 3,1 Km, nelle località Z. I. Sambuceto e Dragonara, nel Comune di San Giovanni T. (CH);

Considerato che, esperito gli atti istruttori e preso atto delle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute opposizioni e reclami di terzi ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 83 del 1988;

Accertato che per la costruzione e l'esercizio della tratta di linea elettrica suddetta, la Società ENEL Distribuzione S.p.a. ha ottenuto i seguenti nulla osta:

1. Nulla osta del Comune di S. Giovanni Teatino (Ch), ai sensi dell'art. 5 comm. 2 e 3 della L. R. 83/1988, n. prot. 6329 del 03-04-2012;

2. Autorizzazione del Comune di San Giovanni T. (Ch), Servizio Tecnico Manu-
tentivo prot. 3237 del 20-02-2012
3. Acquisizione Nulla Osta del Comune di
San Giovanni T. (Ch), Servizio Beni Pa-
esaggistici delegati ai sensi dell'art. 5
comm. 2 e 3, della L.R. 83/1988, prot.
0925360 del 29-05-2012;
4. Nulla osta alla costruzione ed esercizio
del Ministro dello Sviluppo Economico –
Dipartimento per le Comunicazioni, I-
spettorato Territoriale Abruzzo e Molise
-Settore III- di Sulmona (Aq), prot. n.
5436 del 14-05-2012;
5. Nulla osta del Ministero del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali - Soprin-
tendenza Archeologica dell'Abruzzo
Chieti con prot. n. 2259 del 27-03-2012;
6. Nulla osta del Corpo Forestale dello Sta-
to – Ufficio di Chieti prot. 2950 del 01-
03-2012;
7. Autorizzazione del Consorzio per lo Svi-
luppo Industriale dell'Area Chieti-
Pescara, prot. 0300 del 01-02-2012;
8. Autorizzazione della Società ANAS
S.p.a., prot. CAQ-0003833-P del 17-02-
2012;
9. Autorizzazione della Società SNAM Re-
te Gas, prot. 588 del 24-04-2012;
10. Autorizzazione della Società Autostrade
per l'Italia S.p.a., prot. 01956 del 17-02-
2012;
11. Autorizzazione della Società R.F.I.
S.p.a., prot. 0855 del 15-06-2012;
12. Parere sulla conformità emissioni C.E.
dell'Agenzia Regionale ARTA di Pesca-
ra, prot. 3579 del 26-05-2012;

Preso Atto delle condizioni e/o osservazioni
fatte dal Ministero dello Sviluppo Economico –
Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato
Territoriale Abruzzo e Molise di Sulmona (AQ)
e dal Corpo Forestale dello Stato – Ufficio di
Chieti nei succitati nulla osta;

Reputato che la costruzione e l'esercizio del-
la nuova linea elettrica in media tensione in

conduttore cavo interrato di cui trattasi, per le
finalità alle quali deve soddisfare, riveste carat-
tere di particolare urgenza ed interesse pubblico,
tale da motivare ampiamente la domanda di
autorizzazione definitiva alla realizzazione della
progettata tratta;

Ritenuta conclusa la procedura istruttoria , ai
sensi dell'art. 11 della L.R. n. 38 del 1988 e
s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

1. di autorizzare l'ENEL Distribuzione S.p.a.
Unità Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise –
Divisioni Infrastrutture e Reti, distacco
PLA di Chieti, alla costruzione ed esercizio
della tratta di linea elettrica in media tensio-
ne a 20000 V in conduttore cavo interrato
della lunghezza di circa 3,1 Km, linea in
media tensione a 20000 V, sito nelle località
Z. I. Sambuceto e Dragonara nel Comune di
San Giovanni T. (Ch), fermo restando che
l'ENEL Distribuzione S.p.a dovrà attenersi
agli obblighi e condizioni espressi nei succi-
tati null-osta;
2. di esentare l'ENEL Distribuzione S.p.a. dal
versamento del deposito cauzionale a norma
dell'art. 9, ultimo comma del D.P.R. n. 342
del 1965 e L.R. n. 83 del 1988 art. 11 com.
6;

IL DIRIGENTE

Ing. Carlo Cristini

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

**Avviso al Pubblico di Verifica di Assog-
gettabilità a Valutazione Ambientale Strate-
gica (VAS). Piano di lottizzazione per Attività
Produttive di Espansione (P.U.A.).**

Verifica di Assoggettabilità a
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
(art. 12 della DLgs 152/2006 e s.m.i.)

AVVISO AL PUBBLICO

Il sottoscritto in qualità di Autorità Proce-
dente in relazione al Piano di Lottizzazione per
attività produttive di espansione (P.U.A.), rende

noto che è stato trasmesso al Comune di Cepagatti la proposta di piano di che trattasi nonché il rapporto preliminare.

A tal proposito rende altresì noto che:

I PROPONENTI sono: Ditta R.E.M. S.p.A., Ditta AREA s.a.s., Ditta MAFIMA s.a.s., Ditta VIVA s.a.s.;

L'AUTORITA' PROCEDENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Dirigente dell'Area Tecnica Dott. Arch. Francesco Chiavaroli;

L'AUTORITA' COMPETENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Responsabile del Procedimento del Servizio 4° Arch. Cinzia Colantonio;

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Direttiva CEE 01/42/CE del 27.06.2001;

DLgs 152/2006 e s.m.i. – Titolo I – art. 6 – commi 3 e 3bis

DLgs 152/2006 e s.m.i. – Titolo II – art. 11 e seguenti “La Valutazione Ambientale Strategica”.

L.R. n. 2 del 10.03.2008;

Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 842 del 13.08.2007;

Note della Giunta Regionale – Direzione

Parchi, Territorio, Ambiente, Energia prot. n. 15594 del 08.08.2007, prot. n. 4098 del 14.02.2008 e prot. n. 19656 del 31.07.2008;

L.R. 18/83 e s.m.i.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 05.03.2010.

LA SEDE DOVE E' POSSIBILE PRENDERE VISIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO E DEL RAPPORTO PRELIMINARE SONO: gli uffici della Segreteria Comunale, siti nel Municipio in via Raffaele D'Ortensio n. 4 nonché il sito web del Comune di Cepagatti all'indirizzo www.comunedicepagatti.it ;

Si rende noto inoltre che, ai sensi del comma 3 art. 14 della DLgs 152/2006, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque può prendere visione della proposta di piano e del rapporto preliminare e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Si precisa inoltre che le osservazioni pervenute oltre il termine di cui sopra non saranno ricevibili.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Dott. Arch. Francesco Chiavaroli**

COMUNE DI PESCOCASTANZO (AQ)

Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Porta di Berardo n. 8 e 9. (SECONDO ESPERIMENTO DI GARA).

Omissis.....

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12/06/2012 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/05/2012, si rende noto che il **giorno 28 Dicembre alle ore 10,00**, presso la Residenza Municipale – Area Tecnica – Piazza Municipio n. 9 – 67033 Pescocostanzo –AQ-, avrà luogo un'asta pubblica per la **vendita dell'immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Porta di Berardo n. 8 e 9**

Presiederà l'asta il responsabile dell'area tecnica del comune di Pescocostanzo .

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E PREZZO A BASE D'ASTA

L'immobile, ubicato in zona Centro Storico, è identificato al N.C.E.U. di Pescocostanzo al foglio 33, mappale 509 sub 3 categoria D/2, rendita catastale e di € 4.112,00; la superficie lorda ragguagliata è pari a mq 296,50 .

Omissis.....

Attualmente, l'immobile è condotto in locazione dalla Ditta della Signora Del Cimmuto Gabriella, giusto contratto in data 18.09.1997 repertorio n. 1274 con scadenza al 18.09.2015 . **Ai sensi dell'art. 38 della legge n. 392/78 è riconosciuto al conduttore diritto di prelazione all'acquisto, al miglior prezzo risultante dalla gara.**

Omissis.....

Prezzo a base d'asta: € 898.817,00
(Euro ottocentonovantottomilaottocentodiciasette/00).

Omissis.....

Il plico dovrà pervenire al COMUNE DI PESCOCASTANZO - SETTORE AREA TECNICA - PIAZZA MUNICIPIO N. 9 – 67033 PESCOCASTANZO (AQ), a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 27.12.2012, precedente a quello fissato per l'asta. Il plico potrà essere consegnato a mano o spedito a mezzo posta ;

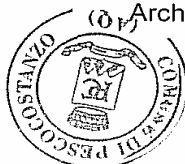
Omissis.....

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 per tutte le esigenze procedurali. Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento in oggetto è l'arch. Ilario Vitalini – tel 0864 640003 – tecnico@comune.pescocostanzo.aq.it .

Il presente bando integrale è pubblicato sul sito www.comune.pescocostanzo.aq.it.

Il responsabile area tecnica

Arch. Ilario Vitalini



COMUNE DI PESCOCOSTANZO (AQ)

Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Rua Mozza. (SECONDO ESPERIMENTO DI GARA).

Omissis.....

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12/06/2012 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/05/2012, si rende noto che il **giorno 28 Dicembre alle ore 10,00**, presso la Residenza Municipale – Area Tecnica – Piazza Municipio n. 9 – 67033 Pescocostanzo –AQ-, avrà luogo un'asta pubblica per la **vendita dell'immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via Rua Mozza**. Presiederà l'asta il responsabile dell'area tecnica del comune di Pescocostanzo .

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E PREZZO A BASE D'ASTA

L'immobile, ubicato in zona Centro Storico, è identificato al N.C.E.U. di Pescocostanzo al foglio 33, mappale 573 sub 4 categoria D/2, rendita catastale e di € 3.320,00; la superficie lorda ragguagliata è pari a mq 287,70.

Omissis.....

Attualmente, l'immobile è condotto in locazione dalla Ditta della Signora Colamarino Elisa, giusto contratto in data 13.10.2001 repertorio n. 1320 con scadenza al 09.03.2018. **Ai sensi dell'art. 38 della legge n. 392/78 è riconosciuto al conduttore diritto di prelazione all'acquisto, al miglior prezzo risultante dalla gara.**

Omissis.....

Prezzo a base d'asta: € 905.930,00
(Euro novecentocinquemilanovecentotrenta/00).

Omissis.....

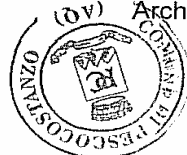
Il plico dovrà pervenire al COMUNE DI PESCOCOSTANZO - SETTORE AREA TECNICA - PIAZZA MUNICIPIO N. 9 – 67033 PESCOCOSTANZO (AQ), a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 27.12.2012, precedente a quello fissato per l'asta. Il plico potrà essere consegnato a mano o spedito a mezzo posta;

Omissis.....

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 per tutte le esigenze procedurali. Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento in oggetto è l'arch. Ilario Vitalini – tel 0864 640003 – tecnico@comune.pescocostanzo.aq.it.

Il presente bando integrale è pubblicato sul sito www.comune.pescocostanzo.aq.it.

Il responsabile area tecnica
(ov) Arch. Ilario Vitalini



COMUNE DI PESCOCASTANZO (AQ)

Avviso ASTA PUBBLICA per vendita immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via della Pretara.

Omissis.....

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 12/06/2012 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 12/05/2012, si rende noto che il **giorno 28 Dicembre 2012 alle ore 10,00**, presso la Residenza Municipale – Area Tecnica – Piazza Municipio n. 9 – 67033 Pescocostanzo –AQ-, avrà luogo un'asta pubblica per la **vendita dell'immobile di proprietà comunale sito in Pescocostanzo, Via della Pretara**. Presiederà l'asta il responsabile dell'area tecnica del comune di Pescocostanzo .

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E PREZZO A BASE D'ASTA

L'immobile, ubicato in zona Centro Storico, è identificato al N.C.E.U. di Pescocostanzo al foglio 33, mappale 254 sub 3 categoria D/2 , rendita catastale e di € 1.680,00 ; La corte esclusiva è distinta al catasto terreni del Comune di Pescocostanzo foglio 33, mappale 143, consistenza mq 160, reddito domenicale € 0,37; la superficie lorda ragguagliata è pari a mq 200,20;.

Omissis.....

Attualmente, l'immobile è condotto in locazione dalla Ditta della Signora Del Cimmuto Gabriella, giusto contratto in data 18.09.1997 repertorio n. 1274 con scadenza al 18.09.2015. **Ai sensi dell'art. 38 della legge n. 392/78 è riconosciuto al conduttore diritto di prelazione all'acquisto, al miglior prezzo risultante dalla gara.**

Omissis.....

Prezzo a base d'asta: € 614.370,00
(Euro seicentoquattordicimilatrecentosettanta/00).

Omissis.....

Il plico dovrà pervenire al COMUNE DI PESCOCASTANZO - SETTORE AREA TECNICA - PIAZZA MUNICIPIO N. 9 – 67033 PESCOCASTANZO (AQ), a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 27.12.2012 , precedente a quello fissato per l'asta. Il plico potrà essere consegnato a mano o spedito a mezzo posta ;

Omissis.....

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 per tutte le esigenze procedurali. Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 si informa che il responsabile del procedimento in oggetto è l'arch. Ilario Vitalini – tel 0864 640003 – tecnico@comune.pescocostanzo.aq.it .

Il presente bando integrale è pubblicato sul sito www.comune.pescocostanzo.aq.it.



Il responsabile area tecnica
Arch. Ilario Vitalini

COMUNE DI SULMONA (AQ)

Avviso di vendita per dismissione patrimonio immobiliare disponibile (Artt. 102 e SS. Regolamento Contabilità).

Il Comune di Sulmona, nella persona della dott.ssa Filomena Sorrentino, in qualità di Dirigente responsabile del II Settore Finanziario – Contabile, nonché responsabile del procedimento,

VISTO

il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Sulmona previsto e approvato per l'anno 2009, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 2 marzo 2009, e per l'anno 2010, con provvedimento n.29 del 13 maggio 2010, nonché le specifiche indicazioni previste dagli artt. 102 e ss. del Regolamento di Contabilità allegato alla delibera n. 54 del 24 giugno 1998, aggiornato con la Legge n. 127 del 15 maggio 1997, con il D. Lgs. n. 342 del 15 settembre 1997, D. Lgs. n. 80 del 31 marzo 1998 e delle altre normative di riferimento, per l'anno 2011 con delibera del C.C. n. 51/C del 27 giugno 2011, per l'anno 2012 con delibera C.C. n. 98 del 30 dicembre 2011, integrata con delibera C.C. n. 59 del 27 aprile 2012,

RENDE NOTO

Che il giorno 13 dicembre 2012, alle ore 11.00 e seguenti, presso il Comune di Sulmona, Via Mazara, Sala adiacente all'Aula Consiliare, piano primo, si procederà alla vendita all'asta degli immobili comunali oltre descritti, tramite la verifica formale delle eventuali offerte d'acquisto pervenute con le modalità di seguito indicate, per i prezzi base d'asta stabiliti rispettivamente in:

- per il LOTTO 1 in Euro 995.000,000 (novecentonovantacinquemila/00);
- per il LOTTO 2 in Euro 960.000,00 (novecentosessantamila/00);
- per il LOTTO 3 in Euro 50.400,00 (cinquantamilaquattrocento/00);
- per il LOTTO 4 in Euro 46.800,00 (quarantaseimilaottocento/00);

- per il LOTTO 5 in Euro 60.500,00 (sessantamilaacinquecento/00);
- per il LOTTO 6 in Euro 65.500,00 (sessantacinquemilacinquecento/00);
- per il LOTTO 7 in Euro 50.200,00 (cinquantamila duecento/00);
- per il LOTTO 8 in Euro 65.300,00 (sessantacinquemilatrecento/00);
- per il LOTTO 9 in Euro 140.850,00 (centoquarantamilaottocentocinquanta/00);
- per il LOTTO 10 in Euro 140.850,00 (centoquarantamilaottocentocinquanta/00);
- per il LOTTO 11 in Euro 140.850,00 (centoquarantamilaottocentocinquanta/00);
- per il LOTTO 12 in Euro 140.850,00 (centoquarantamilaottocentocinquanta/00);
- per il LOTTO 13 in Euro 38.400,00 (trentottomilaquattrocento/00);
- per il LOTTO 14 in Euro 86.400,00 (ottantaseimilaquattrocento/00);
- per il LOTTO 15 in Euro 91.440,00 (novantunomilaquattrocentoquaranta/00);

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1: intero fabbricato in Sulmona, Via Atri, attualmente adibito a supermercato, costituito da un piano interrato di circa mq. 283 destinato a magazzino e da un piano terreno di circa mq. 714 destinato ad attività commerciale, con annessa area scoperta adibita a parcheggio; il tutto, provvisto di recinzione e di cancelli di accesso, sviluppa una superficie, tra coperto e scoperto, di mq. 2.556, e, nel suo insieme, confina con Via Atri e con immobili identificati in Catasto dalle particelle 1377, 592, 1006 del foglio 43, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sulmona al foglio 43, particella 1322, z.c. 1, Cat. D/8, rendita € 12.634,10, Via Atri, piani S1-T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni nove rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 7 marzo 2005. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n.

392.

LOTTO 2: intero edificio adibito a mattatoio comunale, in Sulmona, Via Tratturo, composto al piano seminterrato di locale adibito a mattatoio, portico, 2 locali tecnici, antibagno, 7 w.c. e due disimpegni; al piano terra, oltre a due ampi locali adibiti a mattatoio, tre magazzini, due disimpegni, due uffici, un bagno e tre ripostigli; con annessa area scoperta di circa mq. 2.317; in Catasto Fabbricati foglio 36 particella 1000, Via Tratturo s.n.c., piani S1-T, z.c. 1, cat. E9, rendita 10.986,00. La particella su cui insiste il fabbricato confina con particella 172 e con particella 932 a due lati.

L'immobile risulta occupato con impegno da parte dell'occupante a lasciarlo libero in caso di alienazione.

LOTTO 3: appartamento in Sulmona, Via Vallecervo senza numero civico, posto al piano terra, composto di porticato, cucina, tre camere, due disimpegni e bagno, superficie lorda coperta mq. 103, portico mq. 5, area scoperta esclusiva mq. 509; in Catasto Fabbricati a partita esattamente intestata al Comune di Sulmona foglio 33 particella 1321, zona censuaria 2, cat. A/2, classe 5, vani 5,5, rendita euro 468,68, Via Vallecervo s.n.c., piano T. La particella su cui insiste il fabbricato confina con particelle 356, 357, 494 e strada.

L'immobile risulta occupato con contratto di locazione scaduto.

LOTTO 4: porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Fonte D'Amore n. 48/A, costituita da un alloggio di circa mq. 62 al piano terreno, composto da tre camere, cucina, gabinetto e disimpegno, a confine con altro alloggio (particella 979 sub. 3) e con corte comune costituente distacco verso i mappali 379 e 878, verso stradello e strada Via Fonte D'Amore; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 20 particella 979 sub. 2, z.c. 2, cat. A/2, cl. 4, vani 5, rendita euro 361,52, Via Fonte D'Amore snc, piano T; la corte comune tra i subalterni 2 e 3 è indicata in catasto come bene comune non censibile al sub. 1 del mappale 979.

L'immobile risulta occupato con contratto di locazione scaduto.

LOTTO 5: porzione di fabbricato in Sulmona, Via Marco Barbato n. 23, uso abitazione, al piano primo, costituito da cucina-pranzo, soggiorno, camera con terrazzino, ripostiglio, bagno e antibagno, a confine con Via Barbato, cortile interno, proprietà Vicchiarelli e Angelone o loro aventi causa; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 60 particella 1230 sub. 1 e 1231 sub. 4, z.c. 1, cat. A/4, cl. 3, vani 2,5, rendita euro 174,30, Via M. Barbato n. 23, piano primo.

L'immobile risulta occupato con contratto di locazione scaduto.

LOTTO 6: porzione di fabbricato in Sulmona, Via Marco Barbato n. 23, uso abitazione, al piano secondo, costituito da soggiorno, cucina con disimpegno, sala, camera e bagno, a confine con Via Barbato, cortile interno, proprietà De Panfilis e Tollis o loro aventi causa; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 60 particella 1231 sub. 2, z.c. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 3,5, rendita euro 207,87, Via M. Barbato n. 52, (invece che esattamente 23), piano secondo.

L'immobile risulta temporaneamente occupato.

LOTTO 7: porzione di fabbricato in Sulmona, Via Marco Barbato n. 23, uso abitazione, al piano terzo, costituito da disimpegno, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo, a confine con Via Barbato, con proprietà De Panfilis e Tollis e D'Eramo o loro aventi causa; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 60 particella 1231 sub. 3, z.c. 1, cat. A/5, cl. 4, vani 2,5, rendita euro 111,04, Via M. Barbato n. 52 (invece che esattamente 23), piano terzo.

L'immobile risulta temporaneamente occupato.

LOTTO 8: porzione di fabbricato uso abitazione, in Sulmona, Via Panfilo Serafini, 14, al piano terzo, costituito da disimpegno, soggiorno, cucina - pranzo, due camere, bagno, e con soprastante sottotetto e scala di accesso esclusiva dal pianerottolo del secondo piano all'appartamento in oggetto, a confine con Via Panfilo Serafini, con proprietà eredi Del Nunzio

ed eredi Cantelmi o loro aventi causa e con cortile; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona, foglio 61 particella 2267 sub. 3, z.c. 1, cat. A/4, cl. 3, vani 4,5, rendita euro 313,75, Via Panfilo Serafini n. 13 (invece che esattamente 14) piano 3.

L'immobile risulta temporaneamente occupato.

LOTTO 9: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, zona P.I.P., della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a tre lati e con altro locale del capannone al quarto lato; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 2, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 1.035,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 21 maggio 2010. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

LOTTO 10: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, zona P.I.P., della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a due lati opposti e con altri due locali del capannone agli altri due lati; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 3, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 972,40, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 5 gennaio 2000. L'immobile è soggetto a prelazio-

ne in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

LOTTO 11: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, zona P.I.P., della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a due lati opposti e con altri due locali del capannone agli altri due lati; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 4, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 945,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 28 giugno 1999.

LOTTO 12 : porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, zona P.I.P., della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a tre lati e con altro locale del capannone al quarto lato; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 5, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 1.035,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 2 gennaio 1998. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

LOTTO 13: porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Morrone n. 95 (già 132), costituito da ripostiglio al piano terra (con ingresso dall'atrio comune), cucina e gabinetto al piano secondo, due camere al piano terzo e

sovrastante sottotetto impraticabile; il tutto confina con Via Morrone, vani comuni (androne, scala, e pianerottolo al piano secondo), propr. Di Bartolomeo e propr. Centofanti; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 2857 (già 2160) sub. 3, z. c. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 3,5, rendita €207,87, Via Morrone 132, piani T-2-3. L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

LOTTO 14: intero fabbricato da cielo a terra, in Sulmona Vico Mozzo n. 1, angolo Via Probo Mariano, costituito da un piano T, 1 e 2; a confine con detta via e con i fabbricati identificati in catasto dai mappali 600 e 598 del foglio 60; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 601, z.c. 1, cat. A/3, cl. 3, vani 6, r.c. euro 387,34, Via di Mezzo (invece che esattamente Vico Mozzo) n. 1, piani T-1-2. L'immobile risulta temporaneamente occupato.

LOTTO 15: intero fabbricato da cielo a terra in Sulmona, Vico Cascile, nn. 67-69, costituito da un piano terra (atrio, bagno e fondaco) e da tre monolocali con bagno posti ai piani primo, secondo e terzo, quest'ultimo con una parte a soppalco, il tutto a confine con vico Cascile e con immobili identificati in catasto urbano con i mappali 2877, 2873 e 2878 dello stesso foglio 60; in catasto fabbricati a partita esattamente intestata al Comune di Sulmona, foglio 60 particella 694, sub. 1, z.c. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 6,5, rendita euro 386,05, Vicolo Cascile n. 60 n. 62, piani S1-T-1-2-3-4. L'immobile è stato costruito in data antecedente al 1° settembre 1967. L'immobile risulta temporaneamente occupato.

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi della cosa, per evizione, salvo quanto previsto dall'art. 2921 c.c., molestie e pretese di eventuali conduttori. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per il trasferimento degli immobili ed accessori.

Per partecipare alla gara ogni offerente dovrà far pervenire - a pena di irricevibilità - presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sulmona, Via Mazara, entro le ore 12,00 del 12 dicembre 2012, offerta di acquisto in carta legale contenuta in busta chiusa. Il plico, indi-

rizzato al Comune di Sulmona Servizio Patrimonio II Settore Finanziario Contabile dovrà recare all'esterno la sola dicitura "OFFERTA D'ACQUISTO PER LA VENDITA IMMOBILIARE DEL GIORNO 13 DICEMBRE 2012", oltre all'indicazione del mittente e degli indirizzi ove intenda ricevere comunicazioni relative alla gara.

L'offerta dovrà contenere, oltre ai dati identificativi dell'immobile (lotto) per il quale si partecipa alla gara, la firma autografa e le generalità complete dell'offerente, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido e visura camerale, se trattasi di società, in carta libera, recante data non anteriore a tre mesi, l'indicazione del regime patrimoniale di cui alla legge n. 151 del 19 maggio 1975, il proprio codice fiscale e l'eventuale richiesta di godere dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa. L'offerente deve indicare il prezzo d'acquisto (sia in cifre che in lettere - in caso di difformità verrà considerato quello più favorevole per l'amministrazione) che non potrà essere inferiore al prezzo base di gara. L'offerta dovrà essere dichiarata immediatamente vincolante e irrevocabile e lo resterà per un periodo di tempo non inferiore a giorni 180 dalla data dell'aggiudicazione.

All'offerta va allegata l'attestazione dell'avvenuto deposito, a titolo di cauzione, di una somma pari al 10% del prezzo offerto, mediante versamento su c/c bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria oppure mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria (modulistica e altre informazioni sul sito www.comune.sulmona.aq.it).

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma II c.c. e deve essere operativa alla data di esperimento della vendita. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il versamento dovrà contenere, oltre al nome e cognome o denominazione sociale dell'ordinante, la causale generica "offerta d'acquisto per la vendita immobiliare del

13 dicembre 2012", senza ulteriori indicazioni. Le offerte dovranno essere indirizzate al Comune di Sulmona II Settore Finanziario – Contabile Servizio Patrimonio - Protocollo Generale - Via Mazara, Sulmona (AQ), e trasmesse mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano al Protocollo Generale. Per l'osservanza del termine farà fede la data e l'orario indicati sulla busta ricevuta dall'Ufficio Protocollo.

Tutte le prescrizioni concernenti l'offerta di acquisto e la relativa modalità e completezza della presentazione sono imposte a pena di esclusione dalla gara.

Non saranno ammesse altresì offerte indeterminate o condizionate o per la cui determinazione sono necessari calcoli aritmetici. L'aggiudicazione è fatta all'offerta più alta e, in caso di più offerte dello stesso importo, si procederà a estrazione a sorte.

In caso di aggiudicazione, per la stipula del conseguente contratto di trasferimento dei beni aggiudicati, l'acquirente dovrà corrispondere, entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, l'intero prezzo, al netto della cauzione già prestata, mediante versamento su conto corrente bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria. L'aggiudicatario è obbligato a versare, con le stesse modalità e negli stessi termini, un fondo spese presumibili di trasferimento pari al 20% (30% per gli immobili soggetti a IVA nella misura non agevolata) del prezzo finale di aggiudicazione, salvo minore importo indicato dall'Ufficio Contratti del Comune. In caso di mancato versamento nel termine predetto, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente, con conseguente trattenimento in favore del Comune di Sulmona della cauzione versata all'atto della partecipazione alla gara o della somma garantita dalla garanzia fideiussoria.

Al presente avviso viene data pubblicità, oltre che tramite affissione nell'Albo Pretorio del Comune di Sulmona e sul *Bollettino della Regione Abruzzo*, con la pubblicazione di un e-

stratto sui quotidiani di informazione Il Messaggero, ed. Abruzzo, nonché sul periodico tutto AFFARI, mediante la pubblicazione del medesimo sul sito internet www.comune.sulmona.aq.it ed affissione su manifesti murali presso il Comune di Sulmona.

Il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/2003 è la dott.ssa Filomena Sorrentino. Maggiori informazioni e modulistica saranno fornite dall'Associazione Professionale Procedure Esecutive, con studio in Sulmona, Via Antonio De Nino n. 8, tel. 0864-212442, fax 0864-210063, giusto incarico di supporto conferito con determina dirigenziale n. 108 del 31 maggio 2012 (sito internet www.comune.sulmona.aq).

Sulmona, 14 novembre 2012

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE II SETTORE
Dott.ssa Filomena Sorrentino

COMUNE DI TORTORETO (TE)

Adozione della variante alla normativa urbanistica del Piano Regolatore Esecutivo vigente.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria comunale di Tortoreto sono depositati gli atti riferiti alla "Variante alla normativa urbanistica del Piano Regolatore Esecutivo vigente", adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 40 in data 18.10.2012 -

Chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione presso la Segreteria Comunale di Tortoreto a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 45 giorni consecutivi, tutti i giorni dal lunedì al sabato nelle ore d'ufficio e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Entro tale termine possono essere presentate osservazioni sotto forma di istanze, proposte o contributo.

Le osservazioni presentate successivamente il periodo di deposito saranno irricevibili.

Tortoreto lì 23.11.2012

IL SINDACO
Generoso Monti

SALINE S.R.L.
Via Piceni 54, Montesilvano (PE)

Avviso pubblico nell'ambito della verifica di assoggettabilità di un progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in località Congiunti del Comune di Collecervino (PE).

PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Ari 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Cava di ghiaia

PROPONENTE

SALINE s.r.l. Via Piceni Montesilvano (PE)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 4/2008 - art. 20 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia

ambientale" Allegato IV - punto 8, lett i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune Collecervino (PE) - località Congiunti, fg.6 particelle: 102/p - 234/p - 393/p - 391/p - 22/p

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Coltivazione di una cava di ghiaia mediante approfondimento diretto, profondità massima pari a 3.0 m dal p.c. e ritombamento totale. La superficie interessata è 28.000 mq, con un volume totale di scavo pari a 84.000 mc totali dei quali, tolto il terreno vegetale, restano utili 56.000 mc.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie. Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali. Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare. in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

LA DITTA
SALINE S.R.L.
L'AMMINISTRATORE
Timbro e Firma

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**